

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 11 ottobre 2019, n. 247  
**“BIWIND srl”- Installazione ubicata presso il comune di Deliceto (FG) in c.da Catenaccio loc. Masseria Campana. Integrazioni alla Determinazione Dirigenziale del Servizio Ecologia n. 167/2009 e s.m.i. - Fascicolo Fas. 110 MOD 3. Aggiornamento per modifica sostanziale.**

#### **LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**VISTA** la L. n. 241/90: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e s.m.i.;

**VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. Puglia n. 7/1997;

**VISTA** la D.G.R. Puglia n. 3261/1998;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

**VISTO** l'art. 32 della L. n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 32 della L. n. 69/2009;

**VISTO** il D.lgs. n. 196/2003, «Codice in materia di protezione dei dati personali» in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTA** la D.G.R. Puglia n. 675/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

**VISTA** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17/2011 con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato trasferito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

**VISTA** la Determina del Direttore dell'Area organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 /2012 con cui è stato conferito, al dr. Giuseppe Maestri, l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;

**VISTA** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 22/2014, recante «Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche», con la quale il Direttore ha provveduto, tra l'altro, alla ridenominazione dell'Ufficio «Inquinamento e Grandi Impianti» in Ufficio «Autorizzazione Integrata Ambientale» e ad assegnarne le funzioni;

**VISTA** la Determina del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 4/2015 con la quale è stato conferito, al dr. Giuseppe Maestri, l'incarico *ad interim* di Dirigente dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale;

**VISTA** la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015, con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato “MAIA”, l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/04/2016 con cui, in attuazione del suddetto modello organizzativo, sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” e la provvisoria collocazione dei Servizi ad essa afferenti, tra cui il Servizio AIA;

**VISTA** la determinazione n. 21 del 15/06/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, nelle more del completamento della fase attuativa del nuovo sistema organizzativo della Regione, ha prorogato gli incarichi di direzione dei Servizi sino al 31/10/2016;

**VISTO** il D.P.G.R. n. 316 del 17/05/2016 avente per oggetto “Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”;

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

**VISTA** la determinazione n. 12 del 22/05/2018 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione ha conferito alla Dr.ssa Antonietta Riccio la titolarità *ad interim* del Servizio AIA-RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

**inoltre,**

**VISTO** il D.lgs. n. 152/06 e smi – parte seconda: «*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*»;

**VISTA** la D.G.R. Puglia n. 1388/2006 «*Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Individuazione della “Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”*»;

**VISTA** la D.G.R. Puglia n. 482/2007: «*Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento - Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all’allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3*»;

**VISTA** la L.R. Puglia n. 17/2007: «*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*»;

**VISTA** la D.G.R. Puglia n. 648/2011, «*Linee guida per l’individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e per l’indicazione dei relativi percorsi procedurali*»;

**VISTA** la D.G.R. Puglia n. 672/2016, «*... Parziale rettifica della DGR n. 648 del 05 aprile 2011*»;

**VISTO** il D.M. n.58/2017, «*Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III -bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8 -bis*»;

**VISTA** la D.G.R. Puglia n. 36/2018, «*Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.lgs. 152/06 e smi*»;

**VISTA** la Direttiva Comunitaria 2010/75/UE, «*Industrial Emission Directive*»;

**VISTO** il D.lgs. n. 36/03 e s.m.i. che costituisce le BAT per quanto riguarda le discariche;

**VISTA** la L.R. Puglia n. 20/2016, «*Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti Modifiche alla legge regionale 20 agosto 2012, n. 24 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali)*», in particolare l’art. 10, co. 1, lett. c che sostituisce l’art. 13, co. 4 della L.R. Puglia n. 24/2012;

**VISTA** la L.R. Puglia n. 3/2014 “*Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale*”;

**VISTA** la bozza di D.M. del 25.07.2014 e s.m.i. “*schema di decreto interministeriale recante la “determinazione delle capacità tecniche e finanziarie .....”*»;

**VISTO** il DPR del 13 giugno 2017, n. 120 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*”;

**VISTI inoltre:**

- il D.lgs. n. 152/06, alla Parte Seconda, Titolo III-bis, «*Autorizzazione Integrata Ambientale*», disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell’inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il medesimo D.lgs. n. 152/06, all’art. 29-nonies, «*Modifica degli impianti o variazione del Gestore*», stabilisce, al comma 1, che «*il Gestore comunica all’Autorità competente le modifiche progettate dell’impianto, come definite dall’articolo 5, comma 1, lettera l). L’autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l’autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell’articolo 5, comma 1, lettera l-bis, ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate*»;
- la D.G.R. Puglia n. 648 del 05/04/2011, «*Linee guida per l’individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi*

della parte seconda del D.lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali», disciplina il coordinamento fra la disciplina AIA e la disciplina specifica della VIA, nell'ambito di modifiche proposte dal Gestore di impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.

Dalla documentazione rinvenuta in atti, si evince quanto segue:

- L'installazione della "BIWIND s.r.l." è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determina Dirigenziale n. 167 del 30/03/2009 e smi.
- Con D.D. n. 13/2013 l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti della Regione Puglia ha autorizzato una modifica dell'installazione che rappresenta la MOD 1 – Aggiornamento dell'AIA per modifica sostanziale.
- Con D.D. n. 4 /2016 l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti della Regione Puglia ha autorizzato una modifica dell'installazione che rappresenta la MOD 2 - Aggiornamento dell'AIA per modifica non sostanziale.
- Con nota, acquisita al protocollo al n. 455 del 28 gennaio 2016, il Gestore dell'installazione in oggetto, ha inoltrato, ai sensi dell'art. 29-nonies comma1 del D.Lgs. n. 152/06, la comunicazione per l'aggiornamento dell'AIA per la modifica sostanziale consistente nella realizzazione di un nuovo lotto di discarica di servizio soccorso adiacente l'esistente.
- Il Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale, con nota prot. 493 del 01 febbraio 2016, ha invitato la Provincia di Foggia, ai sensi della DGR 648/2011, ad esprimersi in merito all'eventuale assoggettamento della modifica proposta alla disciplina di VIA.
- il Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale, con nota prot. 2506 del 07 giugno 2016, prendendo atto della nota trasmessa dal Gestore (prot 577/MB del 27/04/2016), riferiva che l'avvio del procedimento di aggiornamento dell'AIA sarebbe stato subordinato al rilascio del parere favorevole di compatibilità ambientale.
- Con Determina Dirigenziale 2016/0043653 del 23/06/2016 la Provincia di Foggia esprimeva parere favorevole con prescrizioni alla compatibilità ambientale per la modifica proposta.
- Il Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale, con nota prot. 3195 del 21 luglio 2016, avviava il procedimento per la valutazione della modifica proposta invitando il gestore a trasmettere la dichiarazione di conformità rispetto al progetto valutato favorevolmente dalla procedura VIA.
- Il Gestore, con nota acquisita al prot. 3283 del 2 agosto 2016, trasmetteva la dichiarazione di conformità rispetto al progetto valutato favorevolmente dalla procedura VIA.
- In data 18/10/2016, si teneva la Conferenza di Servizi presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, i cui esiti sono riportati nel verbale in atti nonché in possesso di tutti gli Enti e/o Uffici coinvolti e di seguito sintetizzati:
  - emergeva la necessità di chiarire alcuni aspetti legati alla VIA da parte della Provincia di Foggia;
  - emergevano perplessità in ordine alla coerenza dell'intervento proposto con la pianificazione regionale e con la presenza di un'area classificata ad elevato rischio sismico. I presenti, a tal proposito, invitavano i rappresentanti della Provincia (autorità competente VIA) a presenziare alla successiva Conferenza;
  - il gestore chiedeva di valutare all'interno del procedimento due modifiche non sostanziali relative ad una nuova zona coperta con pensilina di stazionamento mezzi a servizio del portale radiometrico e alla realizzazione dei soffitti delle biocelle in laterocemento;
  - venivano acquisiti i seguenti pareri:
    - Provincia di Foggia – Servizio Sismica Provinciale sulla conformità delle opere a realizzarsi alle norme di cui al DM 14/01/2008 e successiva Circ.LL.PP. n.617/2009, espresso a seguito di istanza formulata dalla Società;
    - ARPA PUGLIA – DAP FOGGIA;
  - In sede di CDS veniva chiesto al Gestore di trasmettere la documentazione integrativa a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento.
- Con nota prot.13666 del 20/10/2016, acquisita al prot.11740 del 21/10/2019, l'Autorità di Bacino della Puglia esprimeva parere di conformità al PAI a condizione che *"la recinzione del nuovo bacino e qualunque altra opera sia arretrata rispetto al confine, lasciando indenne le aree inondabili a 200 anni. Riguardo*

*al canale di guardia la recinzione dovrà essere arretrata rispetto alla sponda interna per consentirne il normale funzionamento. Tali condizioni dovranno essere inserite nel dispositivo del provvedimento autorizzativo finale permanendo in capo alle figure previste per legge la loro concreta attuazione”.*

- Con nota prot.1904/MB del 14/12/2016, acquisita al prot.13699 del 19/12/2016, l'AGECOS S.p.a. trasmetteva la relazione di riscontro alle richieste della Conferenza dei Servizi del 18/10/2016 e la documentazione tecnica integrativa.
- Con nota prot.400 del 18/01/2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, sollecitava, il Gestore e la Provincia di Foggia, con riferimento al procedimento in questione, a chiarire le perplessità emerse in sede di Conferenza di Servizi del 18/10/2016 sul provvedimento di VIA e a fornire le richieste integrazioni.
- Con nota prot.3082/2017 del 20/01/2017 acquisita al prot.671 del 25/01/2017, la Provincia di Foggia riscontrava la nota della Regione prot.400 del 18/01/2017 di richiesta chiarimenti.
- In data 21/02/2017 si teneva la Conferenza di Servizi presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, i cui esiti sono riportati nel verbale in atti nonché in possesso di tutti gli Enti e/o Uffici coinvolti e di seguito sintetizzati:
  - veniva data lettura sia della nota prot.3082/2017 del 20/01/2017 della Provincia di Foggia predisposta in riscontro al verbale della CDS del 18/10/2016, sia del parere dell'AdB di cui alla nota prot.13666 del 20/10/2016;
  - Arpa Puglia consegnava il parere favorevole con prescrizioni riguardanti il Piano di Monitoraggio e Controllo di cui alla nota prot.10026 – 88 del 21/02/2017 acquisita al prot. n. 1660 del 21/02/2017, evidenziando le seguenti perplessità:
    - con riferimento al parere dell'AdB, che non si esprimeva in merito agli aspetti geomorfologici chiedeva di chiarire se tale parere reso includesse anche gli aspetti geomorfologici;
    - evidenziava la necessità di stabilire la significatività del corpo idrico recettore dello scarico delle acque meteoriche;
  - Il rappresentante del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche comunicava che con DGR n. 1691 del 08/11/2016 era stato dato l'avvio all'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei RSU;
  - In relazione al rischio sismico, l'autorità competente AIA chiedeva al Gestore di estendere la verifica di stabilità all'intera configurazione nella quale siano presenti anche i rifiuti;
  - La Provincia di Foggia chiariva in sede di conferenza che:
    - la compensazione prevista in VIA di 5 “ha” di rinaturalizzazione può essere realizzata lungo i corsi d'acqua principali (segmenti della rete ecologica provinciale necessitanti di rinaturalizzazione) oppure su un versante instabile, preferibilmente in area pubblica del comune di Deliceto.
    - Per quanto attiene la prescrizione VIA finalizzata alla riduzione dell'avifauna nociva, il Gestore chiedeva di eliminare la prescrizione del cover-up essendo già prevista la copertura giornaliera. La Provincia approvava tale proposta di eliminazione, ferma restando la prescrizione relativa all'utilizzo, ove necessario, di rapaci addestrati.
    - Per quanto attiene la prescrizione VIA finalizzata al posizionamento di inclinometri sul corpo rifiuti, il Gestore ne chiedeva la eliminazione in quanto la stessa non tecnicamente realizzabile, sostituendola con le verifiche semestrali topografiche proposte dal Gestore stesso. La Provincia approvava tale proposta di sostituzione prescrizione.
  - In sede di CDS veniva chiesto al Gestore di trasmettere la documentazione integrativa a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento.
- Con nota prot.621/MB del 26/04/2017, acquisita al prot.4340 del 4/05/2017, l'AGECOS S.p.a., trasmetteva la relazione di riscontro alle richieste della Conferenza dei Servizi del 21/02/2017 e la documentazione tecnica integrativa.
- In data 31/05/2018, si teneva un tavolo tecnico presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali, durante

il quale venivano invitati tutti gli Enti ad esprimersi, ognuno per la propria competenza, in merito: *“alla valutazione della compatibilità dell'intervento con le caratteristiche del luogo (area a rischio sismico di 1° categoria, area contermina a corso idrico, area a pericolosità geomorfologica) e alla definizioni delle misure correttive da adottare affinché la discarica non costituisca un grave rischio ecologico ai sensi del D.Lgs n. 36/2003 e smi”*. Nello specifico l'Autorità di Bacino della Puglia si riservava di approfondire la documentazione progettuale presentata dal gestore ed esprimere specifico parere. Ad esito dell'incontro il Servizio AIA si impegnava a convocare la successiva Conferenza di Servizi a valle dell'ottenimento dei contributi/pareri richiesti in ordine alla specifica valutazione richiesta.

- Con nota prot.7132 del 02/07/2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, facendo seguito all'incontro tecnico svoltosi in data 31/05/2018, trasmetteva i contributi istruttori ricevuti, di seguito elencati:
  - nota prot.2176 del 20/06/2018 dell'ASSET – Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio;
  - nota prot.6926 del 21/06/2018 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia;chiedendo al gestore di dare puntuale riscontro per la prosecuzione del procedimento di modifica sostanziale AIA.
- Con nota prot.347/MB del 20/07/2018, acquisita al prot.8082 del 23/07/2018, la BIWIND Srl società subentrante ad AGECOS S.p.a., trasmetteva la relazione di riscontro alla nota prot.7132 del 02/07/2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali e la documentazione tecnica integrativa.
- Con nota prot.3404 del 25/09/2018 l'ASSET, inviava le osservazioni alle integrazioni presentate dal gestore con nota prot.347/MB del 20/07/2018.
- Con nota prot.10499 del 02/10/2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali trasmetteva al Gestore la nota prot.3404 del 25/09/2018 dell'ASSET, chiedendone riscontro entro 10 giorni.
- Con nota prot.11387 del 25/10/2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai sensi dell'art.5 della L. 241/90 e s.m.i., nominava a partire dal 5/10/2018 Responsabile del Procedimento, avviato in data 21/07/2016 con nota prot.3195, la Dr.ssa F. Visicchio.
- Con nota prot.459/Dir/Idg del 12/10/2018, acquisita al prot.10934 del 15/10/2018, la BIWIND Srl, trasmetteva il riscontro alla nota prot.10499 del 02/10/2018.
- In data 19/10/2018 si teneva la Conferenza di Servizi presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, i cui esiti sono riportati nel verbale in atti nonché in possesso di tutti gli Enti e/o Uffici coinvolti e di seguito sintetizzati:
  - Si dava lettura del parere trasmesso dall'ASSET prot.3692 del 18/10/2018 acquisito al prot. 11147 del 18/10/2018 e dei pareri resi dall'Autorità Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia prot. 6926 del 21/06/2018 e prot. 13666 del 20/10/2016 e pertanto si riteneva l'intervento *“compatibile con le caratteristiche del luogo (area a rischio sismico di 1° categoria, area contermina a corso idrico, area a pericolosità geomorfologica) e che le misure progettate permettono di stabilire che la discarica non costituisca un grave rischio ecologico ai sensi del D.Lgs n. 36/2003”*;
  - Si prendeva atto dei contenuti della DGR n. 1908 del 17/11/2017 che considera l'intervento in ampliamento della discarica sita in Deliceto, gestita da Biwind Spa (ex Agecos) di circa 500.000 mc, in termini di fabbisogno impiantistico regionale, coerente con la vigente pianificazione;
  - Si procedeva alla valutazione delle prescrizioni contenute nel provvedimento di VIA della Provincia di Foggia prot. n.2016/0043653 del 23.06.2016 da cui emergeva che le prescrizioni n.2, 3, 4, 5, 6, 7, 10, 12, 13, 15, 17 risultavano ottemperate, le prescrizioni n.18 e 19 risultavano superate, per la prescrizioni n.1 il gestore doveva ottemperare, per le prescrizioni n.8, 9, 11, 14, 16 l'A.C. si riservava di chiedere chiarimenti alla Provincia di Foggia;

- Emergevano alcune criticità di seguito elencate, per le quali veniva chiesto al gestore di produrre degli elaborati aggiornati/integrativi:
  1. la coltivazione dei settori della discarica;
  2. la gestione transitoria delle terre provenienti dalle operazioni di scavo del lotto in ampliamento (art. 24 del DPR 120/2017);
  3. l'indicazione delle quote raggiunte a sistemazione finale realizzata;
  4. il Piano di monitoraggio e Controllo;
  5. i piani previsti dall'allegato 2 al D.Lgs 36/2003;
  6. le Garanzie finanziarie
  7. I punti di scarico delle acque meteoriche;
  8. la Gestione del Biogas prodotto dalla discarica;
- Il Gestore rinnovava la richiesta, già espressa in sede di CDS del 18/10/2016, di inserire all'interno del procedimento il progetto di modifica presentato a dicembre 2016 relativo a:
  - INTERVENTO A: realizzazione di un capannone in acciaio per la maturazione secondaria e raffinazione compost;
  - INTERVENTO B: manutenzione di due biocelle esistenti consistente nella sostituzione della copertura in acciaio con una copertura in c.a;
  - INTERVENTO C: ampliamento della zona adibita ad area quarantena.
- A tal proposito la Regione si riservava di verificare la fattibilità di quanto richiesto.
- In sede di CDS veniva chiesto al Gestore di trasmettere la documentazione integrativa a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento.
- Con nota prot.494/MB del 21/11/2018, acquisita al prot.12353 del 21/11/2018, la BIWIND Srl, trasmetteva il progetto definitivo aggiornato in tutti gli elaborati comprensivi delle ultime modifiche richieste come da verbale di Conferenza di Servizi del 19/10/2018.
- Con nota prot.499/MB del 27/11/2018, acquisita al prot.12635 del 28/11/2018, la BIWIND Srl, trasmetteva il progetto definitivo con firme digitali aggiornato in tutti gli elaborati comprensivi delle ultime modifiche richieste come da verbale di Conferenza di Servizi del 19/10/2018.
- Con nota prot.526/MB del 17/12/2018, acquisita al prot.13332 del 17/12/2018, la BIWIND Srl, trasmetteva il quadro economico e calcolo della tariffa di conferimento del nuovo lotto di discarica di servizio/soccorso.
- In data 18/12/2018 si teneva la Conferenza di Servizi presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, i cui esiti sono riportati nel verbale in atti nonché in possesso di tutti gli Enti e/o Uffici coinvolti e di seguito sintetizzati:
  - Si prendeva atto della nuova proposta progettuale presentata dal Gestore in data 21/11/2018 (registrata al n. 12353) rispondente agli aspetti riscontrati dal servizio AIA-RIR regionale in sede di CDS del 19/10/2018;
  - Si stabiliva che, per quanto riguarda gli aspetti inerenti le emissioni odorigene, considerato che il Gestore non ha presentato, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della LEGGE REGIONALE 16 luglio 2018, n. 32 "Disciplina in materia di emissioni odorigene", l'adeguamento alla nuova L.R., il procedimento è concluso ai sensi della legge regionale n. 23/ 2015, così come previsto dalle disposizioni transitorie – Art. 7 della LR n.32/2018, e che l'adeguamento alla nuova LR n.32/2018 sarà oggetto del procedimento di Rinnovo richiesto dal Gestore con pec del 21/09/2018 (prot. 440/MB) acquisita al prot. al n.10181 il 24/09/2018;
  - Si procedeva alla lettura della bozza di allegato tecnico AIA;
  - La conferenza inoltre visti i pareri favorevoli, con prescrizioni espressi dai seguenti Enti ed allegati al verbale, esprimeva parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alle condizioni stabilite dalla stessa conferenza:

- ARPA Puglia – DAP Foggia, di cui alla nota prot. n. 83454 -32 del 17/12/2018, acquisita al prot. n. 13337 del 17/12/2018, richiamava il parere reso con nota n. 10026 del 21/02/2017, sottolineando la vigenza dell'art.9 co.3 del DPR 120/2017 per la gestione delle terre e rocce da scavo, e dando il proprio nulla osta unicamente per il Piano di Sorveglianza e Controllo come aggiornato dalla Società;
- Comune di Ascoli Satriano, di cui alla nota acquisita al prot. n. 13277 del 14/12/2018, esprimeva parere favorevole condizionato *“allo stoccaggio provvisorio del materiale scavato all'interno della particella n. 33 del foglio di mappa n.20 alle seguenti prescrizioni:*
  1. *che il materiale prima di essere stoccato deve essere analizzato così come previsto dalle norme vigenti in materia.*
  2. *Che i fronti delle scarpate siano adeguatamente realizzati in modo stabile tale da prevenire possibili cedimenti o sversamenti dello stesso materiale.*
  3. *che il materiale stoccato sia posto a distanza dal confine della sede stradale provinciale in modo da non ridurre i coni visuali lungo la stessa viabilità.*
  4. *Che venga garantito il regolare deflusso delle acque superficiali”.*
- Comune di Deliceto, di cui alla nota prot.5449/2018 del 22/06/2018, acquisito al prot. n. 6826 del 22/06/2018, esprimeva parere favorevole alla realizzazione del nuovo lotto di discarica richiamando l'impegno del Gestore a corrispondere in favore del Comune un ristoro ambientale di 4€ per ogni tonnellata di rifiuto in ingresso al nuovo lotto, indipendentemente dalla destinazione.
- Provincia di Foggia, di cui alla nota prot.2018/70065 acquisita al prot. n. 13146 dell' 11/12/2018, in cui si comunicava che le prescrizioni di cui si chiedevano chiarimenti erano già state oggetto di valutazione nel corso della conferenza di servizi svoltasi il 21/2/2017, in esito alla quale non era stato avanzato alcun rilievo circa le proposte di modifica avanzate dalla ditta nella *“Relazione di riscontro al parere Via”* n.7.1. rev 00 ott.2016. Con successiva nota prot.2018/70480, acquisita al prot.13210 del 13/12/2018 ad integrazione di quanto già comunicato con la precedente nota, la Provincia di Foggia precisava che: *“visti gli elaborati trasmessi dal Gestore a seguito di quanto emerso in conferenza di servizi del 19/10/2018, verificato che il progetto modifica in parte, aspetti già affrontati nella procedura di VIA, conclusa con DD 2016/0001138 del 23/06/2016, per quanto di competenza esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento”.*
- AGER-Puglia, di cui alla nota prot AOO\_AGER/PROT/18/12/2018/0006631 acquisita al prot. n. 13397 del 18/12/2018, con cui *“si prende atto e condivide l'ipotesi di tariffa avanzata dal soggetto gestore riservandosi all'esito della conclusione dei lavori oggetto di autorizzazione per l'analisi della rendicontazione effettiva dei costi sostenuti ai fini della determinazione definitiva della tariffa di conferimento presso la discarica di servizio/soccorso del bacino FG/5”.*
- Con nota prot.40 del 2/01/2019, acquisita al prot.68 del 3/01/2019 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sede Puglia richiedeva ai fini della definitiva presa d'atto di recepimento delle prescrizioni di cui alla propria nota prot.13666/2016, un elaborato cartografico contenente la sovrapposizione del layout progettuale definitivo con le aree inondabili rivenienti dallo studio idraulico prodotto e già valutato.
- Con nota prot.35/Dir/ldg dell' 11/01/2019, acquisita al prot.392 del 14/01/2019, la BIWIND Srl, trasmetteva l'elaborato richiesto dall'Autorità di Bacino.
- Con nota prot.2017 del 18/02/2019, acquisita al prot.1810 del 18/02/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sede Puglia prendeva atto dell'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel proprio parere prot. n. 13666 del 20/10/2016.
- Con nota prot.2246 del 27/02/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali richiedeva al Gestore, così come disposto dall'art.9 del D.lgs. 36/2003, il versamento delle garanzie finanziarie relative alla Gestione Operativa della discarica secondo gli importi stabiliti in sede di Conferenza dei Servizi del 18/12/2018, condizione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione.

- Con nota prot.11225 del 19/09/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali invitava il Gestore al pagamento della tariffa istruttoria relativa a modifica sostanziale con relativa trasmissione della ricevuta di versamento e a riformulare lo schema di polizza fideiussoria emessa da S2C Spa secondo le osservazioni rilevate nella stessa nota, trasmettendo l'originale dell'atto debitamente sottoscritto.
- Con nota prot.622/MB del 20/09/2019, acquisita al prot.11317 del 23/09/2019, la BIWIND riscontrava la nota prot.11225 del 19/09/2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, comunicando di essere in possesso della Certificazione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015 con scadenza il 12/09/2021, richiedendo di poter usufruire delle riduzioni previste per le garanzie finanziarie dall'art.4 del D.M. 26/05/2016 e delle riduzioni previste sulla tariffa istruttoria dal punto 6 dell'allegato I del D.M. 58 del 06/03/2017.
- Con nota prot.11374 del 23/09/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, riscontrava la nota prot.622/MB del 20/09/2019 della BIWIND trasmettendo il ricalcolo della tariffa sulla base delle osservazioni formulate e comunicando l'ammontare delle garanzie finanziarie ridotto ai sensi dell'art.4 del D.M. 26/05/2016.
- Con nota prot.11391 del 24/09/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali chiedeva al Gestore di chiarire i refusi sulle particelle catastali interessate dal progetto presenti nella documentazione progettuale acquisita nel corso del procedimento, inviando una dichiarazione con l'indicazione delle particelle corrette. Richiedeva altresì alla Provincia di Foggia di fare propri i chiarimenti e la dichiarazione resa dal gestore valutando la necessità di procedere ad una eventuale rettifica/precisazione della Determinazione Dirigenziale n.2016/0043653 del 23/06/2016.
- Con nota prot.630/MB del 24/09/2019, acquisita al prot.11422 del 24/09/2019, la BIWIND riscontrava la nota prot.11391 del 24/09/2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali fornendo i chiarimenti richiesti ed allegando la dichiarazione richiesta.
- Con nota prot.2019/0000047200 del 25/09/2019, acquisita al prot. 11595 del 26/09/2019, la Provincia di Foggia riscontrava la nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot.11391 del 24/09/2019, comunicando di fare propri i chiarimenti e la dichiarazione resa dal gestore, confermando che *"l'esame progettuale esitato col rilascio del parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale prot.2016/0043653 del 23/06/2016 e successivi rilasciati in seno alle conferenze di servizio per l'approvazione del progetto de quo, è da intendersi inclusivo anche della porzione della particella 264, che è riportata in tutti gli elaborati grafici ma non in quelli descrittivi per mero errore materiale"*.

**Visto** che in data 27/09/2019, con nota prot n. 638/MB del 27/09/2019 acquisita al prot.11612 del 27/09/2019, il Gestore ha trasmesso polizza fideiussoria n.01.000039777 del 26/09/2019 a garanzia degli obblighi derivanti dal presente provvedimento, così come stabilito dall'art. 9 del D.Lgs n. 36/2003, in merito alle Garanzie Finanziarie relative alla Gestione Operativa della discarica, secondo gli importi stabiliti in sede di Conferenza di Servizi del 18/12/2018, successivamente rimodulati con nota prot.11374 del 23/09/2019.

**Visto** che in data 27/09/2019 con nota prot n. 638/MB del 27/09/2019 acquisita al prot.11612 del 27/09/2019, il Gestore ha comunicato l'avvenuto versamento degli oneri istruttori, secondo quanto disposto dalla DGR 36/2018, calcolati nella misura di € 33.600,00 e comunicato dalla Sezione con note prot.11255 del 19/09/2019 e prot.11374 del 23/09/2019.

**Tenuto conto che** l'esercizio dell'installazione, della "BIWIND srl" con sede legale in Milano è già autorizzato con DD del Servizio Ecologia n. 167/2009 e s.m.i.;

**Ritenuto** necessario provvedere, secondo i disposti del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., all'individuazione delle condizioni di esercizio dell'impianto in coerenza con i disposti normativi sopra richiamati tanto al fine di garantire un più elevato livello di protezione dell'ambiente;

**Preso atto** della documentazione rinvenuta in atti e dei verbali delle Conferenze di Servizi del 18/10/2016, del 21/02/2017, del 19/10/2018 e del 18/12/2018, nonché del tavolo tecnico del 31/05/2018, i cui esiti

sono riportati nei relativi verbali in atti presso il Servizio AIA-RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali e sintetizzati in premessa;

**Preso atto** che:

- a seguito di Determina Dirigenziale n.93 del 17/05/2019, di conferimento dell'incarico di Responsabile di sub azione A 9.12. del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, la Dott.ssa F. Visicchio, Responsabile del procedimento in questione nominata con nota prot.11387 del 25/10/2018, è in servizio presso il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello sport per tutti – Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, a partire dal 22/05/2019;
- a seguito di espletamento di procedura di mobilità esterna per funzionari tecnici, l'ing. M. Inversi, a partire dal 1/06/2019 è in servizio presso la Regione Puglia, Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche, ecologia e paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali e che con successiva Determina Dirigenziale n. 151 del 21/06/2019 le è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa di "Coordinamento AIA Regionale, Impianti Rifiuti, Impianti Complessi", presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA – RIR.

**Preso atto** in particolare del:

- verbale di Conferenza di Servizi del 19/10/2018 con cui si dà atto che in considerazione dei pareri resi da parte dell'ASSET (prot.11147 del 18/10/2018) e dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sede Puglia (prot.6926 del 21/06/2018 e prot.13666 del 20/10/2016) è possibile ritenere l'intervento compatibile con le caratteristiche del luogo (area a rischio sismico di 1° categoria, area contermina a corso idrico, area a pericolosità geomorfologica) e che le misure progettate permettono di stabilire che la discarica non costituisca un grave rischio ecologico ai sensi del D.lgs.36/2003;
- verbale di Conferenza di Servizi del 18/12/2018 con cui la Conferenza, visti i pareri favorevoli con prescrizioni di ARPA, Comune di Ascoli Satriano, comune di Deliceto, Provincia di Foggia e AGER PUGLIA, esprime parere favorevole alle condizioni stabilite nello stesso verbale.

**Preso atto inoltre:**

- della Sentenza della Corte Costituzionale n.178 del 16/07/2019, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art.1 comma 2 lett.a) e b) della Legge Regionale n.32/2018, per cui l'adeguamento a tale legge nei termini previsti dal verbale di conferenza di servizi del 18/12/2018, sarà sostituito dall'organico riesame dell'AIA per l'adeguamento alle BAT che comprenderà anche gli interventi di mitigazione degli odori;
- del Rapporto Conclusivo dell'attività ispettiva straordinaria espletata presso l'impianto in oggetto da parte di ARPA Puglia – DAP Foggia, di cui alla nota acquisita al prot.8589 del 15/07/2019;
- della nota prot.9042 del 22/07/2019 con cui la Sezione Autorizzazioni ambientali, con riferimento all'impianto in oggetto ha considerato cessate le condizioni che hanno determinato l'atto di diffida e contestuale sospensione (art. 29 decies co.9 lett.b del D.lgs.152/06 e s.m.i.) di cui alla propria nota prot.4809 del 20/04/2019, dettando una serie di condizioni e prescrizioni.

**Ritenuto di poter** aggiornare ai sensi dell'art. 29 *nonies* del D.Lgs. 152/06 l'Autorizzazione Integrata Ambientale, dando atto di quanto stabilito e riportato nel «Documento Tecnico» allegato tenendo conto dei provvedimenti già rilasciati e della normativa vigente e che le condizioni, prescrizioni e limiti ivi riportati devono essere rispettati secondo modalità e tempistiche nello stesso indicate;

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**Adempimenti contabili di cui alla L.R. Puglia n. 28/2001 e smi**

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso****DETERMINA**

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

**di aggiornare**, ai sensi del D.Lgs. 152/06 parte II titolo III bis, l'**Autorizzazione Integrata Ambientale** già rilasciata al Gestore "BiWIND srl" con DD del Servizio Ecologia n. 167/2009 e s.m.i., per l'impianto ubicato nel Comune di Deliceto in c.da Catenaccio, Loc. Masseria Campana, con codice attività IPPC 5.3 b e 5.4. All. VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e smi, alle condizioni e prescrizioni previste secondo tempi e modalità riportate nel presente provvedimento e nel "Documento Tecnico" allegato composto di n.102 (centodieci) facciate per le **modifiche** di seguito riportate:

- nuovo lotto di discarica di volume paria a 483.000 mc e relativi interventi connessi;
- sostituzione dell'attuale copertura delle biocelle in acciaio con una copertura in laterocemento;
- ampliamento della zona adibita ad area quarantena per i mezzi risultati non conformi alla verifica tramite portale radiometrico;
- ampliamento della tettoia dell'area di maturazione finale dell'impianto di compostaggio.
- adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche a servizio della sezione di impianto esistente;
- realizzazione di un impianto di trattamento delle acque meteoriche ad esclusivo servizio dei bacini di discarica esistenti a seguito di chiusura provvisoria/finale (capping).

**di stabilire che:**

1. Le modifiche autorizzate e le relative condizioni di esercizio sono riportate nell'allegato A e nell'Allegato B al presente provvedimento.
2. Il Piano di Monitoraggio e Controllo vigente è sostituito con il nuovo PMC (prot n. 12635 del 28/11/2018) che rappresenta l'allegato B del presente provvedimento.
3. Per tutte le parti non modificate con la presente autorizzazione dovranno essere rispettate le condizioni riportate nell'allegato A all'AIA rilasciata con DD n. 167/2009 e s.m.i..
4. Prima dell'inizio dei lavori, oggetto della presente Autorizzazione, il Gestore dovrà dare evidenza all'AGER – Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, dell'avvenuto adeguamento dell'attuale polizza fideiussoria regolamentata dal "*Contratto di appalto gestione e realizzazione impianto complesso RSU quale servizio pubblico per il trattamento dei rifiuti urbani*".
5. Il Gestore è tenuto a dare evidenza al Comune di Ascoli Satriano che la gestione del materiale proveniente dallo scavo del nuovo lotto di discarica depositato presso la particella n. 33 del foglio di mappa n.20 del Comune di Ascoli Satriano avvenga nel rispetto di quanto previsto dal Piano preliminare di utilizzo approvato, ed alle seguenti condizioni:
  - che il materiale prima di essere stoccato deve essere analizzato così come previsto dalle norme vigenti in materia;
  - che i fronti delle scarpate siano adeguatamente realizzati in modo stabile tale da prevenire possibili cedimenti o sversamenti dello stesso materiale;
  - che il materiale stoccato sia posto a distanza dal confine della sede stradale provinciale in modo da non ridurre i coni visuali lungo la stessa viabilità;
  - che venga garantito il regolare deflusso delle acque superficiali.
6. La garanzia finanziaria per la gestione **successiva alla chiusura della discarica** (post gestione) i cui importi sono stati determinati in CDS del 18/12/2018 sulla base dei parametri previsti dalla bozza di decreto

interministeriale del 25 luglio 2014 e s.m.i., dovrà essere prestata a seguito della comunicazione di cui all'articolo 12 comma 3 del D.Lgs. n.36/2003 e s.m.i., e sarà trattenuta per almeno 30 anni da tale data.

7. Il presente Atto non esonera la Ditta dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio delle modifiche in oggetto.
8. Il presente provvedimento integra l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia – Servizio Ecologia n. 167/2009 e s.m.i.
9. Sono fatte salve tutte le prescrizioni, in capo al Gestore, derivanti dalla Determinazione Dirigenziale Servizio Ecologia n. 167/2009 e s.m.i. non in contrasto con il presente provvedimento.
10. Il termine di riesame con valenza di rinnovo, ai sensi dell'art.29-octies del D.lgs.152/06 e s.m.i., della presente autorizzazione integrata ambientale è correlato alla Determinazione Dirigenziale del Servizio Ecologia n. 167/2009 e s.m.i. nonché al calendario stabilito dalla Determinazione Dirigenziale n.52/2019 che fissa i termini per l'avvio del riesame complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per le installazioni che svolgono attività di gestione dei rifiuti.
11. Per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 e s.m.i. "*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali*".

L'efficacia del presente provvedimento è subordinata alle seguenti condizioni:

- Affidamento, da parte degli organi competenti, ai sensi dell'art.202 del d.lgs.152/06 e s.m.i. e della L.R. 20/2016 del servizio di gestione dell'impianto;
- Approvazione della relazione economico-finanziaria e piano tariffario del lotto in ampliamento ai sensi di quanto stabilito dall'art.3 bis comma 1 bis della Legge 148/2011 come modificato dalla legge 221/2012 e s.m.i.;
- Verifica da parte di ARPA Puglia e Provincia di Foggia, ognuno per quanto di competenza, prima dell'inizio delle operazioni di smaltimento, che siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni stabilite nella presente autorizzazione, secondo le previsioni dell'art.9 comma 2 del D.lgs.36/2003.

**Di dare atto** che il Gestore ha versato, in data 23/09/2019, secondo quanto disposto dalla DGR 36 del 12/01/2018 – "*Decreto 6 marzo 2017, n. 58 Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3.*", l'importo tariffario stabilito per la modifica sostanziale pari € 33.600,00;

**di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Gestore "**BIWIND Srl.**" con sede legale in Milano alla Via dell'Annunciata n.23/2;

**di disporre** la messa a disposizione del pubblico della presente Autorizzazione e di ogni suo successivo aggiornamento, dei dati relativi al monitoraggio ambientale, presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, presso la Provincia di Foggia, presso il Comune di Deliceto e presso il Comune di Ascoli Satriano;

**di dare evidenza** del presente provvedimento alla Provincia di Foggia, al Comune di Deliceto al Comune di Ascoli Satriano, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, all'ARPA Puglia DAP FG, alla ASL competente per territorio, alla Sezione Gestione Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia ed all'AGER Puglia;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è redatto in unico originale, composto da n. 20 (venti) fasciate, dell'allegato "Documento Tecnico" che

si compone dell'Allegato A di n. 43 (quarantatre) facciate, dell'allegato B di n. 55 (cinquantacinque) facciate e allegato C di n. 4 (quattro) facciate per un totale di 122 (centoventidue) pagine;

- b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22/02/2008:
  - ✓ nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
  - ✓ nel Portale Ambientale regionale (<http://ambiente.regione.puglia.it/>);
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e) sarà trasmesso in copia al Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche ecologia e paesaggio;
- f) sarà pubblicato sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Funzionario Istruttore**

ing. Michela Inversi

**La Dirigente della Sezione**

dott.ssa Antonietta Riccio



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale – BIWIND Srl (prima AGEOS Spa)

## DOCUMENTO TECNICO

della modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'installazione BIWIND Srl "Impianto complesso di trattamento di rifiuti non pericolosi ubicato nel comune di Deliceto (FG) alla località "c.da Catenacci/Masseria Campana" – SP 104 km 4,8

Il Documento tecnico, parte integrante del provvedimento cod. cifra 089/DIR/2019/00 *247 del 19/10/19* è composto da: - "Allegato A" composto di n.43 pagine – "Allegato B" composto da 55 pagine – "Allegato C" composto da 4 pagine:

- Allegato A – Allegato tecnico
- Allegato B – Piano di monitoraggio e controllo
- Allegato C – Parere ARPA

## INDICE

|       |   |    |
|-------|---|----|
| 1     | IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE.....                                   | 3  |
| 2     | INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE .....                            | 6  |
| 3     | AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELLA MODIFICA ..... | 7  |
| 4     | DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO ..... | 8  |
| 4.1   | DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO DI MODIFICA .....                       | 14 |
| 4.1.1 | NUOVO BACINO DI DISCARICA .....   | 14 |
| 4.1.2 | ADEGUAMENTI FUNZIONALI IMPIANTO ESISTENTE.....                            | 17 |
| 5     | GESTIONE DEI RIFIUTI.....   | 20 |
| 5.1   | Rifiuti in ingresso.....  | 20 |
| 5.2   | Attività autorizzate .....  | 20 |
| 5.3   | Prescrizioni sul conferimento in discarica.....                           | 20 |
| 5.4   | Prescrizioni Operative, di Chiusura e Post-Chiusura.....                  | 23 |
| 6     | EMISSIONI ATMOSFERICHE .....  | 28 |
| 6.1   | Emissioni Convogliate .....   | 28 |
| 6.2   | Emissioni diffuse .....   | 29 |
| 6.3   | Fughe biogas corpo di discarica.....                                      | 30 |
| 6.4   | Misure discontinue ed autocontrolli .....                                 | 30 |
| 6.5   | Prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera .....               | 31 |
| 6.6   | Prescrizioni relative ai metodi di prelievo e analisi emissioni .....     | 33 |
| 7     | GESTIONE ACQUE.....   | 36 |
| 7.1   | Approvvigionamento Idrico.....  | 36 |
| 7.2   | Gestione Acque Meteoriche .....   | 36 |



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale – BIWIND Srl (prima AGECOS Spa)

|       |  |    |
|-------|--|----|
| 7.2.1 | Prescrizioni di carattere generale .....                     | 37 |
| 7.3   | Monitoraggio Acque Sotterranee .....                         | 39 |
| 8     | GESTIONE DEL PERCOLATO .....                                 | 40 |
| 8.1   | Prescrizione .....   | 41 |
| 9     | EMISSIONI SONORE .....                                       | 41 |
| 10    | MONITORAGGIO AMBIENTALE .....                                | 41 |
| 11    | SISTEMI DI GESTIONE .....                                    | 42 |
| 12    | CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE ..... | 42 |
| 12.1  | Condizioni relative alla gestione dell'installazione .....   | 42 |
| 12.2  | Comunicazioni e requisiti di notifica generali .....         | 42 |
| 13    | GARANZIE FINANZIARIE .....                                   | 42 |



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale – BIWIND Srl (prima AGECOS Spa)

## 1 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE

denominazione **Impianto complesso di trattamento di rifiuti non pericolosi ubicato nel comune di Deliceto (FG) alla località "c.da Catenacci/Masseria Campana" – SP 104 km 4,8**

da compilare per ogni attività IPPC:

|                        |   |             |  |
|------------------------|---|-------------|--|
| 5.4                    | 1.09.06   | 90          | 38.21.09                                   |
| codice IPPC            | codice NOSE-P   | Codice NACE | Codice ISTAT                               |
| classificazione IPPC   | Discariche, che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25000 Mg, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti |             | In esercizio<br>Progetto di<br>ampliamento |
| classificazione NOSE-P | Discariche e trattamento chimico/fisico biologico rifiuti   |             | Stato impianto                             |
| classificazione NACE   | Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi  |             | BIWIND Srl                                 |
| classificazione ISTAT  | Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi  |             | Ragione Sociale                            |

|                        |   |             |                 |
|------------------------|---|-------------|-----------------|
| 5.3                    | 1.09.07   | 90          | O 90.00.1       |
| codice IPPC            | codice NOSE-P   | Codice NACE | Codice ISTAT    |
| classificazione IPPC   | Impianto per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi > 50 t/g |             | In esercizio    |
| classificazione NOSE-P | Trattamento chimico/fisico biologico rifiuti                    |             | Stato impianto  |
| classificazione NACE   | Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi                        |             | BIWIND Srl      |
| classificazione ISTAT  | Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi                        |             | Ragione Sociale |

|                        |  |       |             |              |                 |
|------------------------|--|-------|-------------|--------------|-----------------|
| Comune                 | DELICETO   | prov. | FG          | CAP          | 71026           |
| frazione o località    | c.da Catenaccio/loc. Masseria Campana in agro di Deliceto (FG) – S.P. 104 km 4,8 |       |             |              |                 |
| via e n.               |  |       |             |              |                 |
| civico                 | c.da Catenaccio/loc. Masseria Campana in agro di Deliceto (FG) – S.P. 104 km 4,8 |       |             |              |                 |
| telefono               | 0881-970866  | fax   | 0881-970006 | e-mail       | biwind@aruba.it |
| coordinate geografiche | 15° 28' 35   |       | E           | 41° 14' 54 N |                 |

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

|                     |                            |       |             |        |                 |
|---------------------|----------------------------|-------|-------------|--------|-----------------|
| comune              | MILANO                     | prov. | MI          | CAP    | 20121           |
| frazione o località |                            |       |             |        |                 |
| via e n.            |                            |       |             |        |                 |
| civico              | Via dell'Annunciata n°23/2 |       |             |        |                 |
| telefono            | 0881-970866                | fax   | 0881-970006 | e-mail | biwind@aruba.it |
| partita IVA         | 03723400713                |       |             |        |                 |



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale – BIWIND Srl (prima AGECOS Spa)

## Responsabile legale

|                 |             |            |                 |
|-----------------|-------------|------------|-----------------|
| nome            | Michele     | cognome    | SILVESTRI       |
| nato a          |             | prov. (FG) | il              |
| residente a     |             | prov. (FG) | CAP             |
| via e n. civico |             |            |                 |
| telefono        | 0881-970866 | fax        | 0881-970006     |
| codice fiscale  |             | e-mail     | biwind@aruba.it |

## Referente IPPC

|  |   |         |             |
|--|---|---------|-------------|
| nome   | MAURIZIO  | cognome | BONASSISA   |
| telefono   | 0881-970866                                     | fax     | 0881-970006 |
| indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto) | c.da la Casina – Zona PIP<br>71029 – Troia (FG) |         |             |
|  | e-mail maurizio.bonassisa@agecos.it             |         |             |

## Dati nuovo lotto di discarica in ampliamento

|                                   |        |  |          |
|-----------------------------------|--------|--|----------|
| superficie totale m <sup>2</sup>  | 36.600 | volume totale m <sup>3</sup>                   | 483.000  |
| superficie coperta m <sup>2</sup> | 18.222 | sup. scoperta impermeabilizzata m <sup>2</sup> | 4.852,22 |

## Responsabile tecnico

ing. BONASSISA MAURIZIO

## Responsabile per la sicurezza

ing. Donato SCHIAVONE

## Numero totale addetti

18

## Turni di lavoro

1 - dalle 7 alle 13  
2 - dalle 13 alle 18  
3 - dalle alle  
4 - dalle alle

## Periodicità dell'attività

 tutto l'anno

ma  
gen  feb  mar  apr  g  giu  lug  ago  set  ott  nov  dic

Anno di inizio dell'attività

2000



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale - BIWIND Srl (prima AGE COS Spa)

Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione

Data di presunta cessazione attività



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale – BIWIND Srl (prima AGE COS Spa)

**2 INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE**

| Lotto di discarica in ampliamento <sup>1</sup> |                           |                                |
|--|---------------------------|--------------------------------|
| Foglio   | Particelle – destinazione |                                |
| Comune di Deliceto<br>Foglio n. 4              | 443                       | Discarica di servizio/soccorso |
|  | 262                       | Discarica di servizio/soccorso |
|  | 445                       | Discarica di servizio/soccorso |
|  | 264                       | Discarica di servizio/soccorso |

<sup>1</sup> Identificato nella planimetria catastale Tav. Ge – 02



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale - BIWIND Srl (prima AGECOS Spa)

## 3 AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELLA MODIFICA

| Settore Interessato                 | Provvedimento autorizzativo              | Ente competente  | Norme di riferimento  | Sostituito da modifica AIA |
|-------------------------------------|--|--|-----------------------|----------------------------|
| Autorizzazione Integrata Ambientale | D.D. n. 167 del 30/03/2009               | Regione Puglia<br>Servizio Ecologia                            | D.Lgs. 152/2006 e smi | No                         |
| Autorizzazione Integrata Ambientale | D.D. n. 13 del 20/02/2013                | Regione Puglia<br>Servizio Rischio industriale                 | D.Lgs. 152/2006 e smi | No                         |
| Autorizzazione Integrata Ambientale | D.D. n. 4 del 23/02/2016                 | Regione Puglia<br>Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale | D.Lgs. 152/2006 e smi | No                         |
| Valutazione d'Impatto Ambientale    | Det. Dir. n. 2016/0043653 del 23/06/2016 | Provincia di Foggia  | L.R. 11/01 e smi      | No                         |



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale – BIWIND Srl (prima AGECOS Spa)

## 4 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

| Titolo: Istanza di modifica dell'AIA rilasciata con DD n. 167/2009 e smi<br>Documentazione acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 455 del 28/01/2016 su<br>supporto cartaceo |  |
|--|--|
| Numero di riferimento  | Titolo   |
| 1  | <b>Relazione tecnica generale</b>                                |
| 2  | <b>Relazioni tecniche e specialistiche</b>                       |
| 2.1  | Relazione geologica  |
| 2.2  | Relazione geologica e idraulica                                  |
| 2.3  | Relazione acustica   |
| 3  | <b>Relazioni Ambientali</b>                                      |
| 3.1  | Studio impatto ambientale  |
| 3.2  | Sintesi Non Tecnica - Studio impatto ambientale                  |
| 3.3  | Relazione AIA  |
| 3.4  | Sintesi non tecnica AIA  |
| 4  | <b>Relazioni Allegate AIA</b>                                    |
| 4.1  | Piano di gestione operativa                                      |
| 4.2  | Piano di gestione in fase post-operativa                         |
| 4.3  | Piano di sorveglianza e controllo                                |
| 4.4  | Piano di ripristino ambientale                                   |
| 5  | <b>Piano di sicurezza e coordinamento</b>                        |
| 5.1  | PSC 01 - Piano di sicurezza e coordinamento                      |
| 5.2  | PSC 02 - Diagramma di GANTT                                      |
| 5.3  | PSC 03 - Analisi e valutazione rischi                            |
| 5.4  | PSC 04 - Layout di Cantiere                                      |
| 6  | <b>Certificati di prova terre e rocce da scavo</b>               |
|  | <b>Elaborati</b>   |
| GE 01  | Corografia   |
| GE 02  | Planimetria Catastale  |
| GE 03  | Planimetria Catastale su ortofoto                                |
| GE 04  | CTR - Planimetria a curve di livello                             |
| GE 05  | Planimetria generale impianto esistente                          |
| GE 06  | Planimetria generale impianto con ampliamento                    |
| Di 01  | Planimetria discarica  |
| Di 02a   | Sezioni discarica  |
| Di 02b   | Sezioni discarica  |
| Di 02c   | Particolari impermeabilizzazione - fosso di guardia - recinzione |
| Di 03  | Planimetria raccolta percolato                                   |
| Di 03a   | Particolare pozzo raccolta percolato                             |
| Di 03b   | Particolare stoccaggio percolato                                 |
| Di 04  | Planimetria raccolta acque meteoriche                            |
| Di 04a   | Particolare trattamento acque meteoriche                         |



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale – BIWIND Srl (prima AGEOS Spa)

|         |   |
|---------|---|
| Di 04b  | Particolare riserva idrica  |
| Di 05   | Rete captazione biogas  |
| Di 05a  | Particolare pozzo raccolta biogas   |
| Di 06   | Planimetria Capping di chiusura – elementi di mitigazione ambientale - smaltimento acque meteoriche post gestione |
| Di 06a  | Particolari costruttivi capping di chiusura   |
| Di 06b  | Sezione longitudinale capping chiusura  |
| St 01   | Planimetria viabilità   |
| St 02   | Profili viabilità   |
| St 03   | Particolari viabilità   |
| An 01   | Planimetria antincendio   |
| An 02   | Particolari Antincendio (Vasca - Idrante)   |
| EI 01   | Planimetria impianto elettrico  |
| EI 02   | Particolari impianto illuminazione  |
| Elab 01 | Computo volumi sterro-riporto   |
| Elab 02 | Computo volumi capacità scarica   |
| Elab 03 | Elenco Prezzi   |
| Elab 04 | Computo metrico   |
| Elab 05 | Stima costi sicurezza   |
| Elab 06 | Incidenza manodopera  |

| Titolo: Istanza di modifica dell'AIA rilasciata con DD n. 167/2009 e smi<br>Documentazione acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 11412 del 12/10/2016 su supporto cartaceo |  |
|---|--|
| Numero di riferimento   | Titolo   |
| 7   | Parere VIA – Det.0001138 del 23/06/2016          |
| 7.1   | Relazione di riscontro al parere via             |
| 7.2   | Relazione idraulica                              |
| 7.3   | Relazione calcolo serbatoi stoccaggio percolato  |
| 7.4   | Relazione geologica con integrazioni parere VIA  |
| 7.5   | Planimetria Generale con integrazioni parere VIA |

| Titolo: Istanza di modifica dell'AIA rilasciata con DD n. 167/2009 e smi<br>Documentazione acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 13699 del 19/12/2016 su supporto digitale |  |
|---|--|
| Numero di riferimento   | Titolo   |
|   | Relazione di riscontro alle richieste della Conferenza di Servizi del 18/10/2016   |
|   | Verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento AIA del 14/12/2015 e relativa lettera di trasmissione Enti |
|   | Schede AIA rev.00 – Dic.16   |
|   | Planimetria Lay Out – Raccolta acque meteoriche provenienti dai bacini esauriti rev.00 – Dic.16  |
| 2.2   | Relazione idrologica e idraulica – rev.01 – Dic.16   |
| 4.3   | Piano di sorveglianza e controllo rev01 – Dic.16   |



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale – BIWIND Srl (prima AGECOS Spa)

|     |   |
|-----|---|
| 7.5 | Planimetria Generale – rev.01 – Dic.16                            |
|     | Progetto Comune di Deliceto (con ampliamento area di quarantena): |
|     | Tav.01 Relazione Generale   |
|     | Tav.05 Planimetria Generale Intervento                            |
|     | Tav.06 Intervento A – Capannone Compostaggio                      |

| Titolo: Istanza di modifica dell'AIA rilasciata con DD n. 167/2009 e smi<br>Documentazione acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 4340 del 4/05/2017 su supporto digitale |  |
|---|--|
| Numero di riferimento   | Titolo   |
|   | Relazione di riscontro alle richieste della Conferenza di Servizi del 21/02/2017 |
|   | Relazione Tecnica – Verifica di Stabilità con rifiuti abbancati                  |
| 4.3   | Piano di sorveglianza e controllo rev02 – Apr.17                                 |

| Titolo: Istanza di modifica dell'AIA rilasciata con DD n. 167/2009 e smi<br>Documentazione acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 8082 del 23/07/2018 su supporto digitale |  |
|--|--|
| Numero di riferimento  | Titolo   |
|  | Relazione di riscontro alle richieste dell'incontro tecnico del 31/05/2018 |
|  | Relazione tecnica "Chiarimenti alle Osservazioni ASSET" del 16/07/2018     |
| 7.5  | Planimetria Generale rev.02 – Lug.2018                                     |

| Titolo: Istanza di modifica dell'AIA rilasciata con DD n. 167/2009 e smi<br>Documentazione acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 10934 del 15/10/2018 su supporto digitale |  |
|---|--|
| Numero di riferimento   | Titolo   |
|   | Elaborazione Verifiche di Stabilità ante e post operam Classe d'uso III e Cat. Sottosuolo "C" Classe topografica T2 Parametri Geotecnici ridotti |

| Titolo: Istanza di modifica dell'AIA rilasciata con DD n. 167/2009 e smi<br>Documentazione acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 12353 del 21/11/2018 su supporto cartaceo e prot.12635 del 28/11/2018 su supporto digitale |   |
|--|---|
| Numero di riferimento  | Titolo  |
| 1  | Relazione tecnica generale                      |
| 2  | Relazioni tecniche e specialistiche             |
| 2.1  | Relazione geologica                             |
| 2.2  | Relazione geologica con integrazione parere VIA |
| 2.3  | Relazione idrologica e idraulica                |
| 2.4  | Relazione acustica                              |



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale - BIWIND Srl (prima AGE COS Spa)

|          |  |
|----------|--|
| 2.5      | Verifiche di stabilità ante e post operam  |
| 2.6      | Relazione idromorfologica area deposito intermedio delle terre e rocce da scavo                        |
| <b>3</b> | <b>Relazioni Ambientali</b>  |
| 3.1      | Studio impatto ambientale  |
| 3.2      | Sintesi Non Tecnica - Studio impatto ambientale  |
| 3.3      | Relazione AIA  |
| 3.4      | Sintesi non tecnica AIA  |
| <b>4</b> | <b>Relazioni Allegate AIA</b>  |
| 4.1      | Piano di gestione operativa  |
| 4.2      | Piano di gestione in fase post-operativa   |
| 4.3      | Piano di sorveglianza e controllo  |
| 4.4      | Piano di ripristino ambientale   |
| 4.5      | Schede AIA   |
| <b>5</b> | <b>Piano di sicurezza e coordinamento</b>  |
| 5.1      | PSC 01 - Piano di sicurezza e coordinamento  |
| 5.2      | PSC 02 - Diagramma di GANTT  |
| 5.3      | PSC 03 - Analisi e valutazione rischi  |
| 5.4      | PSC 04 - Layout di Cantiere  |
| <b>6</b> | <b>Piano di utilizzo terre e rocce da scavo</b>  |
| 6.1      | Piano preliminare di utilizzo ai sensi dell'art. 24 del DPR120/2017                                    |
| 6.2      | Certificati di prova terre e rocce da scavo  |
| <b>7</b> | <b>PARERE VIA - Det. 0001138 del 23.06.2016</b>  |
| 7.1      | Relazione idraulica  |
| 7.2      | Relazione calcolo serbatoi stoccaggio percolato  |
| GE 01    | Corografia   |
| GE 02    | Planimetria Catastale  |
| GE 03    | Planimetria Catastale su ortofoto  |
| GE 04    | CTR - Planimetria a curve di livello   |
| GE 05    | Planimetria generale impianto esistente  |
| GE 06    | Planimetria generale impianto con ampliamento  |
| GE 07    | Planimetria Generale con punti di campionamento ambientale   |
| Di 01    | Planimetria generale a curve di livello  |
| Di 02a   | Sezioni trasversali  |
| Di 02b   | Sezioni longitudinali  |
| Di 02c   | Particolari impermeabilizzazione - fosso di guardia - recinzione - scarico fosso di guardia piezometro |
| Di 03    | Planimetria raccolta percolato   |
| Di 03a   | Particolare pozzo raccolta percolato   |
| Di 03b   | Particolare stoccaggio percolato   |



REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO AIA/RIR**

D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale - BIWIND Srl (prima AGE COS Spa)

|         |  |
|---------|--|
| Di 04   | Planimetria raccolta acque meteoriche  |
| Di 04a  | Particolare trattamento acque meteoriche                                       |
| Di 04b  | Particolare vasca riserva idrica   |
| Di 05   | Planimetria captazione biogas  |
| Di 05a  | Particolare pozzo raccolta biogas  |
| Di 06   | Planimetria Capping di chiusura - smaltimento acque meteoriche - post gestione |
| Di 06a  | Particolare capping di copertura   |
| Di 06b  | Sezione longitudinale capping chiusura   |
| Di 07   | Planimetria (Ubicazione terre e rocce da scavo)                                |
| Di 07a  | Sezioni (Ubicazione terre e rocce da scavo)                                    |
| Di 08   | Planimetria e sezioni coltivazione   |
| St 01   | Planimetria viabilità  |
| St 02   | Profili viabilità  |
| St 03   | Particolari strada di servizio - muretto di contenimento                       |
| An 01   | Planimetria antincendio  |
| An 02   | Particolari Antincendio (Vasca - Idrante)                                      |
| EI 01   | Planimetria impianto illuminazione   |
| EI 02   | Particolari impianto illuminazione   |
| Elab 01 | Computo volumi sterro-riporto  |
| Elab 02 | Computo volumi capacità scarica  |
| Elab 03 | Elenco Prezzi  |
| Elab 04 | Computo metrico  |
| Elab 05 | Stima costi sicurezza  |
| Elab 06 | Incidenza manodopera   |

|  |  |
|--|--|
| <b>Titolo: Istanza di modifica dell'AIA rilasciata con DD n. 167/2009 e smi</b><br>Documentazione acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 13332 del 17/12/2018 su supporto digitale |  |
| <b>Numero di riferimento</b>   | <b>Titolo</b>  |
|  | Quadro economico e calcolo tariffa di conferimento del nuovo lotto di discarica di servizio/soccorso |

|  |   |
|--|---|
| <b>Titolo: Istanza di modifica dell'AIA rilasciata con DD n. 167/2009 e smi</b><br>Documentazione acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 392 del 14/01/2019 su supporto digitale |   |
| <b>Numero di riferimento</b>   | <b>Titolo</b>   |
| Ge - 08  | Planimetria generale (Aree inondabili per piena con Tr = 200 anni) rev01 – Gen.19 |



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale - BIWIND Srl (prima AGEOS Spa)

| Titolo: Istanza di modifica dell'AIA rilasciata con DD n. 167/2009 e smi<br>Documentazione acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 11422 del 24/09/2019 su<br>supporto digitale |  |
|--|--|
| Numero di<br>riferimento   | Titolo   |
|  | Nota riscontro richiesta chiarimenti su particelle catastali prot.630/MB del 24/09/2019  |
|  | All.1 - Estratti catastali dicembre 2017 e settembre 2019  |
|  | All.2 - Elaborati grafici (GE02 e GE03) rev.00 dic.2015 e rev.01 ott.2018  |
|  | All.3 - Dichiarazione legale rappresentante resa ai sensi del DPR 445/2000 contenente l'esatta indicazione delle particelle interessate dal progetto |



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale – BIWIND Srl (prima AGE COS Spa)

#### 4.1 DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO DI MODIFICA

Quanto di seguito è uno stralcio tratto, ai fini descrittivi, dalla "Relazione tecnica generale" rev. 01 di ottobre 2018 acquisita al prot. 12635 del 28/11/2018 su supporto digitale.

Le modifiche rispetto a quanto autorizzato con DD n. 167 del 30/03/2009 e smi sono altresì riportate sulla tavola di progetto denominata Ge-06 rev01 Ott 2018 "Planimetria Generale impianto con ampliamento" acquisita al prot.12353 del 21/11/2018 su supporto cartaceo e al prot. 12635 del 28/11/2018 su supporto digitale.

Il progetto prevede la costruzione di un nuovo bacino di discarica di rifiuti non pericolosi a servizio dell'impianto complesso di trattamento e smaltimento RSU e la realizzazione dei seguenti interventi connessi:

- captazione del biogas;
- trattamento in loco delle acque meteoriche ricadenti sulle superfici impermeabilizzate comprensivo della vasca di riserva idrica;
- canale di guardia al perimetro esterno del bacino di progetto;
- impianto antincendio comprensivo di vasca dedicata per le acque;
- rete emungimento e serbatoi di stoccaggio percolato;
- impianto di illuminazione;
- recinzione del nuovo lotto di discarica;
- realizzazione degli interventi di recupero ambientale ad esaurimento dei volumi.

Sono altresì parte del progetto gli adeguamenti funzionali riguardanti la sezione di impianto già esistente, ovvero:

- sostituzione della copertura delle biocelle in acciaio con una copertura in laterocemento al fine di far fronte al problema della corrosione della attuale copertura;
- ampliamento della zona adibita ad area quarantena per i mezzi risultati non conformi alla verifica tramite portale radiometrico e la realizzazione di un muretto di altezza di 1 m sui tre lati della stessa;
- ampliamento della tettoia di maturazione finale dell'impianto di compostaggio;
- adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche a servizio della sezione di impianto esistente;
- realizzazione di un impianto di trattamento delle acque meteoriche ad esclusivo servizio dei bacini di discarica esistenti a seguito di chiusura provvisoria/finale (capping).

##### 4.1.1 NUOVO BACINO DI DISCARICA

L'impianto di discarica autorizzato con DD n. 167 del 30/03/2009 e successive modifiche ed integrazioni, è composto da:

- Primo lotto Lotto avente un volume pari a 105.000 mc in post gestione.
- Primo lotto di completamento avente un volume pari a 130.000 mc esaurito.
- Secondo lotto completamento avente un volume pari a 130.000 mc esaurito.
- Sopralzo dei due lotti di completamento di circa 110.000 mc che risultano esauriti ad ottobre 2017, e su cui sono in corso operazioni di rimodellamento del corpo discarica così come dichiarato nel verbale di Conferenza di Servizi del 19/10/2018.

Il nuovo catino ha le caratteristiche di un discarica per rifiuti non pericolosi (Allegato 1 al D.Lgs. n.36/2003 e smi). E' rappresentato nell'elaborato grafico denominato Ge-06 rev 01 Ott. 2018 "Planimetria Generale Impianto con



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale – BIWIND Srl (prima AGECOS Spa)

ampliamento” e denominato “Lotto di progetto (ampliamento)”, ha una volumetria complessiva pari a circa 483.000 mc, suddivisa nei seguenti tre settori riportati nella Tavola Di-08 . “Planimetria e Sezioni Coltivazione” rev.01 Ott.2018:

- settore n.1: mc. 147.500
- settore n.2: mc.137.700
- settore n.3: mc. 197.800

I settori sono separati tra loro da argini ed isolati idraulicamente.

Nella fase di realizzazione dello scavo del lotto in ampliamento è prevista la movimentazione di circa 332.477 m<sup>3</sup>, di terreno. Il proponente ha previsto di riutilizzare l'intero materiale in situ secondo la definizione dell'art. 185 comma 1 lettera c del D.Lgs. n. 152/06. La gestione delle terre e rocce provenienti dallo scavo e da riutilizzarsi nel sito è descritta integralmente nell'elaborato tecnico tav.6.1 “Piano Preliminare di Utilizzo” rev.00 Ott.2018 . Il materiale sarà dunque riutilizzato interamente in situ secondo i quantitativi di seguito riportati.

| Materiale  | Produzione             | Riutilizzo  |  |
|--|------------------------|---|--|
| Scotico (terreno vegetale) proveniente dal lotto in ampliamento – primi 50 cm di suolo superficiale          | 103.500 m <sup>3</sup> | Interamente riutilizzato per il capping di chiusura sul lotto 2 in esaurimento. |  |
| Terre e rocce da scavo provenienti dallo scavo in ampliamento fino al raggiungimento della quota di progetto | 228.977 m <sup>3</sup> | 101.212 m <sup>3</sup>  | Da riutilizzare per la realizzazione degli argini del lotto in ampliamento |
|  |                        | 127.765 m <sup>3</sup>  | Da riutilizzare per il capping del lotto in ampliamento                    |
| <b>TOTALE TERRE E ROCCE DA SCAVO PRODOTTO</b>  |                        | <b>332.477 m<sup>3</sup></b>  |  |

La riferimento alla produzione di terre e rocce da scavo, il quantitativo di 103.500 m<sup>3</sup> una volta estratto sarà inviato direttamente al lotto 2 in esaurimento per essere immediatamente reimpiegato per il capping finale. L'ulteriore quantitativo di 228.977 m<sup>3</sup> sarà dapprima inviato presso l'area di deposito intermedio e, al termine dello scavo del lotto in ampliamento, riutilizzato per un quantitativo pari a 101.212 m<sup>3</sup> per la formazione degli argini del nuovo catino. La restante parte di terre e rocce da scavo, pari a 127.765 m<sup>3</sup> sarà riutilizzata nella fase di esercizio della discarica per la copertura dei rifiuti abbancati e per la chiusura definitiva della discarica al termine del suo ciclo di vita. Si precisa che dei 127.765 m<sup>3</sup>, un quantitativo pari a 3.800 m<sup>3</sup> sarà abbancato in un'area di deposito ubicata presso l'ingresso del lotto in ampliamento, da utilizzare giornalmente per la copertura dei rifiuti durante la fase di esercizio (l'abbancamento sarà alimentato di volta in volta con nuovo materiale proveniente dall'area di deposito intermedio) e la restante parte sarà conferita presso l'area di deposito intermedia, individuata per lo stoccaggio delle terre e rocce da scavo provenienti dal lotto in ampliamento. Prima del deposito all'interno dell'area di stoccaggio intermedia, si procederà allo scotico dei primi 50 cm di terreno superficiale, per un volume complessivo di 19.000 m<sup>3</sup>. Questo materiale sarà abbancato e fisicamente isolato dal resto del materiale conferito nell'area. Al termine del ciclo di vita della discarica quando tutte le terre e rocce da scavo risulteranno recuperate e riutilizzate per la chiusura definitiva della discarica, lo scotico abbancato sarà reimpiegato per il ripristino dello stato dei luoghi sulla medesima area di deposito intermedio.

La protezione del suolo, sottosuolo, delle acque sotterranee e di superficie sarà realizzata, durante la fase operativa, mediante la combinazione della barriera geologica, del rivestimento impermeabile del fondo e delle sponde della discarica e del sistema di drenaggio del percolato, e durante la fase post-operativa anche mediante la copertura della parte superiore.



REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR**

**D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale – BIWIND Srl (prima AGECOS Spa)**

Nella Tav. DI-02c "Particolari impermeabilizzazione – fosso di guardia – recinzione" rev.01 ott.2018, sono riportati particolari costruttivi della barriera di protezione di fondo e pareti.

Lo strato drenante verrà realizzato allo scopo di intercettare e convogliare velocemente, il percolato nei collettori di fondo, contribuendo in tal modo con l'impermeabilizzazione all'efficienza della barriera idraulica della discarica. In particolare si prevede la posa in opera di uno strato di 10 cm di sabbia direttamente sulla geomembrana e successiva posa in opera del filtro drenante costituito da ghiaia per 40 cm.

La chiusura definitiva prevede una serie di interventi atti ad isolare in modo definitivo la fonte inquinante rispetto alle potenziali vie di migrazione. Il sistema di copertura finale di progetto è conforme a quanto previsto nei "Criteri costruttivi e gestionali degli impianti di discarica per rifiuti pericolosi" contenuti nel Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36. Il sistema adottato per l'impermeabilizzazione della calotta della discarica, illustrato nelle Tavole DI06a "Particolare Capping Copertura" rev.02 ott.2018 e DI06b "Sezione Longitudinale capping chiusura" rev.01 Ott.2018, è sintetizzato nella tabella seguente, che ne illustra la sequenza di posa a partire dallo strato di copertura dei rifiuti esistente:

- Strato di regolarizzazione 20 cm;
- Strato drenante in pietrame per rottura capillare per recupero biogas di cm 50;
- Strato in tessuto TNT a protezione dello strato drenante in pietrame per rottura capillare per recupero biogas
- Strato di argilla - spessore minimo di cm 50, permeabilità  $K < 1 \times 10^{-6}$  cm/s;
- Strato drenante di spessore 50 cm;
- Terreno vegetale, di spessore minimo 100 cm.

La configurazione finale dell'area assicura una corretta raccolta ed un adeguato allontanamento delle acque meteoriche e la stabilità complessiva delle superfici. Il ripristino ambientale assume una rilevanza notevole a livello di recupero paesaggistico. Il progetto prevede la realizzazione di un intervento di inerbimento e piantumazione. La geometria della configurazione finale della discarica al termine delle operazioni di modellamento delle superfici e della posa e compattazione del sistema di copertura è illustrata nelle Tav. DI-06 "Planimetria capping di chiusura - smaltimento acque meteoriche-post gestione" rev.01 ott.2018, DI06a "Particolare Capping Copertura" rev.02 ott.2018 e DI06b "Sezione Longitudinale capping chiusura" rev.01 Ott.2018.

Per il monitoraggio delle acque di falda, il progetto prevede l'installazione di n. 8 piezometri da ubicare 2 per ogni lato del bacino. (vedi tavola riepilogativa allegata al documento 4.3 "Piano di sorveglianza e controllo" rev.03 Ott.2018 e Tav. Ge-07 "Planimetria Generale con punti di campionamento ambientale" Rev.01 Ott.2018).

Per la gestione delle acque meteoriche è prevista:

1. la realizzazione di impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche rivendenti dalle superfici scolanti impermeabilizzate interne al nuovo lotto comprensivo di vasca di riserva idrica/ antincendio;
2. la realizzazione di un canale di guardia, esterno alla discarica a monte dell'impianto al fine di isolare idraulicamente il nuovo bacino di discarica.

In conformità a quanto prescritto dal Regolamento regionale Puglia n. 26 del 9 Dicembre 2013, le acque meteoriche trattate verranno in parte accumulate in serbatoio per la riserva idrica/antincendio. Le acque, alla fine del processo di trattamento, qualora non destinate al riutilizzo, saranno scaricate, nel canale di drenaggio limitrofo ai confini dell'impianto, mediante una tubazione in PVC interrata e collegata all'uscita dell'impianto di trattamento. A valle dell'impianto di trattamento e prima dello sfioro al canale, sarà installato un pozzetto di ispezione che consente di poter verificare il rispetto dei parametri di cui tab. 4 all. 5 alla p.te III al D.Lgs. n. 152/2006 (vedi tavola riepilogativa dei punti di emissioni allegata al documento 4.3 "Piano di sorveglianza e controllo" rev.03 Ott.2018 e Tav. Ge-07 "Planimetria



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale – BIWIND Srl (prima AGEOS Spa)

Generale con punti di campionamento ambientale" Rev.01 Ott.2018).

Nella gestione della discarica, particolare attenzione va prestata al percolato, fluido originato con l'infiltrazione dell'acqua nella massa dei rifiuti unita alla decomposizione dei rifiuti stessi.

E' previsto un sistema di raccolta del percolato sul fondo della vasca costituita da una serie di condotte all'interno dello strato drenante che convogliano per gravità il percolato stesso nel pozzo di estrazione previsto (vedi Tav. Di-03 "Planimetria raccolta del percolato" rev.02 Ott.2018, Tav. Di-03a "Particolare pozzo di raccolta percolato" rev.02 Ott.2018 e Tav. Di-03b "Particolare stoccaggio percolato" rev.01 Ott.2018). Il percolato raccolto sul fondo della vasca confluisce per gravità all'interno del pozzo di raccolta ed estrazione del percolato. Il percolato raccolto nel pozzo di estrazione sarà sollevato dal fondo mediante elettropompa sommersa e quindi inviato in serbatoi di stoccaggio della capacità complessiva di circa 680 mc. I serbatoi sono ubicati fuori terra all'interno di bacino della capacità complessiva pari 304 mc, maggiore di 1/3 della capacità complessiva dei serbatoi stessi.

I pozzi di estrazione del percolato, dotati di elettropompa, saranno in numero di due: uno sarà ubicato nel settore di coltivazione n. 1 (il primo ad essere coltivato) ed uno nel settore di coltivazione n. 3 (ultimo ad essere coltivato). I settori sono idraulicamente separati tra di loro tramite arginello artificiale. Lo schema di funzionamento prevede l'entrata in esercizio del pozzo ubicato all'interno del settore 1 in modo tale che le acque meteoriche accumulatisi all'interno dei settori non ancora occupati dai rifiuti, tramite apposite pompe di sollevamento ubicate al fondo, possano essere collettate nel sottostante canale naturale di scolo nel rispetto dei limiti di accettabilità dettati dalla Tab. 4 Allegato 5 del D.Lgs 152/06. Al termine della coltivazione del settore 1 e con l'entrata in esercizio del settore 2, i due settori saranno messi in comunicazione idraulica ed il percolato sarà estratto sempre tramite elettropompa ubicata nel pozzo del settore 1. In questa fase le acque che si accumuleranno nel settore 3 continueranno ad essere collettate nel sottostante canale naturale di scolo nel rispetto dei limiti di accettabilità dettati dalla Tab. 4 Allegato 5 del D.Lgs 152/06 tramite apposite pompe di sollevamento. Con l'entrata in esercizio del settore 3 anche il secondo pozzo entrerà in esercizio. Il percolato estratto e non riutilizzato per le operazioni di biostabilizzazione dei rifiuti in biocella è smaltito come rifiuto.

Il progetto prevede la realizzazione di una rete di captazione del biogas e convogliamento all'impianto di combustione con recupero energetico al fine di non far "percepire" la presenza della discarica. Allo stato attuale, la discarica esistente è già dotata di un impianto energetico del biogas. Il suddetto impianto risulta in esercizio per il primo lotto esaurito, mentre è progettato ed autorizzato per il lotto in esercizio. Per il nuovo lotto di ampliamento che si intende realizzare, si procederà alla realizzazione della sola captazione, ed al collegamento alla torcia di combustione esistente. Nella Tav. Di-05 "Planimetria captazione del biogas" rev.01 Ott.2018 è riportata graficamente la rappresentazione del sistema di captazione.

#### 4.1.2 ADEGUAMENTI FUNZIONALI IMPIANTO ESISTENTE

##### Adeguamento impianto di trattamento acque meteoriche sito esistente

Il progetto di adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche e di dilavamento a servizio delle aree impermeabilizzate del sito esistente, non interessate dalla coltivazione dei rifiuti, prevede in particolare:

- l'installazione della sezione di disoleazione (vasca più filtro) per il trattamento delle acque di seconda pioggia e di quelle di prima pioggia, dopo 48 ore dall'evento meteorico, e di cui era sprovvisto l'impianto esistente;
- l'installazione di pompa temporizzata, con relativo quadro elettrico, per permettere il rilancio delle acque di prima pioggia a impianto disoleatore nelle 48 ore successive all'evento meteorico;
- l'installazione di vasca di riserva idrica delle acque depurate di capacità pari a 120 mc;



REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR**

---

**D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale – BIWIND Srl (prima AGE COS Spa)**

---

- tubazione e pozzetti di collegamento, pozzetto scolmatore, pozzetto di campionamento.

Il progetto, inoltre, ha previsto la non dismissione della vasca attualmente utilizzata per raccogliere le acque meteoriche al fine di essere riutilizzata come vasca di raccolta delle prime piogge.

L'impianto consentirà lo scarico delle acque in eccedenza nel sottostante canale naturale di scolo nel rispetto dei limiti di accettabilità dettati dalla Tab. 4 Allegato 5 del D.Lgs 152/06.

**Realizzazione impianto di trattamento acque meteoriche ad esclusivo servizio bacini discarica esistenti**

Il progetto prevede che le acque provenienti dalle superfici dei bacini di discarica esistenti, a seguito di chiusura provvisoria/finale (capping), siano convogliate, attraverso rete separata, ad un ulteriore e diverso impianto dove subiranno un trattamento di dissabbiatura e grigliatura prima di essere scaricate per gravità nel sottostante canale naturale di scolo nel rispetto dei limiti di accettabilità dettati dalla Tab. 4 Allegato 5 del D.Lgs 152/06.

Il progetto, consistente principalmente nella costruzione della rete di drenaggio dai canali perimetrali all'impianto, pozzetti di collegamento, pozzetto scolmatore, pozzetto di campionamento. e nell'installazione di due vasche di sedimentazione di capacità totale pari a 125 mc.

**Sostituzione della copertura delle biocelle esistenti**

Il progetto consiste nella sostituzione della copertura in acciaio con una copertura in c.a per far fronte al problema della corrosione della attuale copertura.

Le dimensioni di ciascuna biocella sono 18,00 x 8,00 m ed altezza massima dei muri perimetrali 5,30 m.

Il progetto, redatto dall'ufficio tecnico del Comune di Deliceto ed approvato, è stato descritto nel documento Tav.1 Interventi straordinari per adeguamento funzionale impianto smaltimento RSU – Progetto esecutivo – Relazione Tecnica Generale e quadro economico rev. 0 del Maggio 2015, consegnato unitamente ai documenti di riscontro della Conferenza dei Servizi del 18/10/2016.

**Ampliamento zona adibita ad area quarantena**

Il progetto consiste nell'ampliamento della zona adibita ad area quarantena così come richiesto dall'autorità sanitaria. Si tratta di una tettoia esistente in acciaio adibita ad area quarantena di dimensioni m 5.00 x m 12.00 che sarà demolita e sarà realizzata un'altra tettoia in acciaio da adibire sempre allo stesso scopo avente le dimensioni in pianta di m 10.00 x m 12.00 con un'altezza di 5.30 m. L'intervento sarà dotato di un muretto di altezza pari ad un metro su tre lati così come prescritto dalla autorità sanitaria competente.

Il progetto, redatto dall'ufficio tecnico del Comune di Deliceto ed approvato, è stato descritto nel documento Tav.1 Interventi straordinari per adeguamento funzionale impianto smaltimento RSU – Progetto esecutivo – Relazione Tecnica Generale e quadro economico rev. 0 del Maggio 2015, consegnato unitamente ai documenti di riscontro della Conferenza dei Servizi del 18.10.2016.

**Ampliamento tettoia maturazione finale**

Il progetto consiste nella realizzazione di un capannone in acciaio per la maturazione secondaria e raffinazione compost, in quanto, per migliorare la qualità del compost bisogna aumentarne il tempo di stoccaggio e di maturazione. Per ottenere questi risultati, a fronte degli stessi quantitativi di compost, c'è bisogno di maggiore spazio dedicato alla maturazione.



REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO AIA/RIR**

---

**D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale - BIWIND Srl (prima AGECOS Spa)**

---

Il capannone sarà realizzato in aderenza ad un altro capannone adibito allo stesso scopo ed avrà le dimensioni in pianta di m 20 x m 25 con un'altezza di 7,00 m. (vedi figura successiva).

Il progetto, redatto dall'ufficio tecnico del Comune di Deliceto ed approvato, è stato descritto nel documento Tav.1 Interventi straordinari per adeguamento funzionale impianto smaltimento RSU - Progetto esecutivo - Relazione Tecnica Generale e quadro economico rev. 0 del Maggio 2015 e Tav.6 Interventi straordinari per adeguamento funzionale impianto smaltimento RSU - Progetto esecutivo - intervento A capannone compostaggio - pianta, prospetto e sezioni rev. 0 del Maggio 2015, consegnati unitamente ai documenti di riscontro della Conferenza dei Servizi del 18.10.2016.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale – BIWIND Srl (prima AGE COS Spa)

### QUADRO PRESCRITTIVO

## 5 GESTIONE DEI RIFIUTI

### 5.1 Rifiuti in ingresso

I rifiuti conferibili alla discarica di servizio/soccorso sono quelli stabiliti nella DD n. 167 del 30/03/2009 e s.m.i. (DD 13/2013 e DD 4/2016), e in considerazione dei rilievi effettuati da ARPA nel rapporto conclusivo del 21/12/2018 delle attività di ispezione ordinaria 2017 (criticità n.27 e 28), si identifica il sottovaglio del rifiuto biostabilizzato, destinato in discarica con il codice CER 190501 piuttosto che 191212 come codificato dalla precedente autorizzazione, come anche stabilito nell'allegato 4 al verbale di sopralluogo del 16/07/2019.

| CER-Ingresso | Descrizione   |
|--------------|---|
| 190501       | Sovvalli dell'impianto di compostaggio                |
| 190501       | Sottovaglio biostabilizzato                           |
| 200203       | Parte non biodegradabile dei rifiuti da estumulazione |

### 5.2 Attività autorizzate

Il Gestore è autorizzato a svolgere l'operazione D1 dall'allegato B alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi secondo quanto di seguito illustrato:

| Tipologia rifiuti  | Operazioni Autorizzate – Allegato B e C alla parte IV del D.Lgs n.152/06 e smi | Operazione Autorizzata | Attività  | Capacità autorizzata                                      |
|--|--|------------------------|-----------|---|
| Rifiuti non pericolosi Solidi derivanti dal trattamento meccanico biologico. | Deposito sul suolo o nel suolo   | D1                     | Discarica | 483.000 mc al lordo degli strati di copertura giornalieri |

### 5.3 Prescrizioni sul conferimento in discarica

1. Il gestore è tenuto a comunicare alla Regione – Servizio AIA/RIR e ad ARPA Puglia, con un preavviso di almeno quindici giorni le attività di collaudo relative alle opere di allestimento della discarica.
2. Prima dell'inizio delle operazioni di conferimento dei rifiuti nel nuovo catino di discarica, l'ARPA Puglia e la Provincia di Foggia ognuno per quanto di competenza procederà come stabilito dall'art.9 co.2 del D.lgs.36/2003, con la verifica della rispondenza della stessa alle condizioni e prescrizioni stabilite dalla presente autorizzazione. L'esito dell'ispezione non comporterà in alcun modo una minore responsabilità per il gestore relativamente a quanto stabilito dall'autorizzazione.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale – BIWIND Srl (prima AGE COS Spa)

3. Con riferimento al rifiuto conferito in discarica il gestore è tenuto al rispetto di tutte le disposizioni normative relative alla gestione dei rifiuti previste dal D.lgs.152/06 e s.m.i. – Parte IV.
4. Sono ammessi in discarica i rifiuti identificati con i codici CER riportati al precedente punto nel rispetto del DM 27/09/2010 e s.m.i. e del D.Lgs. 36/2003.
5. Il gestore deve garantire il rispetto delle normative vigenti relative ai criteri di ammissibilità, segnalando tempestivamente alla Regione (Servizio AIA/RIR e Servizio Gestione Rifiuti), all'ARPA PUGLIA, all'AGER e alla Provincia di Foggia il respingimento di carichi o difformità occorse durante le operazioni di conferimento relative alle caratteristiche del rifiuto conferito.
6. L'abbancamento dei rifiuti dovrà procedere per strati sovrapposti che dovranno essere ricoperti giornalmente, con uno strato di materiale protettivo di idoneo spessore e caratteristiche tali da limitare la dispersione eolica, l'accesso dei volatili e l'emissione di odori molesti, nel rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. n. 36/2003 al punto 2.10 allegato 1.
7. Tale copertura giornaliera dovrà essere effettuata mediante l'impiego delle terre e rocce provenienti dallo scavo del catino di discarica secondo quanto previsto dal Piano Preliminare di utilizzo redatto ai sensi dell'art 24 del DPR 120/2017 tav. 6.1 – rev Ottobre 2018 che dovrà garantire il rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. n. 36/2003 al punto 2.10 allegato 1.
8. Al fine di verificare la rispondenza delle quote di abbancamento con quelle di progetto occorrerà effettuare rilevazioni topografiche almeno semestrali della morfologia della discarica. I rilievi dovranno essere riferiti al caposaldo di riferimento da individuare.
9. Tutti i rilievi topografici e la quota di chiusura della discarica dovranno essere univocamente riferiti al caposaldo identificato con posizione ed altitudine note, materializzato e segnalato da adeguata cartellonistica che riporti coordinate e quote. Nelle vicinanze non dovranno esserci (né allo stato attuale, né in futuro) ostacoli fissi che possano limitarne l'uso per il quale il caposaldo è stato installato. Il punto di riferimento dovrà essere agganciato (con una precisione adeguata) a punti fiduciali del Catasto o a capisaldi appartenenti a linee di livellazione di alta precisione (sia IGM che di altri Enti). Il punto di riferimento dovrà essere evidenziato e adeguatamente protetto al fine di assicurare elevata durabilità. Il punto di riferimento dovrà essere evidenziato da un perno metallico ancorato ad una base di calcestruzzo inamovibile e adeguatamente protetto al fine di assicurare elevata durabilità. Le caratteristiche di precisa individuazione del caposaldo, dovranno essere definite e comunicate entro 30 gg dal rilascio dell'autorizzazione, a tutti gli enti competenti.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale – BIWIND Srl (prima AGECOS Spa)

10. Il gestore è tenuto a mantenere le emissioni al di sotto dei limiti riportati nel presente allegato e imposti dalla normativa vigente e a contenerle, in ogni caso, ai livelli più bassi possibili a seguito dell'utilizzo, cui è tenuto, della migliore tecnologia disponibile.
11. I prelievi e le analisi, previste nell'attività di monitoraggio, devono essere effettuate avvalendosi di personale qualificato e di laboratori competenti, preferibilmente indipendenti. Il verbale di campionamento, contenente le metodiche di campionamento, deve essere sempre allegato al certificato analitico.
12. Le analisi previste nell'attività di monitoraggio devono essere condotte secondo metodi normati e/o ufficiali (norme tecniche CEN o, ove queste non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche nazionali, oppure, ove anche queste ultime non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche ISO o di altre norme internazionali o delle norme nazionali previgenti) o altri metodi equivalenti ai precedenti e che devono essere preventivamente comunicati ad ARPA Puglia.
13. Si precisa per quanto riguarda i certificati analitici che gli stessi devono essere redatti e sottoscritti da Chimico Iscritto all'Albo e rispettare i requisiti minimi stabiliti dalla nota del Consiglio nazionale dei Chimici del 27/01/2012, prot.057/12/CNC/FTA.
14. Il gestore deve trasmettere in formato digitale all'indirizzo di posta elettronica certificata istituzionale, così come disposto dall'art. 13, comma 5 del D.Lgs. 36/03, a cadenza annuale, alla Regione Puglia, alla Provincia, all'ASL territorialmente competente, al Comune e all'Arpa una relazione completa di tutte le informazioni sui risultati della gestione della discarica e dei programmi di controllo e sorveglianza, nonché dei dati e delle informazioni relative ai controlli effettuati. In particolare la relazione deve contenere almeno i seguenti elementi:
  - quantità e tipologia dei rifiuti in ingresso, trattati/smaltiti e prodotti, loro andamento stagionale e soggetti destinatari;
  - esiti dei controlli radiometrici seguiti sui rifiuti gestiti presso la linea di trattamento dell'indifferenziato;
  - andamento dei flussi e del volume di percolato, le relative procedure di trattamento e smaltimento nonché la correlazione in termini di andamento fra la quantità di percolato prodotta e smaltita ed i parametri meteorologici rilevati;
  - quantità di biogas prodotto ed estratto e relative procedure di trattamento e smaltimento;
  - volume occupato e capacità residua nominale della discarica;
  - i risultati dei controlli effettuati sui rifiuti conferiti ai fini della loro ammissibilità in discarica e circa le eventuali non conformità;
  - segnalazioni di eventuali casi di respingimento di carichi difformi descrittivi anche delle cause;
  - i risultati dei controlli effettuati sulle matrici ambientali;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale – BIWIND Srl (prima AGE COS Spa)

- tutti i risultati delle attività di monitoraggio con, in particolare, la rappresentazione grafica dei risultati delle analisi delle acque di falda per mezzo di diagrammi di comparazione e commenti sull'andamento dei valori ottenuti nel tempo anche in funzione delle eventuali differenze riscontrate fra i campioni prelevati dai piezometri ubicati monte e valle dell'impianto;
- dettagliata analisi dei cedimenti dell'ammasso rifiuti con valutazioni in merito al comportamento degli argini perimetrali.

**5.4 Prescrizioni Operative, di Chiusura e Post-Chiusura**

15. In relazione all'esigenza di sicurezza posta alla base della realizzazione dell'intervento in questione si ritiene, in conformità con quanto previsto dal parere dell'ASSET del 20/06/2018 prot.2176, prescrivere quanto di seguito riportato:
- a. Atteso che la barriera geologica risulta costituita da una unità geologica continua di elevato spessore (formazione delle Argille subappennine del Plio-Pleistocene) tale da garantire particolari condizioni di protezione degli eventuali acquiferi presenti in seno alla stessa (acquifero poroso profondo del Tavoliere), prima della costruzione dello strato minerale di impermeabilizzazione), si prescrive di prevedere interventi di trattamento superficiale del fondo mediante asportazione della coltre alterata e regolarizzazione della superficie di imposta. In alternativa si potranno prevedere idonei interventi di ricostruzione di uno strato minerale di caratteristiche omogenee e controllate, prevedendo eventualmente aggiunta di bentonite. Tali interventi dovranno comunque rispondere a tutti i requisiti ed essere soggetti a tutti i controlli che competono agli strati di argilla compattata;
  - b. Accertata la presenza di una coltre detritica superficiale permeabile, a monte dell'area di interesse, sia garantita la realizzazione di un sistema di drenaggio profondo, opportunamente dimensionato, con lo scopo di abbassare la falda idrica che potenzialmente potrebbe instaurarsi in detto orizzonte e, conseguentemente, di ridurre le pressioni interstiziali del terreno. Particolare attenzione andrà posta alle tecniche di impermeabilizzazioni delle pareti laterali della vasca di accumulo.
  - c. In relazione alla costruzione degli argini aventi funzione di contenimento, valutata la compatibilità chimica delle miscele da impiegare, anche in rapporto alla barriera di confinamento artificiale che si intende realizzare occorrerà verificare in campo attraverso idonee prove l'idoneità del materiale utilizzato.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale – BIWIND Srl (prima AGE COS Spa)

- d. Secondo quanto previsto dalle NTC vigenti (§ 6.11.1.3), sulla barriera finita dovranno essere previste specifiche prove di controllo della permeabilità, in numero adeguato da consentire la valutazione del raggiungimento o meno dei requisiti richiesti dalla specifica normativa di settore.

Tali interventi dovranno essere preventivamente comunicati alla Regione Puglia, alla Provincia e all'Arpa, con successiva informazione sulla corretta esecuzione.

16. Nella fase di realizzazione dei pozzi di raccolta del percolato dovranno essere adottati accorgimenti tali da garantire un corretto appoggio della soletta in calcestruzzo armato sulla barriera impermeabile artificiale di fondo al di garantire l'integrità della stessa.
17. Dovrà essere previsto un adeguato ancoraggio della geomembrana lungo i declivi, e ad ogni estremità del bacino di scarica in prossimità dei punti di ruscellamento delle acque meteoriche al fine di garantire la completa tenuta del bacino di scarica.
18. Dovranno essere adottate modalità operative di gestione e post-gestione, nonché interventi atti ad assicurare adeguate condizioni igienico sanitarie nel rispetto del D.Lgs. n.36/03.
19. Il gestore è tenuto a gestire l'impianto in modo tale da garantire il minore impatto possibile sull'ambiente anche sul piano visivo e percettivo.
20. Il gestore deve, inoltre, notificare all'autorità competente anche eventuali significativi effetti negativi sull'ambiente riscontrati a seguito delle procedure di sorveglianza e controllo e deve conformarsi alla decisione dell'autorità competente sulla natura delle misure correttive e sui termini di attuazione delle medesime.
21. Il gestore, in caso di impossibilità a condurre le attività in conformità della presente autorizzazione (anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione), nonché in caso di accertamento del superamento dei limiti dei parametri monitorati, dovrà darne comunicazione entro le 8 ore successive, ad Arpa, Regione Puglia Servizio AIA/RIR e Provincia e trasmettere un idoneo piano di emergenza e di adeguamento.
22. Il gestore comunicherà alla Regione Puglia, alla Provincia e all'Arpa, almeno 15 giorni prima, la data prevista per la cessazione dell'attività di scarica. Il profilo finale del piano di posa dei rifiuti non dovrà superare le quote progettualmente previste e riportate nell'elaborato di progetto Di - 08 "Planimetria e sezioni coltivazione" rev.01 – Ott. 2018.
23. Per ciascun settore di scarica, una volta raggiunta la quota massima di abbancamento progettualmente prevista, dovrà essere realizzata, la copertura provvisoria, finalizzata a limitare l'infiltrazione delle acque meteoriche e ad isolare la massa di rifiuti in corso di assestamento. Il Gestore dovrà assicurare la manutenzione della copertura provvisoria fino alla realizzazione della copertura definitiva.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale – BIWIND Srl (prima AGECOS Spa)

24. La copertura provvisoria dovrà comunque mantenere separati i rifiuti dall'ambiente esterno (consentendo il passaggio di gas e/o di liquidi laddove previsto dal progetto), garantire un regolare deflusso delle acque superficiali e consentire un equilibrato (seppur temporaneo) inserimento paesaggistico.
25. La copertura definitiva della discarica sarà effettuata dal gestore entro 5 anni dalla cessazione dell'attività di discarica e previa verifica dell'esaurimento dei fenomeni di assestamento del corpo rifiuti e della conformità della morfologia del corpo della discarica – in particolare in relazione alla capacità di allontanamento delle acque meteoriche-, da effettuare di concerto con le Autorità competenti alla sorveglianza e controllo del territorio.
26. La discarica, o una parte della stessa, è considerata definitivamente chiusa solo con la comunicazione dell'approvazione della chiusura definitiva da parte dell'autorità competente; tale approvazione intercorrerà al massimo entro i 180 giorni successivi alla comunicazione del gestore, corredata da tutta la documentazione di collaudo, relativa alla ultimazione dei lavori di chiusura. La copertura finale dovrà rispettare quanto previsto dall'allegato 1 al D.Lgs. n. 36/03 in relazione agli strati previsti ed alle relative caratteristiche dei materiali da utilizzare ed in coerenza con l'elaborato progettuale: Di-06 "*Planimetria Capping di chiusura – smaltimento acque meteoriche – post gestione*" – rev.01 – Ott.2018, nonché riportate nelle relative sezioni di cui agli elaborati: Di-06b "*Sezione longitudinale e trasversale - sistemazione finale a capping eseguito*" – rev.01 - Ott. 2018 e Di-6a "*Particolare capping copertura*" – rev.02 - Ott. 2018.
27. La durata della post gestione della discarica decorre dalla data di approvazione della chiusura di cui al punto precedente ed è fissata in 30 anni e comunque fino a che l'Ente territoriale competente accerti che la discarica non comporta rischi per la salute e l'ambiente, così come disposto dal Dlgs 36/03 e successive modifiche.
28. Il Gestore dovrà effettuare rilevazioni topografiche del corpo discarica. 5.7 allegato 2 del D.Lgs. n. 36/2003 con frequenza semestrali per i primi tre anni e successivamente con frequenza annuale, e trasmetterne i risultati.
29. La discarica dovrà essere colmata secondo l'elaborato 4.1 "*Piano di Gestione Operativa*" rev.01 – Ott.2018 e dovrà raggiungere le quote stabilite dall'elaborato grafico Di-06 "*Planimetria Capping di chiusura – smaltimento acque meteoriche – post gestione*" – rev.01 – Ott.2018.
30. Il gestore dovrà predisporre adeguati calendari della manutenzione programmata, sia ordinaria sia straordinaria, nonché registrazioni cartacee su pagine numerate firmate della effettuazione della stessa, per gli impianti asserviti a mitigazione degli impatti ambientali. Tali registrazioni dovranno essere conservate e messe a disposizione delle Autorità di Controllo.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

---

D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale – BIWIND Srl (prima AGEOS Spa)

31. Il sistema di allontanamento delle acque meteoriche dilavanti il capping dovrà essere adeguatamente mantenuto attivo al fine di garantire il completo allontanamento delle acque meteoriche che si infiltrano nello strato di terreno vegetale e nel sottostante strato drenante.
32. Il gestore deve garantire sempre, nell'esecuzione dei successivi interventi e nella gestione vera e propria della discarica, il rispetto delle aree interessate e contermini, ponendo particolare riguardo anche agli aspetti estetici e paesaggistici.
33. La viabilità di accesso alla discarica deve essere idonea a garantire la percorribilità in ogni periodo dell'anno e tale da contenere la polverosità.
34. Gli automezzi, al termine del conferimento in discarica, dovranno provvedere al lavaggio dei pneumatici attraverso l'impianto di lavaggio esistente a servizio dell'intera installazione.
35. La discarica deve essere dotata di idoneo sistema di lavaggio dei pneumatici degli automezzi con obbligo di avviamento dei rifiuti prodotti a idonei impianti di trattamento di terzi.
36. Deve essere mantenuta in piena efficienza la rete dei dispositivi predisposti per garantire il monitoraggio delle matrici ambientali.
37. Deve essere assicurata la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere funzionali e impiantistiche della discarica al fine di assicurare elevati livelli di efficienza, anche successivamente alla chiusura della stessa, e di escludere gravi conseguenze in termini di danni ambientali.
38. L'attività di conferimento dei rifiuti presso la discarica è subordinata alla prestazione delle garanzie finanziarie cos' come stabilite e determinate nel verbale di conferenza di servizi del 18/12/2018.
39. La coltivazione della discarica dovrà avvenire in modo da rendere possibile la contemporanea attività del sistema per la gestione del percolato e del biogas già in fase di gestione operativa. Tale sistema dovrà essere sottoposto a regolari interventi di manutenzione che garantiscano elevati livelli di efficienza.
40. La discarica dovrà essere dotata di apposito impianto di recupero energetico del biogas e relativa torcia di emergenza.
41. Il gestore è tenuto a garantire il mantenimento di un battente idraulico del percolato minimo, compatibile con i sistemi di estrazione.
42. Il gestore è tenuto ad adottare misure gestionali, come arginature perimetrali ed eventuali sistemi di impermeabilizzazione provvisorie, che non comportino modifiche sostanziali al progetto oggetto di approvazione, finalizzate a minimizzare l'ingresso delle acque meteoriche.
43. A chiusura dell'impianto l'area verrà ripristinata come area a verde prevedendo:



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

---

D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale – BIWIND Srl (prima AGE COS Spa)

- eliminazione delle sovrastrutture realizzate a servizio della discarica e mantenute in esercizio per tutta la durata di post gestione comprese la recinzione, la viabilità interna e i silos di stoccaggio del percolato;
- mantenimento delle sole opere di sistemazione idraulico forestale atte ad impedire l'erosione accelerata di parti della discarica colmata (canali di raccolta acqua e sistemi di stabilizzazione superficiali);
- minimizzazione dell'identificabilità dell'area sistemata evitando specie vegetali non usuali nell'area per tipologia e sviluppo;
- la rinaturalizzazione delle aree adibite a stoccaggio del materiale di scavo, mediante livellamento del terreno che deve essere riportato all'originaria quota di piano campagna.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale – BIWIND Srl (prima AGECOS Spa)

## 6 EMISSIONI ATMOSFERICHE

Il nuovo assetto impiantistico comporta la modifica del quadro delle emissioni autorizzato con DD n. 167/2009 e s.m.i. secondo quanto di seguito illustrato.

Si riporta nella seguente tabella il quadro delle emissioni per tipologia con i parametri minimi da monitorare e i relativi valori limite.

I punti di emissione elencati nelle seguenti tabelle sono riportati nell'elaborato grafico Tav.Ge – 07 "Planimetria Generale con punti di campionamento ambientale" rev.01 Ott.2018.

### 6.1 Emissioni Convogliate

Il nuovo progetto non comporterà la realizzazione di ulteriori punti di emissione in atmosfera. Verranno utilizzati gli stessi E1 "Motore recupero energetico biogas" ed E2 "Torcia biogas" autorizzati con DD n. 167/2009 e s.m.i...

Nella zona di stoccaggio del percolato sono stati individuati 30 punti di emissione potenziale in corrispondenza dei silos di stoccaggio del percolato. Così come chiarito nella conferenza di servizi del 18/12/2018 è prevista l'attivazione, al massimo, di due punti alla volta, durante le operazioni di riempimento degli stessi.

| N.  | Provenienza Reparto – Macchina | Sostanza Inquinante           | VLE autorizz. con la presente AIA              | Tip. di abbattimento | Frequenza di monitoraggio |
|-----|--------------------------------|-------------------------------|--|----------------------|---------------------------|
| ES1 | 30 Silos stoccaggio Percolato  | H <sub>2</sub> S              | 5 mg/Nm <sup>3</sup>                           | Carboni Attivi       | Annuale                   |
| ES2 |                                | NH <sub>3</sub><br>Mercaptani | 250 mg/Nm <sup>3</sup><br>5 mg/Nm <sup>3</sup> |                      |                           |

### Prescrizioni

44. Così come stabilito in sede di CDS del 18/12/2018 il Gestore dovrà effettuare una prima campagna di monitoraggio con frequenza semestrale, degli inquinanti associati ai punti ES, al fine di verificare e confermare l'ipotesi di irrilevanza dei flussi di massa mediante misurazioni, durante il primo anno di esercizio, in corrispondenza dei punti con emissioni attive e durante le operazioni di riempimento dei serbatoi. Qualora gli esiti analitici dovessero confermare flussi di massa inferiori alle soglie di rilevanza, il Gestore non sarà obbligato alla ripetizione dei monitoraggi prescritti. Diversamente il gestore sarà tenuto a proseguire nel monitoraggio dei punti ES secondo la frequenza indicata in tabella e a presentare un progetto di convogliamento ai sensi dell'art. 270 comma 5 del d.lgs. 152/06 e smi.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale – BIWIND Srl (prima AGE COS Spa)

## 6.2 Emissioni diffuse

Le emissioni diffuse sono riconducibili alla manipolazione, stoccaggio e movimentazione dei rifiuti ed alle eventuali emissioni del corpo della discarica.

### Prescrizioni

45. Il gestore dovrà, in fase di realizzazione del catino di discarica, monitorare in due punti posti rispettivamente a monte e a valle della discarica rispetto alla direzione dei venti, il parametro polveri come riportato in tabella.
46. Il gestore dovrà in fase di coltivazione della discarica, monitorare in due punti posti rispettivamente a monte e a valle della discarica, rispetto alla direzione dei venti, i parametri riportati in tabella secondo le frequenze ivi riportate.

| Parametro                          | Limiti                  | Metodo di riferimento | Prescrizione Operativa  | Frequenza Gestione Op. |
|------------------------------------|-------------------------|-----------------------|---|------------------------|
| Polveri                            | 5 mg/Nm <sup>3</sup>    | GRAVIMETRICO          | Copertura giornaliera e Bagnatura piste per limitare le polveri | Trimestrale            |
| Acido acetico                      | 4 mg/Nm <sup>3</sup>    | NIOSH 1603:1994       |   | Trimestrale            |
| Acido butirrico                    | 0,3 mg/Nm <sup>3</sup>  | NIOSH 1603:1994       |   | Trimestrale            |
| Acido Propionico                   | 0,3 mg/Nm <sup>3</sup>  | NIOSH 1603:1994       |   | Trimestrale            |
| Mercaptani (come metil mercaptano) | 0,02 mg/Nm <sup>3</sup> | NIOSH 2542:1994       |   | Trimestrale            |
| Ammoniac                           | 35 mg/Nm <sup>3</sup>   | NIOSH 6013            |   | Trimestrale            |
| Dietilammina                       | 3 mg/Nm <sup>3</sup>    | OSHA n.41             |   | Trimestrale            |
| Dimetilammina                      | 3 mg/Nm <sup>3</sup>    | OSHA n.34             |   | Trimestrale            |
| Etilammina                         | 3 mg/Nm <sup>3</sup>    | OSHA n.36             |   | Trimestrale            |
| Metilammina                        | 3 mg/Nm <sup>3</sup>    | OSHA n.40             |   | Trimestrale            |
| H2S Acido Solfidrico               | 3 mg/Nm <sup>3</sup>    | EPA m16               |   | Trimestrale            |
| Concentrazione di Odori            | 300 UO/m <sup>3</sup>   | UNI EN 13725:2004     |   | Trimestrale            |
| Dimetilsolfuro                     | 3 mg/Nm <sup>3</sup>    | OSHA n.40             |   | Trimestrale            |
| Dimetilsolfuro                     | 3 mg/Nm <sup>3</sup>    | EPA m16               |   | Trimestrale            |
| a-pinene                           | 30 mg/Nm <sup>3</sup>   | NIOSH 1552            |   | Trimestrale            |
| b-pinene                           | 40 mg/Nm <sup>3</sup>   | NIOSH 1552            |   | Trimestrale            |
| COT Carbonio Organico Totale       | 16 mg/Nm <sup>3</sup>   | UNI EN 13649:2002     |   | Trimestrale            |
| Metano                             |                         | UNICHIM n. 542        |   | Trimestrale            |

47. Il gestore dovrà a capping realizzato, monitorare i parametri riportati in tabella in corrispondenza dei punti EDP3, EDP4, EDP5 di cui alla Tav. Ge-07 "Planimetria Generale con punti di campionamento ambientale" rev.01 Ott.2018.
48. Il Gestore, a valle della realizzazione del capping definitivo, è tenuto a monitorare le emissioni diffuse provenienti dal corpo di discarica in corrispondenza dei punti EDP3, EDP4 ed EDP5 di cui alla Tav.Ge - 07 "Planimetria Generale con punti di campionamento ambientale" rev.01 Ott.2018, secondo quanto previsto dalla "Guidance on monitoring landfill gas surface emissions" della Environment Agency inglese, ed a trasmettere i risultati all'Arpa Puglia.
49. A seguito dell'analisi dei risultati del monitoraggio da effettuare sul corpo di discarica, i cui parametri da monitorare sono:



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale – BIWIND Srl (prima AGE COS Spa)

- flusso (mg/m<sup>2</sup>/secondi)
- % metano (v/v)
- %CO<sub>2</sub>(v/v)
- Metano/CO<sub>2</sub> (v/v)

nonché i risultati dell'analisi quali/quantitativa del biogas campionato in corrispondenza della camera di combustione, ARPA Puglia valuterà se sarà tecnicamente necessario, il potenziamento del sistema di aspirazione del biogas proposto.

50. Il monitoraggio delle emissioni diffuse sul corpo discarica dovrà essere effettuato in due periodi dell'anno, nei tre mesi estivi e nei tre mesi invernali, e preferibilmente nei periodi di bassa pressione barometrica.
51. Il Gestore dovrà assicurare la costante umidificazione dei piazzali e delle aree maggiormente soggette al transito di veicoli e, per le superfici pavimentate con i materiali impermeabili (asfalto, cemento, ecc.), la pulizia giornaliera, con particolare attenzione e maggiore frequenza nei periodi siccitosi e ventosi.

### 6.3 Fughe biogas corpo di discarica

52. Per individuare eventuali migrazioni di gas nel suolo e nel sottosuolo si prescrive la realizzazione di monitoraggi mediante l'utilizzo dei pozzi di monitoraggio delle acque sotterranee e secondo la tabella di seguito indicata.

| N.   | Provenienza Reparto - Macchina                                   | Parametro       | Valore Limite autorizzato | Frequenza di monitoraggio |
|--|--|-----------------|---------------------------|---------------------------|
| EDS6<br>EDS7<br>EDS8<br>EDS9<br>DES10<br>EDS11 | Lotto in ampliamento nei pozzi di monitoraggio acque sotterranee | METANO          | 5 mg/Nm <sup>3</sup>      | Semestrale                |
|  |  | CO <sub>2</sub> | 0,3 mg/Nm <sup>3</sup>    |                           |
|  |  | O <sub>2</sub>  | 0,3 mg/Nm <sup>3</sup>    |                           |

### 6.4 Misure discontinue ed autocontrolli

53. Per le misure discontinue degli autocontrolli, il Gestore deve:
- comunicare preventivamente ad ARPA Puglia con un preavviso di dieci giorni le date e l'eventuale variazione delle date degli autocontrolli;
  - ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.Lgs. 152/06;



REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR**

---

**D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale – BIWIND Srl (prima AGE COS Spa)**

---

- riportare i dati dei controlli ambientali relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e smi.
- trasmettere all'ARPA Puglia – DAP Foggia, alla Provincia, all'ASL competente e alla Regione Puglia – Servizio AIA/RIR i certificati d'analisi con la medesima frequenza di monitoraggio.
- compilare ed aggiornare i DB CET (Catasto delle emissioni territoriali) residente presso il sito internet di Arpa Puglia.
- comunicare la data di messa in esercizio e la data della messa a regime degli impianti;
- trasmettere all'ARPA Puglia – DAP Foggia, alla Provincia, all'ASL competente e alla Regione Puglia – Servizio AIA/RIR, entro 15 giorni dalla data di messa a regime, i certificati delle analisi relative ai 3 campionamenti che il Gestore è tenuto ad effettuare nei 10 giorni successivi alla data di messa a regime.

**6.5 Prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera**

54. I valori limite di emissione fissati nel Quadro Emissioni del presente allegato rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati;
55. Sono esclusi dall'obbligo del rispetto dei valori limite i periodi di funzionamento durante le fasi critiche di avvio e di arresto dell'impianto. Il gestore deve, comunque, adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante tali periodi;
56. L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione di cui al punto precedente;
57. I sistemi di contenimento degli inquinanti devono essere mantenuti in continua efficienza;
58. Gli impianti devono essere gestiti evitando per quanto possibile che si generino emissioni diffuse dalle lavorazioni autorizzate;
59. Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti, tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti stessi. Tali avarie o malfunzionamenti devono essere comunicati entro 8 ore alla Provincia, all'ARPA ed al Sindaco, come disposto dall'art. 271, comma 14 del D.Lgs. 152/06;
60. Gli eventuali rifiuti derivanti dai sistemi di abbattimento/contenimento delle emissioni devono essere gestiti secondo le vigenti disposizioni in materia.
61. Il Gestore dovrà rispettare quanto previsto dal PMC approvato e quanto riportato nel presente documento. Così come previsto dalla CDS del 18/12/2018 l'adeguamento alla nuova LR n.32/2018 sarà oggetto del



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale – BIWIND Srl (prima AGE COS Spa)

- procedimento di rinnovo dell'AIA richiesto dal Gestore con pec del 21/09/2018 (prot. 440/MB) registrata al ns. prot. al n.10181 il 24/09/2018.
62. Il Gestore dovrà garantire quanto previsto dal D.Lgs n. 36/2003, ovvero è tenuto a gestire la discarica in modo tale da ridurre al minimo il rischio per l'ambiente e per la salute umana con l'obiettivo di non far percepire la presenza della discarica al di fuori di una ristretta fascia di rispetto (punto 2.5 allegato 1), così come è tenuto ad adottare misure idonee a ridurre al minimo i disturbi ed i rischi provenienti dalla discarica causati da:
- emissioni di odori, essenzialmente dovuti ai gas di discarica;
  - produzione di polvere;
  - materiali trasportati dal vento;
  - rumore e traffico;
  - uccelli, parassiti ed insetti;
  - formazione di aerosol;
  - incendi.
63. Il sistema per la gestione del biogas dovrà essere sottoposto a regolari interventi di manutenzione che garantiscano elevati livelli di efficienza e dovrà essere dotato di apposita torcia di combustione del biogas dotata di dispositivi automatici di accensione in caso di fermo impianto di recupero energetico o di impossibilità di recupero energetico.
64. La torcia di sicurezza deve consentire la combustione del biogas in condizioni di emergenza assicurando:
- il mantenimento di valori di temperatura adeguati a limitare l'emissione di inquinanti e la produzione di fuliggine;
  - l'omogeneità della temperatura all'interno della camera di combustione;
  - un adeguato tempo di residenza del biogas all'interno della camera di combustione;
  - un sufficiente grado di miscelazione tra biogas ed aria di combustione;
  - un valore sufficientemente elevato della concentrazione di ossigeno libero nei fumi effluenti.
65. Al fine di conferire al sistema una maggiore affidabilità la torcia deve essere dotata di sistemi automatici di accensione e controllo della fiamma. Deve, comunque, essere cura del gestore garantire la perfetta efficienza del sistema di combustione di emergenza del biogas (torcia) e del sistema utilizzato in condizioni normali.
66. Il gestore dovrà tenere un apposito registro al fine di garantire la tracciabilità del funzionamento della torcia e delle cause che hanno generato l'invio di tali gas.
67. Il Gestore dovrà entro 30 giorni dal rilascio dell'AIA, presentare un progetto per la gestione del biogas prodotto in discarica per la successiva approvazione. Il progetto dovrà prevedere la gestione del biogas in fase di



REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR**

---

**D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale – BIWIND Srl (prima AGE COS Spa)**

---

coltivazione ed in fase di chiusura della discarica. Il progetto dovrà illustrare come e quando verranno realizzati i pozzi di estrazione del biogas che in ogni caso dovranno seguire la coltivazione dei diversi settori.

68. Il gestore, al fine di garantire il contenimento delle emissioni di polveri provenienti dalle aree di stoccaggio temporaneo dell'argilla e del terreno, dovrà garantire la presenza di idonei apprestamenti atti al contenimento di tali emissioni.

**6.6 Prescrizioni relative ai metodi di prelievo e analisi emissioni**

69. Il Gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.
70. In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

**Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione** (riferimento metodi UNICHIM 422 – UNI 10169 – UNI EN 13284-1)

Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1).

E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

**Accessibilità dei punti di prelievo**

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs 81/08 e norme di buona tecnica). L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti,



REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR**

---

**D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale – BIWIND Srl (prima AGE COS Spa)**

---

terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno.

L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di protezione.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucchiolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici. Per altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote costruiti secondo i requisiti previsti dalle normative vigenti e dotati di parapetto normale su tutti i lati.

**Metodi di campionamento e misura**

Per la verifica dei valori limite di emissione devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente.

**Incertezza delle misurazioni**

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso.

Il Gestore dell'impianto in oggetto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni atmosferiche con la periodicità stabilita nel piano di monitoraggio.

La data, l'orario, i risultati delle misure, il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate firmate dal responsabile dell'impianto e mantenuti a disposizione per tutta la durata della presente AIA.

Il medesimo Gestore dovrà utilizzare modalità gestionali di conduzione dei processi produttivi e di funzionamento degli impianti, oltre che di manutenzione dei presidi di abbattimento, che garantiscano il rispetto dei limiti di emissione sopra riportati.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale - BIWIND Srl (prima AGE COS Spa)

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized initials.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale – BIWIND Srl (prima AGECOS Spa)

## 7 GESTIONE ACQUE

### 7.1 Approvvigionamento Idrico

Resta invariato quanto approvato con DD 167/2009 e s.m.i..

### 7.2 Gestione Acque Meteoriche

Il quadro della gestione delle acque meteoriche già autorizzato viene modificato secondo quanto illustrato nella planimetria Tav. DI-04 "Planimetria raccolta acque meteoriche" rev.01 Ott.2018.

Il sistema progettato prevede:

- la realizzazione di impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche rivenienti dalle superfici scolanti impermeabilizzate interne al nuovo lotto;
- la realizzazione di una vasca di riserva idrica;
- la realizzazione di un canale di guardia, esterno alla discarica a monte dell'impianto al fine di isolare idraulicamente il nuovo cavo di discarica.
- l'adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche e di dilavamento a servizio della sezione di impianto esistente posta a monte dello scarico S1 consistente nella realizzazione della sezione di trattamento acque separazione prima e seconda pioggia dissabbiatura e disoleazione.
- la modifica della gestione delle acque di dilavamento del capping dei lotti esistenti mediante scarico nel canale di scolo esistente previa sedimentazione nelle vasche poste a monte dello scarico identificato S3.

I punti di scarico S1, S2, S3 ed S4 sono rappresentati graficamente nella tav.Ge – 07 "Planimetria Generale con punti di campionamento ambientale" rev.01 – Ott.2018 e schematizzati nelle tabelle che seguono.

| Denominazione pozzetto di campionamento | Provenienza  | Trattamento   | Recapito Finale  |
|---|--|---|--|
| S1                                      | Acque piazzali impianto esistente  | Separazione prima e seconda pioggia, accumulo in vasca dedicata delle acque di prima pioggia (con svuotamento entro le 48 ore dal termine dell'evento meteorico), grigliatura, dissabbiatura e disoleazione | Accumulo riserva idrica per riutilizzo per riduzione polveri, uso irriguo e/o riserva /reintegro antincendio, surplus in canale di scolo |
|   |  | Grigliatura, dissabbiatura e disoleazione   | Accumulo riserva idrica per riutilizzo per riduzione polveri, uso irriguo e/o riserva /reintegro antincendio, surplus in canale di scolo |
| S2                                      | Acque di prima pioggia dilavanti piazzali e acque di lavaggio piazzali, viabilità lotto in ampliamento | Separazione prima e seconda pioggia, accumulo in vasca dedicata delle acque di prima pioggia (entro le 48 ore dal termine dell'evento meteorico), grigliatura, dissabbiatura e disoleazione                 | Reintegro acqua trattata nella vasca di riserva idrica/antincendio e surplus nel canale di scolo esistente                               |



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale – BIWIND Srl (prima AGECOS Spa)

| Denominazione pozzetto di campionamento | Provenienza   | Trattamento                               | Recapito Finale  |
|---|---|---|--|
|   | Acque di seconda pioggia dilavanti piazzali e viabilità lotto in ampliamento  | Grigliatura; dissabbiatura e disoleazione | Reintegro acqua trattata nella vasca di riserva idrica/antincendio e surplus nel canale di scolo esistente |
| S4                                      | Acque di pioggia provenienti dalla canaletta perimetrale lotto in ampliamento | Nessuno                                   | Canale di scolo esistente  |
| S3                                      | Acque di pioggia provenienti dalla canaletta perimetrale di lotti esistenti   | Dissabbiatura e grigliatura               | Canale di scolo esistente  |

Si riportano a seguire i parametri da monitorare ed i relativi limiti.

| Denominazione pozzetto di campionamento | Composizione media   |  | Frequenza monitoraggio <sup>2</sup> |               |
|---|--|--|-------------------------------------|---------------|
|   | Parametri  | Limiti   | Gestione O.                         | Gestione P.O. |
| S1<br>S2<br>S3<br>S4                    | I parametri da monitorare sono quelli riportati nella Tabella 4 (scarico sul suolo), allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i. più il parametro Idrocarburi totali | D.Lgs 152/06 - Allegato 5 alla Parte terza : Tabella 4, in caso di immissione nei primi strati del sottosuolo. | Trimestrale                         | Semestrale    |
|   |  |  | Trimestrale                         | Semestrale    |

## 7.2.1 Prescrizioni di carattere generale

71. Il Gestore è tenuto ad assicurare la corretta impermeabilizzazione dei piazzali su cui transitano i mezzi e che vengono interessati dal dilavamento delle acque meteoriche.

<sup>2</sup> Il campione deve essere prelevato immediatamente prima dello scarico.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale – BIWIND Srl (prima AGE COS Spa)

72. Dovrà essere determinata la portata di acqua inviata alla riserva idrica mediante contatore volumetrico, e verificati semestralmente i parametri relativi al rispetto della Tabella 4 Allegato 5 alla Parte terza del D.Lgs 152/06.
73. Il gestore dovrà trasmettere, prima dell'attivazione degli impianti, alla Provincia, all'ARPA Puglia e alla Regione Puglia – Servizio AIA/RIR il certificato di collaudo funzionale a firma di tecnico abilitato, dovrà inoltre trasmettere la planimetria di raccolta delle acque meteoriche aggiornata ai nuovi interventi/adequamenti realizzati.
74. Il Gestore è tenuto ad eseguire periodici e adeguati interventi di manutenzione alle opere interessate dallo scorrimento delle acque piovane al fine di garantire l'efficienza del drenaggio, in particolare alle vasche di sedimentazione, accumulo, al sistema di grigliatura e disoleatura, verificando che non vi siano occlusioni dello stesso che potrebbero arrecare pregiudizio al riutilizzo.
75. Il Gestore è tenuto ad adottare tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento eventualmente causato dal non corretto funzionamento dell'impianto di trattamento.
76. Il Gestore è tenuto ad annotare sul registro di gestione dell'impianto di trattamento, da conservare presso la sede dell'impianto a disposizione dell'autorità di controllo, le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria.
77. Il Gestore è tenuto ad adottare misure gestionali e di profilassi igienico sanitarie atte a prevenire, soprattutto nel periodo estivo diffusione di odori molesti, proliferazione di insetti e larve e di ogni altra situazione pregiudizievole per i lavori e per l'ambiente.
78. Il Gestore è tenuto ad utilizzare materiali e tubazioni e conformi alle normative e regolamenti vigenti.
79. Il Gestore dovrà, inoltre, implementare la contabilizzazione e la registrazione dei volumi di acque riutilizzate e di quelle scaricate anche al fine di popolare specifico indicatore di prestazione volto a verificare l'efficienza delle modalità di riutilizzo delle acque depurate.
80. I collettori dello scarico della fogna pluviale dovranno essere utilizzati per lo smaltimento delle sole acque di pioggia con esclusione di ogni tipologia di rifiuti liquidi, garantendo il massimo controllo nei riguardi di possibili immissioni abusive.
81. Il gestore dovrà aver cura di adottare ogni utile accorgimento per evitare la miscelazione tra le acque di prima pioggia, quelle di dilavamento successive a quelle di prima pioggia incidenti sulle superfici asfaltate a servizio dell'impianto e il percolato della discarica e degli impianti.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale – BIWIND Srl (prima AGEOS Spa)

82. Il Gestore deve assicurare la corretta gestione dei rifiuti derivanti dalla conduzione/manutenzione dell'impianto di trattamento (ad esempio fanghi, sabbie, olii, filtri esausti) nei termini previsti dalla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e smi;
83. In caso di malfunzionamento dell'impianto di trattamento, le acque meteoriche non potranno essere scaricate sul suolo e/o riutilizzate, ma dovranno essere avviate a smaltimento in impianti autorizzati.
84. Tutti i punti di scarico e di campionamento devono essere identificati con sigla a mezzo di idonea cartellonistica;
85. Tutti i punti di riutilizzo (a mezzo della rete di distribuzione) devono essere opportunamente identificati.
86. Le verifiche di conformità degli scarichi/risorsa recuperata devono essere attestate da certificati analitici redatti da professionisti chimici abilitati e iscritti all'albo.

### 7.3 Monitoraggio Acque Sotterranee

Il monitoraggio della componente "acque sotterranee" dovrà essere condotto secondo quanto riportato nella tabella sottostante e secondo le modalità e le tempistiche previste dagli elaborati progettuali approvati.

In considerazione della geologia dell'area, che non consente il monitoraggio delle acque sotterranee in quanto è stata riscontrata la presenza di depositi argillosi impermeabili per una profondità superiore ai 30 metri, il controllo dei pozzi di monitoraggio presenti in loco ed autorizzati con DD 167/2009, dovrà essere modificato prevedendo il prelievo dell'acqua da destinare ad analisi soltanto quando la stessa acqua potrà essere ritenuta significativa a valle dell'esecuzione dello spurgo dei pozzi.

Pertanto il Gestore è tenuto ad osservare quanto di seguito prescritto:

87. Il monitoraggio dell'acqua di falda dovrà essere effettuato esclusivamente quando la quantità d'acqua sarà ritenuta significativa a tali fini secondo la specifica tecnica definita tra ARPA e Gestore. Tale specifica dovrà definire le modalità di spurgo, di prelievo e conservazione dei campioni.
88. In caso di Falda ritenuta significativa il gestore è tenuto al rispetto di quanto di seguito riportato.

Con il presente provvedimento si autorizzano i seguenti ulteriori pozzi di monitoraggio, in aggiunta a quanto già previsto con DD 167/2009 e s.m.i., rappresentati graficamente nella Tav. Ge – 07 "Planimetria Generale con punti di campionamento ambientale" rev.01 – Ott.2018.

I valori limite sono quelli riportati nella tabella 2, allegato 5 alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/06 e smi.

| Matrice ambientale | Punto di monitoraggio |       | Parametro         | Frequenza   |               |
|--------------------|-----------------------|-------|-------------------|-------------|---------------|
|                    | Monte                 | Valle |                   | Gestione    | Post-gestione |
| ACQUE SOTTERRANEE  |                       |       | Livello falda     | Mensile     | Semestrale    |
|                    |                       |       | pH<br>temperatura | Trimestrale | Semestrale    |



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale – BIWIND Srl (prima AGEOS Spa)

|  |           |                   |  |   |  |  |
|--|-----------|-------------------|--|---|--|--|
|  | PZ9/15 m  | PZ 1<br>ESISTENTE | conducibilità elettrica<br>ossidabilità Kubel<br>cloruri<br>solfati<br>ferro<br>manganese<br>azoto ammoniacale<br>azoto nitrico<br>azoto nitroso |   |  |  |
|  | PZ8/30 m  |                   | PZ4/30 m   |   |  |  |
|  | PZ10/30 m |                   | PZ5/15 m   | As<br>Cu<br>Cd<br>Cr totale<br>Cr VI<br>Hg<br>Ni<br>Pb, Mg, Zn  |  |  |
|  | PZ11/15 m |                   | PZ6/30 m<br>PZ7/15 m   | BOD5<br>TOC<br>Ca, Na, K<br>Floruri e Cianuri<br>IPA<br>composti organo<br>alogenati (compreso<br>cloruro di vinile)<br>Fenoli<br>pesticidi fosforati e totali<br>solventi organici e<br>aromatici solventi<br>organici azotati<br>solventi clorurati |  |  |

## 8 GESTIONE DEL PERCOLATO

E' previsto un sistema di raccolta dei percolati provenienti dai settori di discarica in coltivazione secondo quanto riportato negli elaborati grafici Di-03 "Planimetria raccolta percolato" rev.02 – Ott.2018, Di-03a "Particolare pozzo raccolta percolato" rev.02 – Ott.2018 e Di-03b "Particolare stoccaggio percolato" rev.01 – Ott.2018. Il progetto prevede l'estrazione del percolato attraverso due pozzi ubicati rispettivamente nel primo e nel terzo settore del nuovo lotto che seguiranno le fasi di coltivazione della discarica. Il percolato viene convogliato verso i pozzi di sollevamento indicati in planimetria, per il quale è previsto un battente minimo pari a 1,00 m dal fondo della discarica.

Il percolato viene prelevato e convogliato all'interno del parco serbatoi di raccolta del percolato che a loro volta sono provvisti di vasca di contenimento per gli eventuali sversamenti, per essere successivamente avviato a smaltimento presso impianti terzi autorizzati.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale - BIWIND Srl (prima AGE COS Spa)

### 8.1 Prescrizione

89. Il Gestore è tenuto a garantire il mantenimento di un battente idraulico del percolato minimo, compatibile con i sistemi di estrazione così come definito nella conferenza di servizi del 18/12/2018.
90. Nell'ambito della relazione da trasmettere annualmente il gestore dovrà indicare la quantità di percolato prodotta e smaltita, da correlare in termini di andamento con i parametri meteorologici e indicare il bilancio idrico del percolato.

## 9 EMISSIONI SONORE

In aggiunta a quanto stabilito nella DD 167/2009 e s.m.i., il gestore deve:

91. garantire il monitoraggio delle emissioni sonore, sia al confine dello stabilimento e sia ai recettori, con frequenza uniforme annuale, comunicando le date degli autocontrolli ad ARPA Puglia e all'Autorità Competente con almeno 10 giorni di preavviso.
92. Entro 60 giorni dalla realizzazione delle opere in progetto e della messa a regime di tutte le sorgenti sonore il Gestore deve effettuare una campagna di misure fonometriche al confine dell'installazione e presso tutti i ricettori limitrofi individuati, in periodo di riferimento sia diurno che notturno e trasmettere i risultati ottenuti all'Autorità Competente, all'ASL e ad ARPA Puglia;
93. In aggiunta alle disposizioni precedenti, il Gestore deve effettuare una campagna di misure fonometriche durante le fasi critiche di esecuzione del cantiere e trasmetterne gli esiti all'Autorità Competente, all'ASL e ARPA Puglia.

## 10 MONITORAGGIO AMBIENTALE

Il piano di monitoraggio e controllo dovrà essere eseguito secondo quanto riportato nell'elaborato progettuale approvato Tav.4.3 "Piano di sorveglianza e Controllo" rev 03 Ott. 2018, ed allegato al presente provvedimento salvo per le parti in contrasto con quanto riportato nel presente allegato. Si precisa che il PMC approvato sostituisce il precedente "Progetto di sistema di monitoraggio delle emissioni" approvato con DD n. 167/2009 e smi..

94. Successivamente al perfezionamento della fornitura dei macchinari, attrezzature e strutture da utilizzare nell'installazione, il Gestore è tenuto a presentare un aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo comprensivo del piano delle manutenzioni dei macchinari, attrezzature e delle strutture riguardanti tutta l'installazione, sia quelle esistenti che quelle in progetto, indicando precisamente l'operazione di manutenzione, la cadenza temporale e l'operatore incaricato. Per quanto riguarda gli strumenti di misura il Gestore deve



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale – BIWIND Srl (prima AGECOS Spa)

evidenziare per ciascuno strumento il tipo, l'ubicazione, il tipo e la frequenza di taratura e lo strumento campione.

95. Entro 30 giorni dal rilascio della presente AIA il gestore deve integrare il Piano di sorveglianza e Controllo con l'individuazione dei livelli di guardia ed il piano di intervento di cui al punto 5.1 del D.lgs.36/2003.

## 11 SISTEMI DI GESTIONE

Il Gestore è in possesso della Certificazione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015 con validità fino al 12/09/2021, che dovrà essere estesa anche all'attività di discarica presso il nuovo lotto.

## 12 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE

### 12.1 Condizioni relative alla gestione dell'installazione

96. L'installazione dovrà essere condotta con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto.
97. Le eventuali modifiche all'installazione dovranno essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:
- ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
  - ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
  - ottimizzare i recuperi comunque intesi, con particolare riferimento al recupero delle acque meteoriche;
  - diminuire le emissioni in atmosfera.

### 12.2 Comunicazioni e requisiti di notifica generali

98. Per ogni eventuale modifica impiantistica, il Gestore deve trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 e s.m.i.

## 13 GARANZIE FINANZIARIE

Il Gestore, in data 27/09/2019 con nota prot n. 638/MB del 27/09/2019 acquisita al prot.11612 del 27/09/2019 ha trasmesso polizza fideiussoria n.01.000039777 del 26/09/2019 per la Gestione Operativa della Discarica per il nuovo lotto in ampliamento. Tali garanzie sono state accettate dall'Autorità Competente, con nota prot. 12266 del 10/10/2019. Il calcolo è stato determinato nella CDS del 18/12/2018 sulla base dei parametri previsti dalla bozza di decreto interministeriale del 25 luglio 2014 e s.m.i., e successivamente rimodulati con nota prot.11374 del 23/09/2019. L'eventuale conguaglio sarà determinato a seguito di pubblicazione del decreto.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

---

D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale – BIWIND Srl (prima AGECOS Spa)

La garanzia finanziaria per la Gestione Operativa della discarica sarà trattenuta per almeno due anni dalla data della comunicazione di cui all'articolo 12 comma 3 del D.Lgs. n. 36/2003 e smi.

Gli importi per la garanzia finanziaria relativa alla gestione successiva alla chiusura della discarica (post gestione) sono stati determinati nella CDS del 18/12/2018 sulla base dei parametri previsti dalla bozza di decreto interministeriale del 25 luglio 2014. Tale Garanzia dovrà essere prestata a seguito della comunicazione di cui all'articolo 12 comma 3 del D.Lgs. n.36/2003 e smi, tale garanzia finanziaria sarà trattenuta per almeno 30 anni dalla data della comunicazione di cui all'articolo 12 comma 3 del D.Lgs. n. 36/2003 e smi.



# PROVINCIA DI FOGGIA

SETTORE AMBIENTE



## A.T.O. - PROVINCIA DI FOGGIA

Ciclo Rifiuti in Ambito Territoriale Ottimale

c/o Comune di Foggia - Corso Garibaldi n. 58 - Foggia -  
mail: atorifiuti@comune.foggia.i mail cert: atorifiutifg@cert.comune.foggia.it

PROPONENTE:



Via dell'Annunciata 23/2 - 20121 Milano (MI)  
P.IVA 03723400713 - email: biwind@aruba.it  
Tel. 0881.970866-977497 Fax 0881.970006

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'AMPLIAMENTO DELLA  
DISCARICA DI SERVIZIO/SOCCORSO BACINO FG/5 - DELICETO (FG)  
Ex A.I.A.-IPPC regionale n.167 del 30.03.2009  
e successivo aggiornamento A.I.A. per modifica sostanziale  
D.D.n°13 del 20.02.2013

### PROGETTO DEFINITIVO

modifica sostanziale

## PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO

#### PROGETTAZIONE

Ing. Maurizio Bonassisa - BIWIND S.r.l.

Geom. Pasquale Tocco



#### GEOLOGIA

Geol. Modestino Mancini

#### STUDIO IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A.)

Geol. Vincenzo Scarola



Tav.:

4.3

Scala:

| Rev. | Data      | Descrizione  | Controllo |
|------|-----------|--|-----------|
| 00   | Dic. 15   | 1 Emissione  |           |
| 01   | Dic. 16   | Integrazione al Verbale<br>CONFERENZA DEI SERVIZI<br>del 18/10/2016" |           |
| 02   | Apr. 17   | Integrazione al Verbale<br>CONFERENZA DEI SERVIZI<br>del 21/02/2017" |           |
| 03   | Ott. 2018 | Revisione integrale a seguito<br>C.d.S. del 19/10/2018               |           |

VISTI / APPROVAZIONI :

## SOMMARIO

|            |  |           |
|------------|--|-----------|
| <b>1</b>   | <b>PREMESSA .....</b>  | <b>4</b>  |
| <b>2</b>   | <b>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO RELATIVO AL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI .....</b> | <b>6</b>  |
| 2.1        | <i>CONDIZIONI GENERALI .....</i>   | <i>6</i>  |
| 2.2        | <i>OGGETTO DEL PIANO .....</i>   | <i>7</i>  |
| 2.2.1      | Sezione trattamento RSU .....  | 7         |
| 2.2.2      | Sezione Biostabilizzazione .....   | 7         |
| 2.2.3      | Sezione Compostaggio.....  | 8         |
| 2.2.4      | Consumo risorse idriche .....  | 9         |
| 2.2.5      | Consumo energia e combustibili.....  | 9         |
| 2.2.6      | Emissioni in atmosfera.....  | 10        |
| 2.2.6.1    | Emissioni Convogliate - Inquinanti monitorati .....                                | 12        |
| 2.2.6.2    | Emissioni diffuse.....   | 13        |
| 2.2.7      | Emissioni in acqua- Monitoraggio acque meteoriche .....                            | 16        |
| 2.2.8      | Rumore .....   | 16        |
| 2.2.9      | Rifiuti in ingresso.....   | 18        |
| 2.2.10     | Rifiuti prodotti.....  | 19        |
| 2.2.11     | Acque sotterranee.....   | 20        |
| <b>4</b>   | <b>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO RELATIVO ALLA DISCARICA .....</b>             | <b>21</b> |
| 4.1        | <i>CONDIZIONI GENERALI .....</i>   | <i>21</i> |
| 4.2        | <i>ELEMENTI DI DEFINIZIONE DEL PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO .....</i>         | <i>25</i> |
| 4.3        | <i>MONITORAGGIO DEI PARAMETRI METEO-CLIMATICI .....</i>                            | <i>25</i> |
| 4.4        | <i>MONITORAGGIO DEI PARAMETRI GEOTECNICI E IDROGEOLOGICI .....</i>                 | <i>27</i> |
| 4.5        | <i>MONITORAGGIO DEL PERCOLATO .....</i>  | <i>28</i> |
| 4.6        | <i>MONITORAGGIO DEL BIOGAS .....</i>   | <i>29</i> |
| 4.7        | <i>MONITORAGGIO DELLE ACQUE DI FALDA .....</i>                                     | <i>30</i> |
| 4.8        | <i>CONTROLLO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA .....</i>                                     | <i>34</i> |
| 4.9        | <i>IMPLEMENTAZIONE DEL CONTROLLO DI QUALITÀ .....</i>                              | <i>36</i> |
| <b>5</b>   | <b>PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE.....</b>   | <b>37</b> |
| 5.1        | <i>SCOPO DEL PIANO .....</i>   | <i>37</i> |
|            | Definizione delle aree di interesse.....   | 37        |
|            | Obiettivi del piano di emergenza.....  | 38        |
| 5.2        | <i>CLASSIFICAZIONE DELL'EMERGENZA .....</i>  | <i>38</i> |
|            | Uso dei mezzi di estinzione.....   | 41        |
|            | Estintori.....   | 41        |
|            | Lancia idrante.....  | 42        |
|            | Altri mezzi.....   | 42        |
| <b>5.3</b> | <b>PROCEDURE OBBLIGATORIE E FONDAMENTALI .....</b>                                 | <b>43</b> |
| <b>5.4</b> | <b>CORSI DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE .....</b>                                   | <b>44</b> |
| 5.4.1      | <i>PROGRAMMI DI QUALIFICAZIONE ED ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE .....</i>            | <i>44</i> |
|            | Sicurezza ed igiene del lavoro.....  | 44        |
|            | Obblighi del datore di lavoro, del dirigente, del preposto .....                   | 46        |
|            | Obblighi dei lavoratori .....  | 47        |
|            | Contratto di appalto o contratto d'opera.....                                      | 48        |
|            | Norme interne di sicurezza ed igiene .....   | 49        |
| <b>5.5</b> | <b>AZIONI PREVENTIVE DA RISCHIO CHIMICO E ATEX.....</b>                            | <b>51</b> |

|            |  |           |
|------------|--|-----------|
| <b>5.6</b> | <b>SEGNALAZIONE DI AZIONI INSICURE .....</b>   | <b>51</b> |
| <b>6</b>   | <b>PARAMETRI DA MISURARE E FREQUENZA MINIMA DELLE MISURE PER LA GESTIONE DEL<br/>PSC DISCARICA .....</b> | <b>53</b> |
| <b>7</b>   | <b>TAVOLA RIEPILOGATIVA CON PUNTI DI CAMPIONAMENTO AMBIENTALE (Ge - 07) .....</b>                        | <b>54</b> |

## 1 PREMESSA

Il Piano di Sorveglianza e Controllo è uno strumento per garantire che tutte le fasi di vita di un impianto avvengano nel rispetto delle condizioni concordate durante il processo autorizzativo.

Il presente Piano è conforme alle indicazioni della *linea guida* sui “sistemi di monitoraggio” (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante “Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372) e succ. D. Lgs 59/2005 e D.Lgs 152 e smi tra cui il trattamento dei rifiuti ed anche secondo il decreto legislativo n. 36/03 per la sorveglianza e il controllo nell'attività di discarica nuovo lotto e 2 precedenti lotti. Il PSC farà proprie le linee guida previste dall'allegato 2, parte 5 dei D.Lgs. 36/2003, ampliandolo con gli aspetti delle direttive IPPC. I capitoli successivi riguardano l'impianto complesso nel suo insieme.

Il PSC è articolato in 3 fasi principali:

|                        |   |
|------------------------|---|
| <b>f a s e 1</b> ..... | PREDISPOSIZIONE<br><i>Programmazione</i>  |
| <b>f a s e 2</b> ..... | ESECUZIONE DEL PIANO<br><i>Sopralluoghi in impianto, sorveglianza, controlli e verifiche...</i> |
| <b>f a s e 3</b> ..... | TRASMISSIONE DEI DATI<br><i>Validazione, archiviazione, valutazione e restituzione...</i>       |

La BIWIND Srl ex AGECOS SpA avvalendosi di personale qualificato e indipendente - **Team di esperti** (multidisciplinare) progetta il Piano di Sorveglianza e Controllo attraverso le seguenti fasi:

- studio documentazione di progetto
- studio del sito
- analisi del processo di smaltimento
- iter amministrativo/autorizzazioni
- analisi struttura gestionale (Sistemi di Gestione Ambientale ISO14001)
- individuazione dei punti critici, aspetti e impatti significativi sulle matrici ambientali

**Inoltre individua:**

- Modalità di archiviazione dati
- Modalità e frequenza delle sorveglianze da parte dei tecnici indipendenti
- Azioni da intraprendere in caso di non conformità
- Programma di formazione del personale sul PSC
- Piano d'intervento per "emergenza ambientale"
- Piano di monitoraggio analitico

**Verifica della conformità (attività di sorveglianza) con:**

- Visite periodiche
- Esame dei risultati dai monitoraggi
- Esame analisi da laboratorio
- Esame certificazioni di conformità e schede tecniche
- Consultazione documenti ufficiali (registro carico/scarico ecc.)
- Rilevamento diretto (ordinaria e straordinaria gestione) verifica.

## **2 PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO RELATIVO AL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI**

Come innanzi specificato il Piano di Sorveglianza e Controllo che segue, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto di trattamento RSU, compostaggio e biostabilizzazione.

### **2.1 CONDIZIONI GENERALI**

La BIWIND Srl ex AGECOS SpA dovrà eseguire campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato nelle tabelle allegate al presente Piano.

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione in cui l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo).

In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il gestore deve tempestivamente contattare l'Autorità Competente e un sistema alternativo di misura e campionamento deve essere implementato.

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Campagne di misurazione parallele per calibrazione in accordo con i metodi di misura di riferimento (es. UNI EN 14181 o accordi con l'Autorità Competente) dovranno essere poste in essere secondo le norme specifiche di settore e, comunque, almeno una volta ogni due anni.

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità competente.

BIWIND Srl ex AGECOS SpA dovrà provvedere all'installazione di sistemi di campionamento su tutti i punti di emissioni, inclusi sistemi elettronici di acquisizione e raccolta di tali dati con particolare riferimento:

- effluente finale, così come scaricato all'esterno del sito,

- punti di campionamento delle emissioni in atmosfera,
- punti di emissioni sonore nel sito,
- punti di campionamento del rumore lungo il perimetro del sito e presso ricettori sensibili,
- area di stoccaggio dei rifiuti nel sito,
- eventuali scarichi in acque superficiali,
- pozzi sotterranei in falda a monte e a valle del sito.

## 2.2 OGGETTO DEL PIANO

I controlli suddivisi per attività sono rappresentati nelle seguenti tabelle:

### 2.2.1 Sezione trattamento RSU

| Tipologia               | Punto di prelievo                          | Scopo                               | Metodo misura<br><i>Frequenza</i> | Unità di misura | Modalità di registrazione e trasmissione |
|-------------------------|--|-------------------------------------|-----------------------------------|-----------------|--|
| Gestione trituratore    | Uscita                                     | Garanzia della continuità di marcia | Visiva giornaliera                |                 | Cartacea, elettronica                    |
| Gestione deferrizzatore | A valle                                    | Garanzia della continuità di marcia | Visiva giornaliera                |                 | Cartacea, elettronica                    |
| Gestione vagliatura     | A valle                                    | Garanzia della continuità di marcia | Visiva giornaliera                |                 | Cartacea, elettronica                    |
| Gestione frazione secca | Pressa container/<br>riduzione volumetrica | Garanzia della continuità di marcia | Visiva giornaliera                |                 | Cartacea, elettronica                    |

### 2.2.2 Sezione Biostabilizzazione

| Tipologia            | Punto di prelievo     | Scopo                               | Tipo di misura<br><i>Frequenza</i> | Unità di misura              | Modalità di registrazione e trasmissione |
|----------------------|-----------------------|-------------------------------------|------------------------------------|------------------------------|--|
| Gestione cumuli      | Massa                 | Controllo strumentazione            | Temperatura giornaliera            | °C                           | elettronica                              |
| Gestione Ventilatori | Monitoraggio macchina | Garanzia della continuità di marcia | Giornaliera                        | Verifica assorbimento        | Cartacea, elettronica                    |
| Gestione processo    | Massa                 | Analitico                           | Analisi Chimico-Fisica / 30gg      | IR, Umidità, pH, Temperatura | Cartacea                                 |

## 2.2.3 Sezione Compostaggio

| Tipologia                       | Punto di prelievo      | Scopo   | Tipo di misura<br><i>Frequenza</i>   | Unità di misura  | Modalità di registrazione e trasmissione |         |   |             |   |              |   |               |   |               |    |          |    |        |           |
|---------------------------------|------------------------|---|--|--|--|---------|---|-------------|---|--------------|---|---------------|---|---------------|----|----------|----|--------|-----------|
| Gestione fanghi e materie Prime | Cassone                | Controllo conformità limiti D.Lgs 75/10 e s.m.i. Reg. CIC | Campionamento in accordo al Regolamento CIC in funzione della numerosità delle materie prime<br><table border="1"> <thead> <tr> <th>Input materie prime</th> <th>Campioni per anno</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>&lt; 1.000</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>1.000-6.000</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>6.000-12.000</td> <td>6</td> </tr> <tr> <td>12.000-20.000</td> <td>8</td> </tr> <tr> <td>20.000-25.000</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>&gt; 25.000</td> <td>12</td> </tr> </tbody> </table> | Input materie prime  | Campioni per anno                        | < 1.000 | 2 | 1.000-6.000 | 4 | 6.000-12.000 | 6 | 12.000-20.000 | 8 | 20.000-25.000 | 10 | > 25.000 | 12 | R.d.A. | Cartacea, |
| Input materie prime             | Campioni per anno      |   |  |  |  |         |   |             |   |              |   |               |   |               |    |          |    |        |           |
| < 1.000                         | 2                      |   |  |  |  |         |   |             |   |              |   |               |   |               |    |          |    |        |           |
| 1.000-6.000                     | 4                      |   |  |  |  |         |   |             |   |              |   |               |   |               |    |          |    |        |           |
| 6.000-12.000                    | 6                      |   |  |  |  |         |   |             |   |              |   |               |   |               |    |          |    |        |           |
| 12.000-20.000                   | 8                      |   |  |  |  |         |   |             |   |              |   |               |   |               |    |          |    |        |           |
| 20.000-25.000                   | 10                     |   |  |  |  |         |   |             |   |              |   |               |   |               |    |          |    |        |           |
| > 25.000                        | 12                     |   |  |  |  |         |   |             |   |              |   |               |   |               |    |          |    |        |           |
| Gestione matrice                | Miscelatore            | Controllo rapporto di miscelazione                        | Ogni Lotto / Cumulo  | Unità di massa in SS   | Cartacea / elettronica                   |         |   |             |   |              |   |               |   |               |    |          |    |        |           |
| Gestione cumuli                 | Massa                  | Controllo strumentazione                                  | Temperatura Giornaliera  | °C   | Cartacea / elettronica                   |         |   |             |   |              |   |               |   |               |    |          |    |        |           |
| Gestione Ventilatori            | Monitoraggio macchina  | Garanzia della continuità di marcia                       | Giornaliera  |  | Cartacea / elettronica                   |         |   |             |   |              |   |               |   |               |    |          |    |        |           |
| Gestione processo               | Massa in fermentazione | Analitico / temporale                                     | Analisi Chimico-Fisica durata 14-20gg  | IR, rapporto C/N f (20-30)<br>Umidità (40-65%),<br>pH ( 6-8,8),<br>Temp.( >60 <70°C) x 3d<br>Aerazione (5-15%) | Cartacea / elettronica                   |         |   |             |   |              |   |               |   |               |    |          |    |        |           |
| Gestione processo               | Massa in maturazione   | Analitico / temporale                                     | Analisi Chimico-Fisica Durata 60 gg  | IR,<br>Aerazione (1-5%)  | Cartacea / elettronica                   |         |   |             |   |              |   |               |   |               |    |          |    |        |           |
| Gestione processo               | Raffinazione           | Analitico   | Analisi Chimico-Fisica   | Conformità limiti Ammendante compostato misto D.Lgs 75/2010 e s.m.i.   | Cartacea / elettronica                   |         |   |             |   |              |   |               |   |               |    |          |    |        |           |

## 2.2.4 Consumo risorse idriche

| Tipologia         | Punto di prelievo | Fase di utilizzo<br><i>Punto di misura</i>         | Utilizzo                          | Metodo misura<br><i>Frequenza</i> | Unità di misura | Modalità di registrazione e trasmissione |
|-------------------|-------------------|--|-----------------------------------|-----------------------------------|-----------------|--|
| Acqua potabile    | Condotta          | Servizi  | Igienico-sanitaria<br>Industriale | Contatore                         | mc              | Cartacea / elettronica                   |
| Acqua industriale | Riciclo interno   | Biocelle di trattamento<br>Lavaggio pavimentazioni | Industriale                       | A riempimento                     | mc              | N.A.                                     |

Tabella 1: Risorse idriche

## 2.2.5 Consumo energia e combustibili

| Descrizione       | Fase di utilizzo<br><i>Punto di misura</i>                            | Tipologia | Utilizzo                    | Metodo misura<br><i>Frequenza</i>                 | Unità di misura | Modalità di registrazione e trasmissione |
|-------------------|---|-----------|-----------------------------|---|-----------------|--|
| Energia elettrica | Processo<br>Servizi<br><i>Contatore</i>                               | Elettrica | Utenti industriali e civili | Consuntivo<br>Fattura contatore<br><i>Mensile</i> | kWh             | Cartacea / elettronica                   |
| Gasolio           | Mezzi d'opera<br>Gruppo elettrogeno<br><i>Contatore di Erogazione</i> | Elettrica | Servizio Emergenza          | Contatore di Erogazione<br><i>Mensile</i>         | litri           | Cartacea / elettronica                   |

Tabella 2: Energia e Combustibili

BIWIND Srl ex AGE COS SpA, con frequenza triennale, dovrà provvedere a sviluppare un programma di audit energetico. L'audit avrà lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse. Il programma di audit dovrà essere inviato in forma scritta all'Autorità Competente almeno un mese prima che si inizi l'attività. Una copia del rapporto di audit sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata all'autorità competente.

## 2.2.6 Emissioni in atmosfera

Modalità di campionamento (in accordo alla LEGGE REGIONALE 16 aprile 2015, n. 23 e smi)

Ai fini del campionamento delle emissioni diffuse si distinguono due diversi tipi di superfici emissive diffuse:

- con flusso indotto (attive): sorgenti con un flusso di aria uscente (es. biofiltri), superiore ad un flusso volumetrico specifico pari a  $50 \text{ m}^3/\text{h}/\text{m}^2$
- senza flusso indotto (passive): sorgenti in cui il flusso presente è dovuto al trasferimento di materia dalla superficie all'aria sovrastante (es. discariche, vasche di impianti di depurazione, cumuli non areati).

### Sorgenti attive

In caso di sorgenti attive si dovrà utilizzare una cappa "statica" che permetta di isolare una parte di superficie e di convogliare il flusso nel condotto di uscita della cappa stessa, dove viene prelevato il campione che sarà raccolto in sacche o opportuni supporti, con riferimento alle metodologie di analisi adottate.

La cappa "statica" dovrà essere costituita da due corpi, di cui il primo è un tronco di piramide con base di  $1 \text{ m}^2$  e il secondo, sormontante il primo, è un camino di espulsione cilindrico avente un diametro di 15 cm ed un'altezza pari a 150 cm.

Al fine di consentire il prelievo del campione e la misura dei parametri fisici dell'emissione, sul condotto di uscita della cappa dovranno essere presenti delle aperture nel rispetto delle prescrizioni della norma UNI EN 13284-1. La cappa dovrà essere costituita di materiale inerte dal punto di vista odorigeno, come previsto dalla norma tecnica UNI EN 13725.

Per il prelievo, la cappa deve essere posta sulla superficie emittente con lo scopo di isolare il punto di prelievo dall'atmosfera esterna ed in particolare evitando che il vento diluisca il gas emesso prima che esso sia aspirato dal sacchetto di prelievo.

Al fine di ottenere dei dati rappresentativi dell'intera sorgente, è necessario effettuare più campionamenti in diversi punti distribuiti uniformemente sulla superficie emissiva. Nel dettaglio, la superficie campionata mediante l'ausilio della cappa statica dovrà essere ca. l'1% della superficie emissiva totale con, a prescindere dalla superficie emissiva, un minimo di 3 campioni fino a  $300 \text{ m}^2$ , salvo diverse indicazioni definite da ARPA Puglia.

La bocchetta di ispezione dalla quale viene prelevato il campione è utilizzata anche per l'inserimento delle sonde necessarie alla determinazione dei parametri fisici dell'emissione, quali temperatura, umidità relativa e velocità. In particolare, la determinazione della velocità di efflusso

consente di valutare la distribuzione del flusso attraverso l'intera superficie emissiva. la verifica dell'uniformità del flusso attraverso la superficie emissiva è importante al fine di definire la concentrazione media dei singoli composti odorigeni e la concentrazione di odore media emessa.

### **Sorgenti passive**

Per il campionamento da questa tipologia di sorgenti si dovrà utilizzare una cappa di tipo Wind Tunnel (galleria del vento), così come individuata dalla d.g.r. 15 febbraio 2012 - n. IX/3018 della Regione Lombardia. Il sistema wind tunnel è disegnato per simulare la condizione atmosferica di flusso parallelo senza rimescolamento verticale: una corrente di aria orizzontale nota passante sulla superficie raccoglie composti odorigeni volatilizzati.

I campionamenti dovranno essere realizzati secondo quanto previsto dalla UNI EN 13725, con flussi compresi tra 1 e 10 cm/s.

Al fine di ottenere dei dati rappresentativi dell'intera sorgente, è necessario effettuare più campionamenti in diversi punti distribuiti uniformemente sulla superficie emissiva, così come definito per le sorgenti attive.

Parametri da monitorare (LEGGE REGIONALE 16 aprile 2015, n. 23)

In funzione del tipo di attività svolte si riportano nelle tabelle successive i parametri emissivi da monitorare.

La valutazione dei composti organici odorigeni sarà eseguita in base ai principi dell'olfattometria dinamica. In particolare la valutazione olfattometrica sarà effettuata secondo le procedure previste dalla metodica UNI EN 13725:2004 – *“Determinazione della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica”*.

Nel rispetto delle definizioni della LR 23/2015 i limiti sono riferiti alle superfici aerali da cui le emissioni si producono e pertanto i punti di campionamento sono determinati secondo le *“Indicazioni tecniche per il campionamento delle emissioni diffuse”* presenti in allegato alla LR 23/2015 in corrispondenza della superficie emissiva.

## 2.2.6.1 Emissioni Convogliate - Inquinanti monitorati

| Punto emissione                  | Parametro      | Limiti     | Metodo di riferimento            | Prescrizione Operativa  | Frequenza Gestione Op. | Frequenza Gestione Post. Op. | Modalità di registrazione e trasmissione |
|----------------------------------|----------------|------------|----------------------------------|---|------------------------|------------------------------|--|
| E1<br>Motore recupero energetico | Polveri Totali | 5 mg/Nm3   | UNI EN 13284-1:2003              | a) Sistema di abbattimento NOx e del CO<br>b) Condizioni operative conformi al DM 5/2/98 e successive modificazioni<br><br>Nota: il motore non è stato installato, in quanto, la quantità attuale del biogas non ne consentirebbero la messa in funzione. L'installazione avverrà quando le prove periodiche eseguite sulla quantità del biogas confermeranno la sua idoneità all'uso. Tale situazione è stata comunicata agli organi di controllo in data 30.04.2012 ns. Prot. 1394. | Trimestrale            | Semestrale                   | Cartacea / elettronica                   |
|                                  | NOx come NO2   | 400 mg/Nm3 | DM 25.08.2000 allegato I         |   | Trimestrale            | Semestrale                   | Cartacea / elettronica                   |
|                                  | SOx come SO2   | 35 mg/Nm3  | UNI EN 14791:2006/UNI 10393:1995 |   | Trimestrale            | Semestrale                   | Cartacea / elettronica                   |
|                                  | CO             | 400 mg/Nm3 | UNI EN 15058:2006                |   | Trimestrale            | Semestrale                   | Cartacea / elettronica                   |
|                                  | SOT            | 100 mg/Nm3 |                                  |   | Trimestrale            | Semestrale                   | Cartacea / elettronica                   |
|                                  | HCl            | 10 mg/Nm3  | DM 25.08.2000 allegato II        |   | Trimestrale            | Semestrale                   | Cartacea / elettronica                   |
|                                  | HF             | 2 mg/Nm3   | DM 25.08.2000 allegato II        |   | Trimestrale            | Semestrale                   | Cartacea / elettronica                   |
| E2<br>Torcia biogas              | Polveri Totali | Nessuno    | UNI EN 13284-1:2003              | a) Condizioni operative come previsto da D.Lgs. 36/2003<br>b) Comunicazione del gestore in merito alle condizioni operative   | //                     | //                           | //                                       |
|                                  | Volume Gas     | Nessuno    |                                  | a) Condizioni operative come previsto da D.Lgs. 36/2003<br>b) Comunicazione del gestore in merito alle condizioni operative   | Mensile                | Semestrale                   | Cartacea / elettronica                   |

## 2.2.6.2 Emissioni diffuse

| Punto emissione                   | Parametro  | Limiti                            | Metodo di riferimento  | Prescrizione Operativa  | Frequenza Gestione Op. | Frequenza Gestione Post. Op.  | Modalità di registrazione e trasmissione |    |                        |
|-----------------------------------|--|-----------------------------------|------------------------|---|------------------------|---|--|----|------------------------|
| EMISSIONI DIFFUSE SORGENTI ATTIVE | Polveri  | 5 mg/Nm <sup>3</sup>              | UNI EN 13284-1:2003    | Adeguamenti periodici al fine di assicurare in adeguato tenore di umidità del materiale filtrante | Trimestrale            | //  | Cartacea / elettronica                   |    |                        |
|                                   | Acido acetico                                      | 4 mg/Nm <sup>3</sup>              | NIOSH 1603:1994        |   | Trimestrale            | //  | Cartacea / elettronica                   |    |                        |
|                                   | Acido butirrico                                    | 0,3 mg/Nm <sup>3</sup>            | NIOSH 1603:1994        |   | Trimestrale            | //  | Cartacea / elettronica                   |    |                        |
|                                   | Acido Propionico                                   | 0,3 mg/Nm <sup>3</sup>            | NIOSH 1603:1994        |   | Trimestrale            | //  | Cartacea / elettronica                   |    |                        |
|                                   | Mercaptani (come metil mercaptano)                 | 0,02 mg/Nm <sup>3</sup>           | NIOSH 2542:1994        |   | Trimestrale            | //  | Cartacea / elettronica                   |    |                        |
|                                   | Ammonia  | 35 mg/Nm <sup>3</sup>             | NIOSH 6015             |   | Trimestrale            | //  | Cartacea / elettronica                   |    |                        |
|                                   | Dietilammina                                       | 3 mg/Nm <sup>3</sup>              | OSHA n.41              |   | Trimestrale            | //  | Cartacea / elettronica                   |    |                        |
|                                   | Dimetilammina                                      | 3 mg/Nm <sup>3</sup>              | OSHA n.34              |   | Trimestrale            | //  | Cartacea / elettronica                   |    |                        |
|                                   | Etilammina   | 3 mg/Nm <sup>3</sup>              | OSHA n.36              |   | Trimestrale            | //  | Cartacea / elettronica                   |    |                        |
|                                   | Metilammina  | 3 mg/Nm <sup>3</sup>              | OSHA n.40              |   | Trimestrale            | //  | Cartacea / elettronica                   |    |                        |
|                                   | EDA1 Biofiltro Selezione e Biostabilizzazione      | H <sub>2</sub> S Acido Solfidrico | 3 mg/Nm <sup>3</sup>   |   | EPA m16                | Adeguamenti periodici al fine di assicurare in adeguato tenore di umidità del materiale filtrante | Trimestrale                              | // | Cartacea / Elettronica |
|                                   |  | Concentrazione di Odori           | 300 UO/m <sup>3</sup>  |   | UNI EN 13725:2004      |   | Trimestrale                              | // | Cartacea / Elettronica |
|                                   | EDA2 Biofiltro Nuovo reparto di Biostabilizzazione | Dimetildisolfuro                  | 3 mg/Nm <sup>3</sup>   |   | OSHA n.40              |   | Trimestrale                              | // | Cartacea / elettronica |
|                                   |  | Dimetilolfuro                     | 3 mg/Nm <sup>3</sup>   |   | EPA m16                |   | Trimestrale                              | // | Cartacea / elettronica |
|                                   | a-pinene   | 30 mg/Nm <sup>3</sup>             | NIOSH 1552             | Trimestrale   | //                     |   | Cartacea / elettronica                   |    |                        |
|                                   | b-pinene   | 40 mg/Nm <sup>3</sup>             | NIOSH 1552             | Trimestrale   | //                     |   | Cartacea / elettronica                   |    |                        |
| EDA3 Biofiltro Compostaggio       | COT Carbonio Organico Totale                       | 16 mg/Nm <sup>3</sup>             | UNI EN 13649:2002      | Trimestrale   | //                     |   | Cartacea / Elettronica                   |    |                        |
|                                   | CO Monossido di Carbonio                           |                                   |                        | Annuale   | //                     |   | Cartacea / Elettronica                   |    |                        |
|                                   | CO <sub>2</sub> Anidride Carbonica                 |                                   | UNI EN ISO 6974-1:2012 | Semestrale  | //                     |   | Cartacea / Elettronica                   |    |                        |
|                                   | Idrogeno   |                                   |                        | Semestrale  | //                     |   | Cartacea / Elettronica                   |    |                        |
|                                   | Metano   |                                   | UNICHIM n. 542         | Semestrale  | //                     |   | Cartacea / Elettronica                   |    |                        |
|                                   | NOx  |                                   |                        | Semestrale  | //                     |   | Cartacea / Elettronica                   |    |                        |
|                                   | SOx  |                                   |                        | Semestrale  | //                     |   | Cartacea / Elettronica                   |    |                        |

| Punto emissione                                   | Parametro                          | Limiti                  | Metodo di riferimento | Prescrizione Operativa  | Frequenza Gestione Op. | Frequenza Gestione Post. Op. | Modalità di registrazione e trasmissione |
|---|------------------------------------|-------------------------|-----------------------|---|------------------------|------------------------------|--|
| EMISSIONI<br>DIFFUSE<br>PASSIVE                   | Polveri                            | 5 mg/Nm <sup>3</sup>    | GRAVIMETRICO          | Copertura giornaliera e Bagnatura piste per limitare le polveri | Trimestrale            | //                           | Cartacea / elettronica                   |
|   | Acido acetico                      | 4 mg/Nm <sup>3</sup>    | NIOSH 1603:1994       |   | Trimestrale            | //                           | Cartacea / elettronica                   |
|   | Acido butirrico                    | 0,3 mg/Nm <sup>3</sup>  | NIOSH 1603:1994       |   | Trimestrale            | //                           | Cartacea / elettronica                   |
|   | Acido Propionico                   | 0,3 mg/Nm <sup>3</sup>  | NIOSH 1603:1994       |   | Trimestrale            | //                           | Cartacea / elettronica                   |
| EDP1- EDP2<br>(lotto in esercizio)                | Mercaptani (come metil mercaptano) | 0,02 mg/Nm <sup>3</sup> | NIOSH 2542:1994       |   | Trimestrale            | //                           | Cartacea / elettronica                   |
|   | Ammonica                           | 35 mg/Nm <sup>3</sup>   | NIOSH 6015            |   | Trimestrale            | //                           | Cartacea / elettronica                   |
| EDP3- EDP4-<br>EDP5 (lotto di<br>ampliamento)     | Dietilammina                       | 3 mg/Nm <sup>3</sup>    | OSHA n.41             |   | Trimestrale            | //                           | Cartacea / elettronica                   |
|   | Dimetilammina                      | 3 mg/Nm <sup>3</sup>    | OSHA n.34             |   | Trimestrale            | //                           | Cartacea / elettronica                   |
| Discarica in<br>esercizio                         | Etilammina                         | 3 mg/Nm <sup>3</sup>    | OSHA n.36             |   | Trimestrale            | //                           | Cartacea / elettronica                   |
|   | Metilammina                        | 3 mg/Nm <sup>3</sup>    | OSHA n.40             |   | Trimestrale            | //                           | Cartacea / elettronica                   |
| Coltivazione /<br>Gestione Impianto               | H <sub>2</sub> S Acido Solfidrico  | 3 mg/Nm <sup>3</sup>    | EPA m16               |   | Trimestrale            | //                           | Cartacea / Elettronica                   |
|   | Concentrazione di Odori            | 300 UO/m <sup>3</sup>   | UNI EN 13725:2004     |   | Trimestrale            | //                           | Cartacea / Elettronica                   |
| Diffusa (corpo<br>discarica)                      | Dimetildisolfuro                   | 3 mg/Nm <sup>3</sup>    | OSHA n.40             |   | Trimestrale            | //                           | Cartacea / elettronica                   |
|   | Dimetilsolfuro                     | 3 mg/Nm <sup>3</sup>    | EPA m16               |   | Trimestrale            | //                           | Cartacea / elettronica                   |
| Gestione Impianto<br>Diffusa (corpo<br>discarica) | a-pinene                           | 30 mg/Nm <sup>3</sup>   | NIOSH 1552            |   | Trimestrale            | //                           | Cartacea / elettronica                   |
|   | b-pinene                           | 40 mg/Nm <sup>3</sup>   | NIOSH 1552            |   | Trimestrale            | //                           | Cartacea / elettronica                   |
|   | COT Carbonio Organico Totale       | 16 mg/Nm <sup>3</sup>   | UNI EN 13649:2002     | Trimestrale   | //                     | Cartacea / Elettronica       |  |
|   | Metano                             |                         | UNICHIM n. 542        | Trimestrale   | //                     | Cartacea / Elettronica       |  |

| Punto emissione   | Parametro                                | Limiti   | Metodo di riferimento | Prescrizione Operativa | Frequenza Gestione Op. | Frequenza Gestione Post. Op. | Modalità di registrazione e trasmissione |
|---|--|--|-----------------------|------------------------|------------------------|------------------------------|--|
| EMMISSIONE<br>DIFFUSE SUOLO<br>E SOTTOSUOLO<br><br>EDS1, EDS2,<br>EDS3 (lotto in<br>esercizio)<br><br>EDS4, EDS5,<br>EDS6, EDS7,<br>EDS8, EDS9,<br>EDS10, EDS11<br>(lotto in<br>ampliamento)<br><br>(nei pozzi di<br>monitoraggio<br>acque sotterranee) | Metano<br>Anidride Carbonica<br>Ossigeno | CH <sub>4</sub> : 10000 ppm<br>CO <sub>2</sub> : //<br>O <sub>2</sub> : // |                       | Nessuno                | Semestrale             | Annuale                      | Cartacea / elettronica                   |

### 2.2.7 Emissioni in acqua- Monitoraggio acque meteoriche

Per le emissioni in acqua il presente PSC prevede dei punti di monitoraggio, su tutte le diverse fasi di trattamento, ed un monitoraggio sullo scarico delle acque successive a quelle di prima pioggia .

Questo monitoraggio sarà effettuato da un laboratorio esterno certificato.

| Punto emissione e destinazione  | Parametro   | Metodo di misura (incertezza) | Frequenza   | Limiti  | Modalità di registrazione e trasmissione |
|---|---|-------------------------------|---|---|--|
| S1 - Pozzetto di campionamento uscita impianto di trattamento acque meteoriche – Zona Impianto esistente<br>S2 – Pozzetto di campionamento impianto di trattamento acque meteoriche – Zona nuovo impianto | Parametri come da D.Lgs 152/06 – Allegato 5 Parte terza – Tabella 4 | D.Lgs 152/06                  | Trimestrale   | Come da D.Lgs. 152/06 Allegato 5 alla parte terza Tabella 4 immissione su suolo | Cartacea / elettronica                   |
| S3 – Canalette perimetrali corpo discarica lotto in esercizio e lotto esaurito<br>S4 – Canaletta perimetrale corpo discarica del nuovo lotto di progetto  | Parametri come da D.Lgs 152/06 – Allegato 5 Parte terza – Tabella 4 | D.Lgs 152/06                  | Trimestrale in fase di gestione operativa, semestrale in fase di gestione post operativa, a meno di impedimento oggettivo | Come da D.Lgs. 152/06 Allegato 5 alla parte terza Tabella 4 immissione su suolo | Cartacea / elettronica                   |

### 2.2.8 Rumore

Annualmente attraverso specifiche campagne di misure condotte da un tecnico competente in acustica ai sensi della L. 447/95, per verificare i limiti massimi di esposizione al rumore nell'ambiente esterno non superino i limiti assoluti, per la zona di appartenenza, e quelli differenziali di cui all'art. 6 del DPCM 1.3.1991 presso eventuali abitazioni circostanti, anche fuori della zona di appartenenza.

| Postazione di misura | Rumore Esterno | Frequenza | Unità di misura | Modalità di registrazione e trasmissione |
|----------------------|----------------|-----------|-----------------|--|
| M1                   | SI             | Annuale   | dBA             | Cartacea ed elettronica                  |
| M2                   | SI             | Annuale   | dBA             |  |
| M3                   | SI             | Annuale   | dBA             |  |
| M4                   | SI             | Annuale   | dBA             |  |
| M5                   | SI             | Annuale   | dBA             |  |
| M6                   | SI             | Annuale   | dBA             |  |
| M7                   | SI             | Annuale   | dBA             |  |

*Tabella: Monitoraggio rumore*

## 2.2.9 Rifiuti in ingresso

| Attività   | Rifiuti in ingresso (Codice CER) | Modalità di controllo e di analisi | Modalità di registrazione e trasmissione | Periodicità |
|--|----------------------------------|------------------------------------|--|-------------|
| rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, silvicoltura, caccia e pesca   | 02 01                            | Analisi merceologica               | Cartacea ed elettronica                  |             |
| rifiuti della preparazione e della trasformazione di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale   | 02 02                            | Analisi merceologica               | Cartacea ed elettronica                  |             |
| rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa | 02 03                            | Analisi merceologica               | Cartacea ed elettronica                  |             |
| rifiuti dell'industria lattiero-casearia   | 02 05                            | Analisi merceologica               | Cartacea ed elettronica                  |             |
| rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili  | 03 01                            | Analisi merceologica               | Cartacea ed elettronica                  |             |
| rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti  | 19 08                            | Analisi merceologica               | Cartacea ed elettronica                  |             |
| rifiuti di giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)   | 20 02                            | Analisi merceologica               | Cartacea ed elettronica                  |             |
| altri rifiuti urbani   | 20 03                            | Analisi merceologica               | Cartacea ed elettronica                  |             |
| rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi  | 19 05                            | Analisi merceologica               | Cartacea ed elettronica                  |             |
| rifiuti prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti  | 19 12                            | Analisi merceologica               | Cartacea ed elettronica                  |             |

## 2.2.10 Rifiuti prodotti

| Attività                        | Rifiuti prodotti<br>(Codice CER) | Metodo di smaltimento / recupero | Modalità di controllo e di analisi | Modalità di registrazione e trasmissione |
|---------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|------------------------------------|--|
| Frazione secca                  | 191210                           | Esterno                          | Analisi merceologica               | Cartacea ed elettronica                  |
| Percolato                       | 190702<br>190703                 | Esterno                          | Analisi chimica                    | Cartacea ed elettronica                  |
| Sabbie, inerti                  | 191209                           | Esterno                          | Analisi merceologica               | Cartacea ed elettronica                  |
| Compost fuori specifica         | 190503                           | Esterno                          | Analisi chimica                    | Cartacea ed elettronica                  |
| Scarti e sovralli               | 191212                           | Esterno                          | Analisi merceologica               | Cartacea ed elettronica                  |
| Ferro e acciaio                 | 170405<br>191202                 | Esterno                          | Analisi Merceologica               | Cartacea ed elettronica                  |
| Plastica                        | 170203<br>191204                 | Esterno                          | Analisi Merceologica               | Cartacea ed elettronica                  |
| Pneumatici fuori uso            | 160103                           | Esterno                          | Analisi Merceologica               | Cartacea ed elettronica                  |
| Batterie                        | 160101<br>160605                 | Esterno                          | Analisi Merceologica               | Cartacea ed elettronica                  |
| Imballaggi                      | 150106<br>191201                 | Esterno                          | Analisi merceologica               | Cartacea ed elettronica                  |
| Imballaggi misti da laboratorio | 150110                           | Esterno                          | Analisi merceologica               | Cartacea ed elettronica                  |
| Oli di manutenzione             | 130208                           | Esterno                          | Analisi merceologica               | Cartacea ed elettronica                  |
| Materiali filtranti             | 150202                           | Esterno                          | Analisi merceologica               | Cartacea ed elettronica                  |
| Liquami civili fosse settiche   | 190899<br>200304                 | Esterno                          | Analisi Merceologica               | Cartacea ed elettronica                  |
| Toner per stampa esauriti       | 080317<br>080318                 | Esterno                          | Analisi merceologica               | Cartacea ed elettronica                  |

Tabella: Controllo rifiuti prodotti

## 2.2.11 Acque sotterranee

| Punti Piezometro   | Parametri   | Limiti                                     | Frequenza Gestione Operativa | Frequenza Gestione Post-Operativa | Modalità di registrazione e trasmissione |
|--|---|--|------------------------------|-----------------------------------|--|
|  | Livello Falda   |  | Mensile                      | Semestrale                        | Cartacea ed elettronica                  |
| <b>Pozzi a valle</b><br>PZ2 (ex Pozzo C di valle lotto in esercizio)<br>PZ3 (ex Pozzo B di valle lotto in esercizio)<br><b>Pozzi intermedi</b><br>PZ1 (ex Pozzo A di monte del lotto in esercizio)<br>Pozzi bacino ampliamento<br>PZ4/30 m<br>PZ5/15 m<br>PZ6/30 m<br>PZ7/15m<br>PZ8/30 m<br>PZ9/15 m<br>PZ10/30 m<br>PZ11/15m | <b>qualora sia presente la falda, da monitorare:</b><br>pH,<br>temperatura,<br>conducibilità elettrica,<br>ossidabilità Kubel,<br>cloruri,<br>solfati,<br>Ferro,<br>Manganese,<br>Azoto ammoniacale,<br>Azoto nitrico,<br>Azoto nitroso<br>Arsenico As,<br>Rame Cu,<br>Cadmio Cd,<br>Cromo Totale Cr tot,<br>Cromo esavalente Cr VI,<br>Mercurio Hg,<br>Nichel Ni,<br>Piombo Pb, Magnesio Mg, Zinco Zn.<br><b>BODs,</b><br><b>TOC,</b><br>Calcio Ca, Sodio Na, Potassio K,<br>Fluoruri, Cianuri<br>IPA,<br>Fenoli<br>composti organoalogenati (compreso il cloruro di vinile),<br>pesticidi fosforati e totali,<br>solventi: organici e aromatici,<br>solventi organici azotati,<br>solventi clorurati. | Tabella 2,<br>Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 | Trimestrale                  | Semestrale                        | Cartacea ed elettronica                  |

Tabella: Monitoraggio acque sotterranee

## **4 PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO RELATIVO ALLA DISCARICA**

### **4.1 CONDIZIONI GENERALI**

Un aspetto di fondamentale importanza nella progettazione di una discarica è la predisposizione del piano di sorveglianza e controllo dei principali fattori che regolano l'esercizio e l'impatto ambientale della discarica stessa.

La conoscenza e la verifica dei fondamentali parametri ambientali, geotecnici, idrogeologici e climatici, costituisce infatti un presupposto fondamentale per raggiungere una gestione ottimale dell'impianto e per un intervento efficiente nel caso di un'eventuale problema ambientale.

Inoltre, i valori ottenibili dei parametri di interesse, oltre a costituire una banca dati su cui sviluppare un eventuale modello statistico di comportamento dell'opera, possono fornire informazioni utili anche sulle scelte tecniche di progetto adottate, permettendo quindi una revisione dell'impostazione progettuale, e indicare spunti di interesse per lo sviluppo e la ricerca sulla tecnologia dello scarico controllato.

Le reti di monitoraggio possono anche essere realizzate in maniera tale da acquisire automaticamente i dati e trasmetterli ad un punto di elaborazione centrale, ubicato in loco (ad esempio in un edificio dell'area servizi) o remoto; in questo modo, con la predisposizione di un sistema automatico di gestione dei dati, l'analisi delle informazioni strumentali può essere eseguita in tempo reale.

Nel presente piano vengono illustrate le metodologie utilizzate per il monitoraggio delle componenti strutturali e ambientali di una discarica per rifiuti non pericolosi, unitamente a cenni sulle caratteristiche del relativo piano del controllo di qualità (QC) e sulle possibilità offerte dalla recente applicazione di nuove tecnologie.

Il PSC è un documento unitario, comprendente le fasi di realizzazione, gestione e post-chiusura, relativo a tutti i fattori ambientali da controllare, i parametri ed i sistemi unificati di prelevamento, trasporto e misura dei campioni, frequenze di misura e i sistemi di restituzione dei dati.

L'obiettivo del piano è quello di prevenire rischi di incidenti causati dal funzionamento della discarica con possibili danni all'ambiente e alla salute dell'uomo, e limitarne le conseguenze.

Il controllo e la sorveglianza devono essere condotti avvalendosi di personale qualificato ed

indipendente.

L'Autorità, per propri doveri istituzionali, dovrà a sua volta predisporre un proprio piano di controllo per verificare che tutte le attività messe in atto dal gestore, comprese le attività di sorveglianza e monitoraggio, siano compatibili con quanto stabilito nell'autorizzazione.

In particolare il piano di cui al punto i) dell'articolo 8, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2003 ha la finalità di garantire:

- a) *che tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono state progettate in tutte le condizioni operative previste;*
- b) *che vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente ed i disagi per la popolazione;*
- c) *che venga assicurato un tempestivo intervento in caso di imprevisto;*
- d) *che venga garantito l'addestramento costante del personale impiegato nella gestione;*
- e) *che venga garantito l'accesso ai principali dati di funzionamento nonché ai risultati delle campagne di monitoraggio.*

Il controllo e la sorveglianza saranno condotti avvalendosi di personale altamente specializzati indipendenti e convenzionati con la società proponente aventi le seguenti competenze:

- parametri meteo-climatici;
- acque sotterranee;
- percolato;
- acque di drenaggio superficiale;
- eventuale presenza di gas di scarica;
- qualità dell'aria;
- stato del corpo della discarica.

**I tecnici esperti, benché scelti dal gestore della discarica, non saranno condizionati da quest'ultimo nel proprio lavoro di sorveglianza e controllo, da espletare secondo le previsioni dello stesso PSC.**

Per rispettare i criteri previsti, garantendo l'efficacia dello strumento, si individueranno alcuni elementi guida, da valutare caso per caso, per la scelta dei professionisti e l'attivazione del PSC garantendo la copertura di almeno i seguenti settori:

*geologico-geotecnico, ingegneristico, chimico/biologico, amministrativo.*

I laboratori utilizzati per eseguire le analisi di sorveglianza e controllo avranno certificazione *SINAL* relativi alle determinazioni oggetto del presente piano.

Appare quindi importante avere delle garanzie di qualità nella fase di controllo dei parametri oggetto di controllo per le varie matrici ambientali.

Per ogni matrice vanno definiti :

- Frequenze di misura
- Elenco dei parametri da controllare
- Metodi di campionamento
- Catena di conservazione dei campioni
- Metodi di analisi
- Sistemi di restituzione dei dati
- Sistema di interpretazione dei dati



#### *Sistemi di acquisizione dati*

Per avere una garanzia di qualità dei dati è necessario controllare il flusso dei dati dal campionamento, all'analisi fino alla restituzione del risultato analitico.

Per l'acquisizione dei dati è possibile avvalersi di:

- Sistemi tradizionali (campionamento, conservazione del campione, analisi e restituzione dei dati)
- Sistemi automatici di acquisizione dei dati:
  - parametri meteorologici (stazione meteo - anemometro ultrasonico triassiale);
  - parametri di gestione dei processi: Compostaggio sonde di Temperatura - sonde di livello.

### *Garanzie di qualità dei dati*

Nella fase di Campionamento è necessario assicurarsi che i prelievi vengano eseguiti

- secondo metodi *standardizzati* o comunque secondo *procedure scritte*
- mediante l'utilizzo di personale opportunamente addestrato
- facendo riferimento a procedure standardizzate (scritte) per la *manipolazione* e *conservazione* dei campioni fino all'arrivo in laboratorio.

Le analisi chimiche devono essere eseguite:

- nel più breve tempo possibile e comunque non oltre i tempi previsti utilizzando metodi standardizzati e comunque idonei per la matrice in esame (EPA, ASTM, NIOSH...)
- utilizzando matrici certificate (CRM)
- garantendo la verifica, da parte del laboratorio di analisi, dei bianchi, degli standards, e della calibrazione degli strumenti (LABORATORI ACCREDITATI ACCREDIA ex SINAL)

### *Restituzione dei dati*

Il dato grezzo, risultante dalle analisi può essere validato o non validato.

La validazione serve ad evitare di archiviare ed utilizzare dati "non corretti".

I criteri di validazione possono essere variabili in funzione degli obiettivi.

I criteri generali di validazione sono:

*per i dati da analizzatori in continuo*

- verifica delle condizioni strumentali;
- verifica del sistema di acquisizione/trasmisione;
- verifica puntuale dei dati potenzialmente "non congrui";

*per i dati da analisi chimiche di laboratorio*

- verifica con i dati storici disponibili;
- controllo schede di campionamento;
- controllo della catena di conservazione;

- controllo delle condizioni dello strumento;
- verifica con i dati di out-put dello strumento;
- controllo sulla trascrizione dei dati- ripetizione delle analisi su un'altra aliquota di campione;
- ripetizione del campionamento.

#### 4.2 ELEMENTI DI DEFINIZIONE DEL PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO

- a) *che tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono state progettate in tutte le condizioni operative previste;*
- b) *che vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente ed i disagi per la popolazione;*
- c) *che venga garantito l'accesso ai principali dati di funzionamento nonché ai risultati delle campagne di monitoraggio.*



#### 4.3 MONITORAGGIO DEI PARAMETRI METEO-CLIMATICI

La misura dei parametri meteo-climatici permette di correlare correttamente tra loro i vari processi che si svolgono all'interno dello scarico (p.es. la formazione di percolato in relazione agli afflussi meteorici e all'evapotraspirazione) e di gestirne nel modo migliore l'esercizio (prevenzione trasporto eolico delle frazioni più leggere dei rifiuti, diffusione di odori, verifica possibilità di ricircolo del percolato ecc.)

Allo scopo trattandosi di una discarica di rifiuti non pericolosi verrà installato all'esterno un rilevatore dei seguenti parametri meteo climatici:

- temperatura;
- umidità relativa;
- altezza di pioggia con pluviometro statico manuale;
- pressione atmosferica

L'evaporazione sarà ricavata per calcolo (es. Tombesi Luciani) in funzione dei parametri metoclimatici (es. temperatura, umidità, etc..).

Tutte Le apparecchiature verranno montate su un palo di sostegno e ubicate a una certa distanza da edifici o altri elementi di potenziale disturbo.

*Parametri meteoclimatici*

| Parametri              | u.m.  |
|------------------------|-------|
| Temperatura            | °C    |
| Pressione atmosferica  | mbar  |
| Velocità del vento     | m/s   |
| Direzione del vento    | Gradi |
| Umidità relativa       | %     |
| Precipitazione         | mm    |
| Evaporazione (Calcolo) | mm    |

**4.4 MONITORAGGIO DEI PARAMETRI GEOTECNICI E IDROGEOLOGICI**

L'utilizzo di strumenti per il monitoraggio geotecnico dell'area in cui è situata una discarica e dello stesso accumulo dei rifiuti, permette di verificare:

- la misura della pressione totale e delle pressioni neutre sul piano di appoggio del deposito dei rifiuti e a quote intermedie entro il corpo dello scarico;
- la misura degli assestamenti del fondo della discarica e dell'ammasso dei rifiuti.

Per quanto riguarda quest'ultimo punto, occorre infatti sottolineare che la degradazione della sostanza organica e il drenaggio del percolato, provocano un assestamento differenziato e progressivo (con velocità decrescente del fenomeno al trascorrere del tempo) della superficie topografica dello scarico controllato: l'entità dei cedimenti è funzione del grado di compattazione dei rifiuti e della compressibilità del terreno di fondazione.

Il controllo della superficie del rilevato permette di fronteggiare tempestivamente eventuali danni alla barriera di superficie e la formazione di avvallamenti in cui possono ristagnare le acque di precipitazione (con conseguente infiltrazione e formazione di percolato).

Nel caso specifico del presente progetto per misurare gli assestamenti della superficie dello scarico dopo la sistemazione finale, il sistema adottato in questa sede è rappresentato dalla realizzazione di una rete di punti per la misura topografica delle quote, appoggiati a caposaldi altimetrici.

In questo modo si tiene facilmente sotto controllo la dinamica di assestamento dell'intero ammasso di rifiuti; per rappresentare meglio il fenomeno, potrebbero essere tracciate mappe con curve di isoassestamento parziali e totali (da analizzare congiuntamente con le isopache dell'ammasso di rifiuti), analizzando l'evolversi di profili trasversali lungo sezioni significative.

*Tabella riepilogativa Monitoraggio Topografia dell'Area*

|                      | <i>Parametri</i>                                | <i>Frequenza Gestione Operativa</i> | <i>Frequenza Gestione Post-Operativa</i>                |
|----------------------|---|-------------------------------------|---|
| TOPOGRAFIA DELL'AREA | Struttura e composizione della Discarica        | Semestrale                          | //  |
|                      | Comportamento d'assetamento del corpo Discarica | Semestrale                          | Semestrale nei primi tre anni e Annuale successivamente |

#### 4.5 MONITORAGGIO DEL PERCOLATO

L'obiettivo del monitoraggio della qualità del percolato è di fornire dati sulla variazione delle sue caratteristiche qualitative con il tempo e indicazioni utili sulla gestione del sistema di trattamento.

La principale differenza tra il monitoraggio dell'acqua di falda e del percolato è che per quest'ultimo le profondità in gioco non sono molto elevate e perciò il campionamento multilivello non è in genere necessario.

Inoltre, la complessità di variazioni laterali e verticali nelle proprietà idrauliche di un acquifero sono assenti nella massa dei rifiuti nei quali è presente il percolato.

Occorre però prestare attenzione al fatto che il percolato presente all'interno di pozzi non pompanti, può avere una composizione che differisce notevolmente da quella del percolato che si muove attraverso i rifiuti, a causa dell'ossidazione, precipitazione, degradazione aerobica e altre reazioni simili; è pertanto necessario che il percolato stagnante in un punto di monitoraggio venga spurgato prima del campionamento.

Le strutture che possono essere adottate per il monitoraggio del percolato variano notevolmente in funzione delle caratteristiche progettuali di uno scarico controllato.

Per la discarica sarà previsto un pozzo di raccolta del DN 1200 mm. in PEAD e il prelievo del percolato sarà attuato tramite pompa sommergibile antideflagrante avente un'adeguata prevalenza da superare 15 m.c.l. e portata di 20 mc/h.

Per la misura della portata del percolato viene previsto un misuratore di portata elettromagnetico completo di totalizzatore e registratore da installare sulla condotta di mandata del DN 100 in prossimità della vasca di raccolta e stoccaggio liquido.

I parametri e frequenza minima delle misure sono quelle riportate nella tabella 1 e 2 allegato 2 paragrafo 5 d.lgs. n. 36/03.

Le portate del percolato vanno correlate al bilancio idrologico e alle area interessata dal deposito dei rifiuti.

| Matrice Ambientale | Punti di campionamento    | Parametro    | Limiti | Frequenza Gestione Op. | Frequenza Gestione Post. Op. | Modalità di registrazione e trasmissione |
|--------------------|---------------------------|--------------|--------|------------------------|------------------------------|--|
| Percolato          | PP1<br>Vasca percolato    | Volume       | /      | Mensile                | Semestrale                   | Cartacea /<br>elettronica                |
|                    | PP2<br>Vasca percolato    | Composizione | /      | Trimestrale            | Semestrale                   | Cartacea /<br>elettronica                |
|                    | PP3<br>Vasca percolato    |              |        |                        |                              |  |
|                    | PP4<br>Serbatoi percolato |              |        |                        |                              |  |

#### 4.6 MONITORAGGIO DEL BIOGAS

E' stata prevista in alcuni punti della discarica collegamento con tubo fessurato DN 110 alla rete del percolato per la captazione di eventuale biogas prodotto. Tali tubazioni, come rappresentate dalla planimetria allegata saranno adagiati lungo le scarpate ed al centro della discarica, e chiuse alla estremità superiore con particolare tappo a tenuta. Durante la gestione saranno prelevati da tali punti dei campioni di eventuale gas contenute in tubazione per valutare di che entità e qualità sarà il gas prodotto.

Dopo la chiusura si valuterà se è conveniente, in base alla quantità prodotta, utilizzare il gas prodotto oppure si convoglierà in un biofiltro per la depurazione prima dell'emissione in atmosfera. Il monitoraggio previsto è in relazione alla tipologia dei rifiuti smaltiti che saranno soltanto a matrice prettamente inorganica definiti nel D.M.A. del 13 marzo 2003.

Comunque nel presente piano sarà previsto un monitoraggio delle emissioni gassose con regolarità per i seguenti principali parametri:

Biogas

| Matrice Ambientale        | Punti di campionamento                        | Parametro  | Limiti | Frequenza Gestione Op. | Frequenza Gestione Post. Op. | Modalità di registrazione e trasmissione |
|---------------------------|---|--|--------|------------------------|------------------------------|--|
| Biogas / Gas di Discarica | PB1<br>PB2<br>PB3<br>PB4<br>PB5<br>PB6<br>PB7 | Composizione:<br>Metano CH4<br>Anidride Carbonica<br>CO2 Ossigeno O2   | /      | Mensile                | Semestrale                   | Cartacea / elettronica                   |
| Biogas / Gas di Discarica | PB1<br>PB2<br>PB3<br>PB4<br>PB5<br>PB6<br>PB7 | Composizione:<br>Metano CH4<br>Anidride Carbonica<br>CO2 Ossigeno O2<br>Idrogeno H2<br>Idrogeno solforato<br>H2S<br>polveri totali<br>NH3<br>Mercaptani<br>Composti Volatili | /      | Trimestrale            | Semestrale                   | Cartacea / elettronica                   |

#### 4.7 MONITORAGGIO DELLE ACQUE DI FALDA

Lo scopo del campionamento e del monitoraggio dell'acqua di falda è determinare le caratteristiche e la tendenza nella qualità dell'acquifero.

Questi dati possono essere necessari nella gestione di uno scarico controllato per valutare se:

- la qualità dell'acqua di falda si sta deteriorando o meno;
- la discarica ha contaminato l'acquifero;
- l'acqua contaminata si sta avvicinando a una fonte di acqua potabile.

**ATTENZIONE:** stante la particolare conformazione geologica del sito, non sono presenti nell'area acque ritenibili collegate a falde freatiche come definite dalla lettera o) e dalla lettera p) dell'art. 54 del D.Lgs 152/06 e smi, per cui alla luce delle osservazioni rinvenute dalla conferenza dei servizi del giorno 22 giugno 2012, per l'accertamento ed eventuali analisi delle stesse si procederà solo e solo se la quantità all'interno del pozzo potrà essere ritenuta significativa, ovvero senza possibilità

di disturbo e costante, allo scopo è stata predisposta la “procedura di campionamento acque sotterranee”.

Questi obiettivi influenzano profondamente la struttura di una rete di monitoraggio.

Il numero minimo di punti di controllo potrebbe essere due, uno posizionato a monte (per l’ottenimento di valori di riferimento) e l’altro a valle del sito di ubicazione dell’impianto.

In ogni caso, la localizzazione dei pozzi di monitoraggio è basata sullo studio dettagliato dell’idrologia dell’area.

Nell’attuale sito di discarica sono presenti 3 pozzi spia di monitoraggio delle acque di falda.

Per effettuare il monitoraggio delle acque di falda **si costruiranno n. 8 nuovi pozzi spia di monitoraggio delle acque di falda per il nuovo bacino di discarica** oltre ai 3 pozzi di monitoraggio acque di falda pre-esistenti.

Per il monitoraggio delle acque sotterranee sarà utilizzata una pompa sommergibile elettrica di adeguata prevalenza con il compito di prelevare un campione rappresentativo di acqua sotterranea; in accordo alla procedura di monitoraggio delle acque di falda, la colonna di acqua stagnante sarà rimossa con lo spurgo ed avrà una portata di almeno tre volte al volume contenuto nel pozzo in un intervallo di tempo accettabile; in fase di prelievo la portata della pompa sarà comunque bassa in maniera da non disturbare le caratteristiche fisico-chimiche dell’acqua.

La misura dei livelli piezometrici sarà eseguita con il freatometro, costituito da uno scandaglio che viene calato nel pozzo mediante un nastro graduato. Il raggiungimento del pelo libero della falda viene segnalato in superficie quando si chiude (a causa della presenza dell’acqua) il circuito elettrico posto nello scandaglio.

Verrà prestata molta attenzione nell’effettuare la misura, in quanto la presenza di schiuma o di corpi estranei all’interno del pozzo, possono fornire un falso allarme.

I parametri chimico-fisici da controllare sulle acque sotterranee con le relative frequenze minime nonché il livello di falda sono quelle riportate nella tabella 1 e 2 allegato 2 paragrafo 5 d.lgs. n. 36/03.

Si riporta la Tabella riepilogativa dei parametri oggetto delle analisi per le acque di falda:

Tabella riepilogativa dei parametri oggetto di analisi per acque di falda

| Punti Piezometro   | Parametri   | Limiti                                     | Frequenza Gestione Operativa | Frequenza Gestione Post-Operativa | Modalità di registrazione e trasmissione |
|--|---|--|------------------------------|-----------------------------------|--|
|  | Livello Falda   |  | Mensile                      | Semestrale                        | Cartacea ed elettronica                  |
| <b>Pozzi a valle</b><br>PZ2 (ex Pozzo C di valle lotto in esercizio)<br>PZ3 (ex Pozzo B di valle lotto in esercizio)<br><b>Pozzi intermedi</b><br>PZ1 (ex Pozzo A di monte del lotto in esercizio)<br>Pozzi bacino ampliamento<br>PZ4/30 m<br>PZ5/15 m<br>PZ6/30 m<br>PZ7/15m<br>PZ8/30 m<br>PZ9/15 m<br>PZ10/30 m<br>PZ11/15m | <b>qualora sia presente la falda, da monitorare:</b><br>pH,<br>temperatura,<br>conducibilità elettrica,<br>ossidabilità Kubel,<br>cloruri,<br>solfati,<br>Ferro,<br>Manganese,<br>Azoto ammoniacale,<br>Azoto nitrico,<br>Azoto nitroso<br>Arsenico As,<br>Rame Cu,<br>Cadmio Cd,<br>Cromo Totale Cr tot,<br>Cromo esavalente Cr VI,<br>Mercurio Hg,<br>Nichel Ni,<br>Piombo Pb, Magnesio Mg, Zinco Zn.<br><b>BODs,</b><br><b>TOC,</b><br>Calcio Ca, Sodio Na, Potassio K,<br>Fluoruri, Cianuri<br>IPA,<br>fenoli<br>composti organoalogenati (compreso il cloruro di vinile),<br>pesticidi fosforati e totali,<br>solventi: organici e aromatici,<br>solventi organici azotati,<br>solventi clorurati. | Tabella 2,<br>Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 | Trimestrale                  | Semestrale                        | Cartacea ed elettronica                  |

Di seguito si riporta la tabella di comparazione, riepilogativa dei parametri oggetto delle analisi per le acque meteoriche e del percolato:

*Tabella riepilogativa dei parametri oggetto di analisi per acque meteoriche e percolato °*

| <i>Parametri</i>  | <i>u.m.</i>                  | <i>Acque superficiali</i>                               | <i>Percolato</i> |
|---|------------------------------|---|------------------|
| pH  | unità pH                     | X   | X                |
| Temperatura   | °C                           | X **  | X                |
| Conducibilità elettrica                                   | µS/cm                        | X   | X                |
| Ossidabilità Kubel  |                              |   |                  |
| Cloruri   | mg/L                         | Cloruri *   | X                |
| Solfati   | mg/L                         | Solfati *   | X                |
| Metalli: Fe, Mn,  | µg/L                         |   | X                |
| Azoto ammoniacale, nitroso e nitrico                      | mg/L                         | Azoto ammoniacale *<br>Azoto nitrico<br>Azoto totale ** |                  |
| BOD5  | mg/L O <sub>2</sub>          | X **  | X                |
| COD totale  | mg/L O <sub>2</sub>          | X   | X                |
| Solidi sospesi  | (mg/L)                       |   |                  |
| Ossigeno disciolto  | (mg/L)**                     | X   |                  |
| Durezza   | (mg/L di CaCO <sub>3</sub> ) | X   |                  |
| TOC   |                              |   |                  |
| Ca, Na, K   | µg/L                         |   |                  |
| Fluoruri  |                              |   | X                |
| Cianuri   |                              |   | X                |
| Ortofosfati   |                              | Ortofosfati *   |                  |
| Fosforo totale  |                              | Fosforo Totale **                                       | x                |
| Metalli: As, Cu, Cd, Cr totale, Cr VI, Hg, Ni, Pb, Mg, Zn | µg/L                         |   | X                |
| MICROBIOLOGICI<br>Escherichia coli                        | (UFC/100 mL)                 | X   |                  |

(\*) determinazione sulla fase disciolta

(\*\*) determinazione sul campione tal quale

° parametri da determinare se non presenti nelle valutazioni specifiche

#### **4.8 CONTROLLO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA**

Si effettuerà con frequenza trimestrale il rilevamento della qualità dell'aria intorno alla discarica e alla palazzina uffici e servizi.

Il numero dei prelievi è di 5 , 2 sugli argini della discarica a monte e a valle, 1 in prossimità della palazzina uffici e 2 effettuati tenendo conto della direzione dei venti prevalenti e dei fabbricati limitrofi almeno nel raggio di 200 - 500 mt ai fini della tutela della popolazione.

L'ubicazione terrà conto della direttrice principale del vento dominante nel momento di campionamento, a monte e a valle della discarica.

## Parametri da monitorare

| Punto emissione                   | Parametro                          | Limiti                  | Metodo di riferimento | Prescrizione Operativa                  | Frequenza Gestione Op. | Frequenza Gestione Post. Op. | Modalità di registrazione e trasmissione |
|-----------------------------------|------------------------------------|-------------------------|-----------------------|---|------------------------|------------------------------|--|
| Qualità dell' Aria                | Polveri                            | 5 mg/Nm <sup>3</sup>    | GRAVIMETRICO          | Bagnatura piste per limitare le polveri | Mensile                | Semestrale                   | Cartacea / elettronica                   |
|                                   | Acido acetico                      | 4 mg/Nm <sup>3</sup>    | NIOSH 1603:1994       |   | Mensile                | Semestrale                   | Cartacea / elettronica                   |
|                                   | Acido butirrico                    | 0,3 mg/Nm <sup>3</sup>  | NIOSH 1603:1994       |   | Mensile                | Semestrale                   | Cartacea / elettronica                   |
|                                   | Acido Propionico                   | 0,3 mg/Nm <sup>3</sup>  | NIOSH 1603:1994       |   | Mensile                | Semestrale                   | Cartacea / elettronica                   |
|                                   | Mercaptani (come metil mercaptano) | 0,02 mg/Nm <sup>3</sup> | NIOSH 2542:1994       |   | Mensile                | Semestrale                   | Cartacea / elettronica                   |
|                                   | Ammonica                           | 35 mg/Nm <sup>3</sup>   | NIOSH 6015            |   | Mensile                | Semestrale                   | Cartacea / elettronica                   |
|                                   | Dietilammina                       | 3 mg/Nm <sup>3</sup>    | OSHA n.41             |   | Mensile                | Semestrale                   | Cartacea / elettronica                   |
|                                   | Dimetilammina                      | 3 mg/Nm <sup>3</sup>    | OSHA n.34             |   | Mensile                | Semestrale                   | Cartacea / elettronica                   |
|                                   | Etilammina                         | 3 mg/Nm <sup>3</sup>    | OSHA n.36             |   | Mensile                | Semestrale                   | Cartacea / elettronica                   |
|                                   | Metilammina                        | 3 mg/Nm <sup>3</sup>    | OSHA n.40             |   | Mensile                | Semestrale                   | Cartacea / elettronica                   |
|                                   | H2S Acido Solfidrico               | 3 mg/Nm <sup>3</sup>    | EPA m16               |   | Mensile                | Semestrale                   | Cartacea / Elettronica                   |
|                                   | Concentrazione di Odori            | 300 UO/m <sup>3</sup>   | UNI EN 13725:2004     |   | Mensile                | Semestrale                   | Cartacea / Elettronica                   |
|                                   | Dimetildisolfuro                   | 3 mg/Nm <sup>3</sup>    | OSHA n.40             |   | Mensile                | Semestrale                   | Cartacea / elettronica                   |
|                                   | Dimetilsolfuro                     | 3 mg/Nm <sup>3</sup>    | EPA m16               |   | Mensile                | Semestrale                   | Cartacea / elettronica                   |
|                                   | a-pinene                           | 30 mg/Nm <sup>3</sup>   | NIOSH 1552            |   | Mensile                | Semestrale                   | Cartacea / elettronica                   |
|                                   | b-pinene                           | 40 mg/Nm <sup>3</sup>   | NIOSH 1552            |   | Mensile                | Semestrale                   | Cartacea / elettronica                   |
|                                   | COT Carbonio Organico Totale       | 16 mg/Nm <sup>3</sup>   | UNI EN 13649:2002     |   | Mensile                | Semestrale                   | Cartacea / Elettronica                   |
|                                   | Metano                             |                         | UNICHIM n. 542        |   | Mensile                | Semestrale                   | Cartacea / Elettronica                   |
| Deposizione di Polveri al suolo * | 10,5 g/m <sup>3</sup> /30gg        | ISO/DIS 4222.2:1980     | Mensile               | Semestrale                              | Cartacea / elettronica |                              |  |

(\*) Analisi da effettuare nei punti: monte del nuovo lotto di progetto di ampliamento, a valle di tale lotto di discarica coincidente con il monte del lotto in attualmente in esercizio e nei pressi della zona uffici

#### 4.9 IMPLEMENTAZIONE DEL CONTROLLO DI QUALITÀ

I programmi di monitoraggio comportano un notevole impiego di tempo, denaro e sforzi: è perciò necessario l'ottenimento di dati validi e la conformità a una appropriata procedura di QC che definisca la strategia gestionale per assicurare la qualità del monitoraggio del sito.

In poche parole, il programma di campionamento deve definire le attività pratiche da intraprendere per assicurare che i dati ottenuti siano di adeguata accuratezza per le applicazioni previste.

Lo scopo deve quindi essere la minimizzazione dei rischi di prendere decisioni sbagliate e la valutazione di problemi ambientali utilizzando dati non validi.

Il programma di QC per il monitoraggio di uno scarico controllato deve soddisfare i seguenti obiettivi:

- identificare, quantificare e rettificare le fonti di dati non sicuri;
- assicurare che vengano seguite le corrette procedure per la raccolta dei campioni, la loro gestione e analisi;
- documentare tutte le procedure e permettere un loro controllo e miglioramento.

Per ottemperare a queste esigenze, il piano di QC deve prevedere:

- gli obiettivi globali del programma di campionamento;
- i fattori di interesse per un appropriato campionamento e le tecniche analitiche da selezionare;
- la precisione analitica richiesta e l'uso previsto dei dati;
- l'ubicazione, il periodo e la frequenza dei campionamenti;
- dettagli dei processi di campionamento;
- protocolli per appropriati campioni QC per la valutazione delle sorgenti di errore.

Le cause principali di errori nei dati analitici sono la contaminazione del campione durante il prelievo e la variazione delle sue caratteristiche durante lo stoccaggio; pertanto sono necessari campioni QC per valutare le cause di errore.

Il numero di tali campioni dovrebbe dipendere da quello dei campioni da prendere durante ogni momento di prelievo e dalla fase sfrontata dal programma di monitoraggio.

La documentazione di tutte le procedure effettuate in campo e in laboratorio è di vitale importanza, così che errori e dati puri possono essere definiti.

La possibilità di applicare metodi statistici per valutare l'accuratezza e la precisione delle analisi dipende dal numero dei campioni **QC** che verranno prelevati.

La frequenza e i parametri da rilevare nell'acqua di falda e nel percolato dipendono dalla fase in cui si trova la discarica; una notevole frequenza con la determinazione di un notevole numero di parametri dovrebbe essere effettuata durante la fase operativa del sito, con frequenza minore nelle fasi seguenti.

## **5 PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE**

### **5.1 SCOPO DEL PIANO**

Il presente Piano di Emergenza/Evacuazione costituisce un allegato al piano di intervento atto a fronteggiare una condizione di emergenza potenzialmente in grado di svilupparsi in incendio.

Il piano stabilisce compiti e responsabilità per ciascuna funzione dei singoli impianti di depurazione e le modalità di intervento da attuare in situazioni di emergenza, definendo in particolare l'organizzazione per il coordinamento, le comunicazioni e le azioni necessarie per affrontare le emergenze.

#### *Definizione delle aree di interesse*

Ai fini del presente piano d'emergenza si definiscono:

- **LUOGO SICURO**: luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio;
- **PERCORSO PROTETTO**: percorso caratterizzato da una adeguata protezione contro effetti di un incendio o altri incidenti.
- **VIA DI USCITA**: (da utilizzare in caso di emergenza): percorso senza ostacoli al deflusso che consente agli occupanti un locale di raggiungere un luogo sicuro
- **IMPIANTO**: area che comprende tutte le attività di trattamento dei rifiuti.

### *Obiettivi del piano di emergenza*

- Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:
- Indicare le istruzioni da seguire per evidenziare l'insorgere di un'emergenza;
- Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenere gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
- Prevenire situazioni di confusione e di panico;
- Pianificare le azioni necessarie a proteggere eventuali persone sia all'interno che all'esterno, inclusi eventuali dipendenti di altre imprese, lavoratori autonomi e visitatori esterni;
- Informare la Direzione.

## **5.2 CLASSIFICAZIONE DELL'EMERGENZA**

L'emergenza incendio viene suddivisa in due casi principali:

**minore:** è definito come tale incendio le cui dimensioni sono tali da poter essere aggredito e spento con le risorse antincendio dell'Azienda; nel caso l'incendio non fosse spento entro 10 minuti si richiederanno interventi esterni.

**maggiore:** è definito come tale un incendio le cui dimensioni non sono tali da poter essere efficacemente fronteggiato con le risorse antincendio dell'Azienda, per cui è necessario richiedere l'intervento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

### **Caso Incendio Minore**

*L'Addetto alle emergenze deve compiere i seguenti passi:*

- |  |
|--|
| <ol style="list-style-type: none"><li>1) raduna il personale esterno eventualmente presente e lo raduna presso il luogo sicuro;</li><li>2) si porta presso la zona interessata dall'emergenza e valuta il tipo d'intervento da effettuare;</li><li>3) isola il principio di incendio;</li><li>4) libera la zona circostante l'emergenza dal materiale infiammabile che si trova in prossimità dell'incendio;</li><li>5) attiva la procedura di blocco degli impianti;</li><li>6) estingue il principio di incendio</li></ol> |
|--|

**Caso Incendio Maggiore**

La gestione dell'emergenza viene affidata dal Resp. Addetto alla Emergenza fino al momento dell'intervento dei Vigili del Fuoco, momento in cui si metterà a loro completa disposizione.

*Il Responsabile della Squadra Emergenza deve compiere i seguenti passi:*

- 1) raduna il personale esterno eventualmente presente e lo raduna presso il luogo sicuro;
- 2) si porta presso la zona interessata dall'emergenza e valuta il tipo d'intervento da effettuare;
- 3) isola il principio di incendio;
- 4) libera la zona circostante l'emergenza dal materiale infiammabile che si trova in prossimità dell'incendio;
- 5) attiva la procedura di blocco degli impianti;
- 6) estingue il principio di incendio;
- 7) richiede al presidio di BIWIND Srl ex AGECOS SpA l'intervento dei VVFF ed ne attende l'arrivo;
- 8) all'arrivo del Responsabile dei Vigili del Fuoco gli comunica tutte le informazioni necessarie e si mette a sua disposizione.

**Caso sversamento di Liquidi**

L'azienda ha valutato le situazioni anomale e di emergenza che potenzialmente si possono verificare.

Le situazioni che si possono verificare sono:

- rottura vasche, serbatoi di accumulo o trattamento;
- urto tra mezzi di fornitori in movimento e silos ubicati nelle vicinanze;
- rottura di contenitori e/o tubazioni di alimentazione o scarico delle singole parti d'impianto.

Al momento l'impianto è provvisto delle indispensabili misure di sicurezza, es. pompe di travaso liquidi, kit di emergenza (salcicciotti e/o assorbenti), previste nel caso di un accidentale sversamento di liquidi o di qualsiasi liquido inquinante presente nei serbatoi dell'impianto di trattamento

**Caso alluvioni e inondazioni**

La zona, può essere soggetta ad alluvioni e/o inondazioni causati da smottamenti o da eventi meteorologici di eccezionale intensità.

La zona su cui sono ubicati i gruppi elettrogeni e relativo quadro elettrico, saranno posti in modo da prevenire tali eventi.

**Cessazione dell'Emergenza**

L'Addetto alle emergenze deve compiere i seguenti passi:

- 1) Nel caso avesse richiesto personale esterno e l'emergenza si fosse risolta prima del loro arrivo, contatta immediatamente la loro sede per comunicare la cessazione dell'allarme;
- 2) Nel caso l'emergenza si fosse risolta dopo il loro arrivo deve ricevere dai Responsabili degli operatori esterni il nullaosta alla ripresa delle normali attività nell'Azienda;
- 3) Valuta assieme a loro l'entità dei danni riportati nell'impianto.
- 4) Riattiva tutti gli impianti eventualmente bloccati con la Procedura di Blocco degli Impianti;
- 5) Attende le comunicazioni di avvio impianti;
- 6) Richiama il Personale sfollato presso il Luogo Sicuro tramite avviso.

**Procedura per ripristino impianti**

Al termine dell'emergenza, o comunque all'atto del ripristino della normale attività aziendale, deve essere effettuato il ripristino degli impianti precedentemente bloccati.

L'autorizzazione al ripristino della normale funzionalità degli impianti può essere effettuata solo dall'Addetto alla Gestione dell'impianto, dopo aver considerato la non pericolosità d'itale operazione.

L'Addetto alle emergenze dovrà compiere i seguenti passi:

1. Compie un sopralluogo nella zona interessata dall'Emergenza controllando che gli impianti in questione non siano danneggiati in modo tale che la loro riattivazione comporti ulteriori pericoli;
2. Nel caso non sia in grado di valutare quanto descritto al punto 1, con il Resp. Gestione per la gestione, richiede l'intervento di Personale interno o esterno, in grado di eseguire la valutazione di cui sopra;
3. Se le condizioni si presentano tali per cui gli impianti possono essere riattivati, l'Addetto alla Gestione procede al ripristino degli stessi.;
4. All'atto del ripristino degli impianti, esegue un sopralluogo all'interno dell'Azienda con il Resp. Gestione per l'intervento, attuando la ripresa delle lavorazioni e verificando il regolare svolgimento delle attività.

**Procedura per Verifica e Analisi dell’Emergenza**

La verifica e analisi dell’Emergenza, sia reale che risultante da attività di addestramento, deve essere fatta dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione sentito il parere delle funzioni interne od esterne coinvolte nell’Emergenza.

Il Responsabile Tecnico redigerà comunque un verbale descrittivo in cui evidenzierà l’analisi delle cause, i danni riportati e le modalità di ripristino:

- rapporto sulla situazione presente prima dell’Emergenza
- indicazione delle cause dell’Emergenza
- indicazione di eventuali concause
- segnalazione di disfunzioni nella gestione dell’Emergenza
- segnalazione di disfunzioni riguardanti i mezzi a disposizione
- eventuali proposte di azioni correttive

***Uso dei mezzi di estinzione***

Per quanto l’impiego dei mezzi di estinzione deve essere evitato da parte del personale, in quanto di stretta competenza della squadra di emergenza e dei Vigili del Fuoco, si ritiene opportuno dare un breve cenno informativo sull’impiego dei mezzi di estinzione presenti in azienda. Tale impiego dovrà essere limitato esclusivamente

1. alle situazioni di incendio molto circoscritto, quando l’evacuazione del sito interessato risulti semplice e veloce anche nel caso in cui si verifichi un incremento dell’incendio
2. nel caso di aiuto ad altri colleghi di lavoro rimasti a loro volta avvolti dalle fiamme, nel qual caso l’imminente pericolo di vita può giustificare il tentativo di spegnere le fiamme.

***Estintori***

Sono previsti :

- estintori CO2 carrellato;
- estintori CO2 5Kg da muro;
- estintori a polvere 5Kg da muro;
- idranti;

- usare sempre l'estintore più facilmente raggiungibile, che non è detto sia sempre l'estintore più vicino;
- cercare di porsi con il vento o le correnti d'aria alle spalle in modo che il fumo non impedisca di vedere l'esatta posizione del fuoco;
- usare il getto sempre dall'alto verso il basso;
- nel caso in cui si sia riusciti a spegnere completamente le fiamme procurarsi immediatamente un altro estintore (se il primo è vuoto) e presidiare la zona per 20 minuti ad evitare una ripresa delle fiamme;
- un incendio di dimensioni più rilevanti (qualora non sia possibile la fuga) cercare di porsi sempre in più punti, con più estintori puntati in aree diverse del fuoco;
- nel caso di incendio di olio, invece, non si deve usare l'estintore dall'alto ma dirigerlo ortogonalmente alle fiamme sulla superficie del liquido;

#### *Lancia idrante*

- l'uso della lancia idrante, laddove il singolo impianto è munito, ha le stesse regole degli estintori, con l'accortezza che il getto dell'acqua (ad alta pressione) deve essere adeguatamente controllato ad evitare una inutile dispersione ed un errato puntamento;
- nel caso in cui la lancia non risponda all'apertura della manopola, evitare di restare sul posto ed informare tutti i presenti e le squadre d'emergenza.

#### *Altri mezzi*

- nel caso in cui avvengano incendi di modestissime dimensioni o in cui vi sia del personale avvolto dalle fiamme si possono impiegare teli, coperte o cappotti da gettare sopra le fiamme;
- qualora l'impiego sia per spegnere le fiamme da dosso di una persona si raccomanda di farla stendere immediatamente a terra e di coprirla completamente con speciale attenzione ai capelli ed alla testa;
- qualora si ricorra all'impiego di teli per lo spegnimento di piccoli focolai su materiali diversi, si raccomanda di fare attenzione a possibili ritorni di fiamma che possono verificarsi dopo un apparente spegnimento.
- al bordo della zona di coltivazione sono previsti cumuli di sabbia in grado di intervenire (soffocandolo) il principio di incendio.

### **5.3 PROCEDURE OBBLIGATORIE E FONDAMENTALI**

Tra gli obblighi fondamentale da attenersi durante le fasi operative di gestione dell'impianto citiamo:

- E' vietato fumare eccetto nei luoghi/locali autorizzati.
- E' vietato produrre e/o usare fiamme libere o altre sorgenti d'iniezione se non espressamente autorizzati.
- E' vietato l'accesso all'interno della discarica senza permesso scritto del responsabile.
- E' vietato ostruire le strade ed in particolare gli accessi alle attrezzature antincendio (A.I.), con materiali e/o automezzi.
- Velocità massima consentita in tutte le aree della discarica 10 Km/h.
- E' vietato l'ingresso in discarica e agli impianti senza i DPI minimi prescritti: elmetto, occhiali, scarpe di sicurezza per le aree operative.
- E' vietato introdurre in discarica macchine fotografiche, cineprese o equivalenti se non espressamente autorizzati.
- E' vietato introdurre bevande alcoliche, droghe, armi.
- E' obbligatorio osservare e far osservare la segnaletica di sicurezza.
- E' vietato uscire dalle aree di cantiere con gli automezzi imbrattati dai rifiuti, con particolare attenzione alle ruote.
- E' vietato scaricare rifiuti solidi e/o liquidi in qualunque area dell'impianto.

## **5.4 CORSI DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE**

La formazione e l'informazione dei lavoratori rappresenta uno dei principali obiettivi come previsto dalle norme di legge (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.), perché rappresenta uno dei principali strumenti atti a sensibilizzare tutti i lavoratori, a tutti i livelli, in quanto è lo strumento in grado di far conoscere la reale consistenza dei rischi connessi alle specifiche attività lavorative, e quindi va a completamento della conoscenza generica dei rischi legati ad un qualsiasi "cantiere tipo".

Le sedute di formazione ed informazione, dovranno essere ripetute periodicamente, in altre parole, ogniqualvolta si presentano nuovi rischi e nuove fasi operative.

Il personale addetto alla realizzazione del Progetto sarà addestrato sulle norme di Sicurezza e di Emergenza vigenti, nonché sulle procedure interne di Impresa a cura del Responsabile di Sicurezza.

L'addestramento di sicurezza dovrà essere formalizzato e sottoscritto dal Servizio Prevenzione e Protezione.

Al termine di ogni seduta di addestramento (anche denominato "indottrinamento") sarà redatto un documento che riporti sia gli argomenti trattati (i.e. Norme di comportamento generale, rischi specifici, comportamento da tenersi nei casi di emergenza, ecc...) sia l'elenco e la firma dei partecipanti.

### **5.4.1 PROGRAMMI DI QUALIFICAZIONE ED ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE**

Il personale seguirà corsi di formazione sulla gestione dei rifiuti e sulla sicurezza sul lavoro (prevenzione infortuni, elettricisti, rumore, movimentazione, pronto soccorso, emergenza, ecc.) ed il datore di lavoro effettuerà le prescritte valutazioni dei rischi.

#### *Sicurezza ed igiene del lavoro*

Per sicurezza ed igiene del lavoro si vuole intendere l'insieme di tutte quelle attività atte alla rimozione delle cause che possono essere alla base di infortuni sul lavoro e di malattie professionali.

Nella presente sezione si intendono indicare le principali norme di sicurezza e di igiene del lavoro, che il gestore è tenuto a rispettare. Ci si soffermerà sulle norme generali e su quelle specifiche interne per la sicurezza e l'igiene dei lavoratori. Verranno indicate le norme di utilizzo dei mezzi aziendali e di comportamento degli addetti nelle fasi di lavoro.

La BIWIND Srl ex AGE COS SpA. adempie agli obblighi previsti dalla normativa sulla prevenzione

egli infortuni, l'igiene sul lavoro, i rumori nonché sulla salute e sulla sicurezza del lavoro secondo quanto prescritto dalla vigente normativa ed in particolare:

- D. Lgs n. 81/08 "Testo unico sulla sicurezza sul lavoro";
- D. Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 "aggiornamento D.Lgs. 81/08"

In base ai decreti legislativi riportati, il datore di lavoro, inteso come colui che ha la responsabilità dell'impresa, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa, avrà l'incombenza di esaminare i pericoli e i relativi rischi che gravano sui lavoratori, valutare al fine di individuare ed attuare tutte le misure di prevenzione nonché di protezione per salvaguardare la salute e la sicurezza di coloro che prestano la loro opera secondo un regolare rapporto di lavoro subordinato.

La BIWIND Srl ex AGECOS SpA. redigerà il documento di valutazione dei rischi secondo le modalità previste dal Decreto Legislativo n.81 del 9 aprile 2008; scopo del documento sarà raccogliere in forma organica la documentazione aziendale in materia di sicurezza, comprendente le valutazioni dei pericoli e dei rischi relativi cui è esposto il personale dell'impianto.

Il documento di valutazione dei rischi sarà elaborato dal Datore di lavoro con il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Medico Competente, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Data la particolare natura delle attività svolte nell'impianto, assai differenti da quelle effettuate nella maggior parte delle aziende manifatturiere o di trasformazione, si perverrà alla elaborazione di una Check List così suddivisa:

- A. **Pericoli di tipo fisico-meccanico**; sotto questa voce saranno raggruppati i pericoli per la sicurezza dovuti a fattori di tipo fisico e/o meccanico, quali ad es. le cadute, le scottature, i tagli, ecc.
- B. **Elementi di tipo operativi-organizzativo**; sotto questa voce saranno stati raggruppati gli elementi relativi alla complessità delle mansioni e dell'uso delle attrezzature, al posto di lavoro, ai videoterminali, alla movimentazione manuale carichi.
- C. **Pericoli dovuti a fattori igienico-ambientali**; sotto questa voce si trovano i pericoli generalmente considerati come fattori di rischio per la salute dei lavoratori, come determinanti situazioni di rischio in funzione della prolungata esposizione.
- D. **Rischio biologico / chimico**, sotto questa voce si trovano i pericoli dovuti ad attività di

gestione e manutenzione che possono comportare il contatto con sostanze pericolose presenti.

**E. Argomenti di carattere generale**

**F. Impianti e strutture**

**G.** In seguito alla redazione del documento di valutazione- dei rischi, saranno poi predisposti adeguati provvedimenti atti a ridurre la probabilità di rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

*Obblighi del datore di lavoro, del dirigente, del preposto*

In relazione alla natura della attività produttiva, il datore di lavoro ha l'obbligo, nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle *sostanze* e dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei locali di lavoro, della valutazione del rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

In esito ai risultati della valutazione il datore di lavoro avrà l'onere di elaborare un documento contenente:

- a) una relazione sulla valutazione dei rischi, con indicazione dei criteri seguiti;
- b) le misure di prevenzione adottate e l'individuazione di quelle da adottare.

Inoltre, il datore di lavoro (che esercita), il dirigente (che dirige) ed il preposto (che sovrintende) nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze adottano le misure necessarie per la sicurezza.

In particolare:

- designano lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure antincendio, evacuazione e pronto soccorso;
- aggiornano le misure di prevenzione in relazione all'evoluzione produttiva;
- affidano i compiti ai lavoratori tenendo conto delle loro capacità e condizioni in rapporto alla loro salute e sicurezza;
- dispongono affinché solo i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone a grave rischio specifico;
- esigono l'osservanza delle norme di sicurezza, anche aziendali, e l'uso appropriato dei mezzi individuali e collettivi e di protezione;
- richiedono dal medico competente l'adempimento dei suoi obblighi, informandolo sui processi e sui rischi dell'attività lavorativa;

- adottano le misure per il controllo delle situazioni di emergenza e danno istruzioni per l'abbandono in sicurezza dei posti di lavoro;
- rendono edotti i lavoratori esposti a rischio grave delle procedure da adottare per operare in sicurezza;
- si astengono dal riprendere l'attività in persistenza di pericolo grave;
- permettono al rappresentante dei lavoratori di verificare l'applicazione delle misure di sicurezza;
- prendono provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate causino rischi per la popolazione e l'ambiente;
- tengono un registro infortuni, sul luogo di lavoro, a disposizione dell'organo di vigilanza (la disposizione, sull'obbligo del registro, è già prevista per tutte le attività lavorative rif. art. 54 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ex art. 403 D.P.R. n. 547/1955);
- consultano il rappresentante per la sicurezza in ordine alla: valutazione dei rischi; programmazione, realizzazione e verifica delle misure di prevenzione; organizzazione della formazione alla sicurezza; designazione degli addetti ai servizi di prevenzione, antincendio, evacuazione pronto soccorso;
- adottano le misure di prevenzione, evacuazione e pronto intervento in caso di pericolo grave, in relazione alla natura della attività produttiva, alle dimensioni aziendali ed al numero delle persone presenti.

#### *Obblighi dei lavoratori*

Ciascun lavoratore dovrà prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo del lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni.

In particolare i lavoratori devono:

- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze ed i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;

- utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi utilizzati e dei dispositivi messi a loro disposizione, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.

Al tempo stesso, i lavoratori non dovranno:

- rimuovere o modificare senza autorizzazioni i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o (li controllo;
- compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori.

#### *Contratto di appalto o contratto d'opera*

Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'interno dell'impianto ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi dovrà:

- verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e stillo misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;

Inoltre i datori di lavoro dovranno:

- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolto nell'esecuzione dell'opera complessiva.

*Norme interne di sicurezza ed igiene*Norme generali di sicurezza

Di seguito riportiamo le norme generali di sicurezza che tutti i lavoratori saranno tenuti a rispettare oltre a quelle generali riportate nel paragrafo precedente:

- 1) tutti i lavoratori dovranno osservare le prescrizioni in materia di sicurezza e quelle riportate sui cartelli antinfortunistici;
- 2) sarà vietata la consumazione di vino e bevande alcoliche durante l'orario di lavoro, come pure la loro detenzione presso gli ambienti di lavoro;
- 3) sarà vietato usare sul luogo di lavoro indumenti personali o abbigliamenti che, in relazione alla natura delle operazioni ed alle caratteristiche dell'impianto costituiscono pericolo per la incolumità personale.
- 4) premesso che sarà vietato l'ingresso nelle aree aziendali dei veicoli dei dipendenti ad esclusione del parcheggio interno, salvo approvazione scritta di un Dirigente, all'interno delle aree stesse la circolazione dei veicoli dovrà avvenire secondo le norme del Codice della Strada e la velocità non deve essere superiore in nessun caso a 10 km/h.
- 5) sarà fatto obbligo di rispettare i divieti di fumare ed usare fiamme libere nelle zone indicate dagli appositi cartelli ed in ogni caso in tutte le lavorazioni in cui esistono pericoli specifici di incendio.
- 6) sarà vietato usare automezzi, macchine, impianti, attrezzature senza autorizzazione dei responsabili, ed effettuare lavori che esulino dalla propria competenza;
- 7) sarà vietato eseguire lavori su macchine, apparecchi e conduttori elettrici al personale non espressamente autorizzato;
- 8) i pavimenti ed i passaggi non dovranno essere ingombrati da materiale che ostacolino la normale circolazione;
- 9) sarà vietato pulire, oliare o ingrassare a mano gli organi e gli elementi in moto dalle macchine o automezzi a meno che non sia richiesto da particolari esigenze tecniche, nel qual caso deve essere fatto uso di mezzi idonei ad evitare ogni pericolo;
- 10) sarà vietato compiere su organi in moto qualsiasi operazioni di registrazione o riparazione. Qualora dovesse essere necessario eseguire tali operazioni durante il moto, si dovranno adottare

adeguate cautele a difesa dell'incolumità del lavoratore;

11) non dimenticare mai sui macchinari dadi, bulloni, utensili od altro che possano cadere tra rotismi e ingranaggi o essere proiettati lontano quando si inizia il movimento.

#### Igiene del lavoro

1) sarà tassativamente vietato conservare e consumare pasti e bevande nei locali di lavoro dove vi è presenza di polvere, sostanze venefiche, corrosive, infettanti, insudicianti (per locale di lavoro si intende anche la cabina dell'automezzo);

2) gli indumenti di lavoro dovranno essere conservati negli appositi armadietti, avendo cura di tenere distinti gli spazi previsti per lo "sporco" ed il "pulito";

3) sottoporsi agli esami ematochimici e alle visite mediche preventive periodicamente programmate dall'Azienda.

#### Posti di lavoro - Raccomandazioni

1) ordine e pulizia sono da considerarsi fatti di primaria importanza nel campo della sicurezza ed ognuno deve sentirsene diretto interessato e responsabile;

2) gli attrezzi, gli utensili, i mezzi devono essere disposti in modo ordinato e ragionevole;

3) non usare utensili deteriorati o in cattive condizioni;

4) il trasporto di sostanze pericolose o nocive deve essere effettuato impiegando appositi contenitori ed attrezzature e solo dal personale autorizzato che deve impiegare i mezzi di protezione personali messi a disposizione.

#### Abbigliamento da lavoro

1) i lavoratori non dovranno usare sul luogo di lavoro in indumenti personali o abbigliamenti che, in relazione alla natura delle operazioni ed alle caratteristiche dell'impianto costituiscono pericolo per la incolumità personale.

2) i lavoratori saranno rigorosamente tenuti a fare uso costante dei mezzi di protezione individuale messi a disposizione dell'Azienda (guanti, tute, elmetto, occhiali, maschere, ecc.) secondo la particolarità del lavoro da svolgere e le istruzioni ricevute.

3) l'abbigliamento da usare nel posto di lavoro non dovrà presentare parti svolazzanti o comunque tali da offrire facile presa ad organi in movimento. Le tute e di completi giacca pantalone dovranno

esser privi di risvolti ed avere maniche strette ai polsi;

- 4) sarà vietato l'uso di sandali, pantofole, ciabatte, zoccoli e simili;
- 5) sarà vietato pulire gli indumenti usando sostanze infiammabili o tossiche oppure impiegando aria compressa;
- 6) i lavoratori che operano o che transitano presso organi in rotazione che presentano pericoli di impigliamento dei capelli o presso fiamme o materiali incandescenti o che devono permanere sotto la azione prolungata dei raggi del sole, devono indossare idonei copricapi (cuffie, elmetti, berretti);
- 7) i lavoratori esposti al pericolo di offesa agli occhi per protezioni di schegge o di materiali, dovranno munirsi di appositi occhiali e/o visiere;
- 8) i lavoratori esposti a rumori superiori ai limiti di legge, dovranno rispettare le prescrizioni e i suggerimenti previsti dall'Azienda;

#### **5.5 AZIONI PREVENTIVE DA RISCHIO CHIMICO E ATEX**

Per quanto detto sino ad ora e valevole per queste tipologie di rischi si prevede per:

Attività con formazione di possibili esplosioni (ATEX):

1. protezione tubazione adduzione gas, prova periodica della valvola d'intercettazione del gas,
2. conformità imp. elettrico e di terra, procedere di comportamento, gestione e manutenzione per l'area di ricarica delle batterie dei carrelli elevatori
3. conformità imp. elettrico e di terra, procedere di comportamento, gestione e manutenzione per l'area stoccaggio rifiuti che, a sua volta sono stati progettati considerando tutti i dispositivi di sicurezza atti a ridurre al minimo il rischio residuo di cui all'oggetto di questo paragrafo.

#### **5.6 SEGNALAZIONE DI AZIONI INSICURE**

Chiunque rilevi la sussistenza di azioni o situazioni di pericolo, è tenuto ad informarne il proprio Responsabile di cantiere.

Per i casi di minore gravità, il Responsabile provvederà a dare istruzioni verbali immediate; per i casi di maggiore gravità il Responsabile dell'impresa dovrà compilare un rapporto scritto recante la causa, le azioni correttive atte ad evitare future ripetizioni della situazione di pericolo, le eventuali

misure disciplinari. Questo rapporto potrà essere chiamato "Quasi Incidente" o "Near Miss".

Chiunque rilevi una situazione di grave ed immediato pericolo, è tenuto a fermare l'attività e ad informare tempestivamente il Responsabile di cantiere.

In ogni caso di pericolo individuato, il Responsabile dovrà consultare i lavoratori coinvolti e redigere un rapporto il più dettagliato possibile sull'accaduto. Tale rapporto sarà poi discusso con i lavoratori coinvolti e sarà anche oggetto della successiva seduta generale di formazione ed informazione.

Si costituirà un servizio di pronto intervento per emergenze ambientali attivo 24 ore su 24.

Il servizio interviene su segnalazioni di cittadini o enti pubblici e privati riguardanti

fenomeni di inquinamento o situazioni che possono arrecare gravi danni all'ambiente ed alla salute pubblica (ingenti morie di pesci, incendio di rifiuti o materiali pericolosi, anomale emissioni in atmosfera di gas e vapori irritanti, riversamenti di percolato o prodotti chimici al suolo o nei fiumi, incidenti stradali con perdita di sostanze nocive.

## 6 PARAMETRI DA MISURARE E FREQUENZA MINIMA DELLE MISURE PER LA GESTIONE DEL PSC DISCARICA

|                                 | Parametro  | Frequenza misure gestione operativa | Frequenza misure gestione post-operativa      |
|---------------------------------|--|-------------------------------------|---|
| Percolato                       | Volume   | Mensile                             | Semestrale                                    |
|                                 | Composizione   | Trimestrale                         | Semestrale                                    |
| Acque superficiali di drenaggio | Composizione   | Trimestrale                         | Semestrale                                    |
| Qualità dell'aria               | Immissione gassose potenziali e Pressione atmosferica  | Mensile                             | Semestrale                                    |
| Gas di discarica                | composizione   | Mensile                             | Semestrale                                    |
| Acque sotterranee               | Livello di falda                                       | Mensile                             | Semestrale                                    |
|                                 | Composizione   | Trimestrale                         | Semestrale                                    |
| Dati meteorologici              | Precipitazioni   | Giornaliera                         | giornaliera, sommati ai valori mensili        |
|                                 | Temperatura min./max                                   | Giornaliera                         | media mensile                                 |
|                                 | Direzione e velocità del vento                         | Giornaliera                         | non richiesta                                 |
|                                 | Evaporazione (Calcolo)                                 | Giornaliera                         | Giornaliera, sommati ai valori mensili        |
|                                 | Umidità atmosferica                                    | Giornaliera                         | Media mensile                                 |
| Topografia dell'area            | Struttura e composizione della discarica               | Annuale                             |   |
|                                 | Comportamento d'assestamento del corpo della discarica | Semestrale                          | Semestrale per i primi 3 anni, quindi annuale |

**7 TAVOLA RIEPILOGATIVA CON PUNTI DI CAMPIONAMENTO  
AMBIENTALE (Ge - 07)**

---



ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0083454 - 32 - 17/12/2018 - SDFG, STFG



REGIONE PUGLIA  
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Servizio AIA-RIR  
[servizio.ecologia@pec.arpapuglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.arpapuglia.it)

p.c. Direttore Scientifico f.f. ARPA Puglia  
Dott. Nicola Ungaro

**OGGETTO:** Modifica sostanziale AIA proposta da Biwind Srl – Ampliamento della discarica di servizio soccorso bacino FG/5 – Convocazione CdS del 18-12-2018.

In riscontro alla nota PEC 13013 del 7-12-2018, acquisita al protocollo ARPA n.81482 del 7-12-2018, si rappresenta che il parere di questo dipartimento risulta già espresso in sede di CdS mediante nota n. 10026 del 21-2-2017.

Per la gestione delle "terre e rocce da scavo" vige l'art. 9, comma 3, del D.P.R. n.120/2017, mentre nulla osta unicamente per il Piano di Sorveglianza e Controllo come aggiornato dalla società.

Distinti saluti

Il Direttore del Servizio Territoriale  
Ing. Giovanni Napolitano

Il Direttore del Dipartimento  
Dott.ssa Rosaria Polizzelli

Regione Puglia  
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO\_089/PROT  
17/12/2018 - 0013337  
Prot.: Ingresso - Registro: Protocollo Generale

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpapuglia.it](http://www.arpapuglia.it)  
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia  
Via Giuseppe Rosati, 139 – Foggia  
Tel. 0881 316200 Fax 0881 665886  
e-mail: [dap.fg@arpa.puglia.it](mailto:dap.fg@arpa.puglia.it)

1

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0088/0038 - Protocollo 0010026 - 88 - del 21/02/2017 - SDFG, STFG



ARPA PUGLIA  
Agenzia regionale per la prevenzione  
e la protezione dell'ambiente

Dipartimento Provinciale di Foggia  
Via Giuseppe Resati, 139 71100 FOGGIA  
Tel 0881 316200 Fax 0881 665886  
dap.fg@arpa.puglia.it

Sede legale  
Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P.IVA. 05830420724



Alla REGIONE PUGLIA  
DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

PEC: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Oggetto: Modifica sostanziale AIA proposta da A.GE.CO.S. S.p.A. - installazione di Deliceto (FG). Ampliamento della discarica di servizio/soccorso bacino FG/5.

In esito alla nota di convocazione di conferenza di servizi per quanto all'oggetto prot. n. 1018 del 03/02/2017, si trasmette in allegato il parere predisposto da questo Dipartimento in relazione alla procedura di AIA in atti.

Distinti Saluti.

Il Direttore del Servizio Territoriale  
Ing. Giuseppe GRAVINA

Il Direttore dell'AP f.f.  
Dott.ssa Rosaria PETRUZZELLI

Regione Puglia  
Servizio Ecologia

data \_\_\_\_\_ Entrata

AOO\_089/1660 del 21/02/2017

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0088/0038 - Protocollo 0010026 - 88 - del 21/02/2017 - SDFG, STFG



ARPA PUGLIA  
Agenzia regionale per la prevenzione  
e la protezione dell'ambiente

Dipartimento Provinciale di Foggia  
Via Giuseppe Rosati, 139 71100 FOGGIA  
Tel 0881 316200 Fax 0881 665886  
dap.fg@arpa.puglia.it

Sede legale  
Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P.IVA. 05836420724



**Oggetto:** Modifica sostanziale AIA proposta da A.GE.CO.S. S.p.A. - installazione di Deliceto (FG). Ampliamento della discarica di servizio/soccorso bacino FG/5. Parere di competenza

Con riferimento alla nota prot. 1018 del 03/02/2017 di convocazione di Conferenza di Servizi per quanto all'oggetto si comunica quanto di seguito esposto:

In data 18/10/2017 si è svolta la conferenza di servizi nel corso della quale questo Dipartimento ha depositato il parere prot. 61334 del 17/10/16.

Nel citato parere erano evidenziate alcune criticità relative ai criteri localizzativi definiti nel Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Puglia e al contenuto della Determina VIA della Provincia di Foggia n. 1138 del 23/06/2016.

Nel corso della stessa conferenza di servizi inoltre era emerso che la realizzazione dell'intervento non era coerente con il vigente PGRU salvo modifica dello stesso che presupporrebbe la necessità di un suo aggiornamento con il conseguente assoggettamento alla procedura di VAS ovvero di assoggettabilità a VAS. Inoltre era emerso che nel corso della procedura di VIA non era stata acquisito il parere obbligatorio e vincolante di coerenza con le norme tecniche di attuazione del PPTR della sezione Paesaggio della Regione Puglia nonché il parere dell'AdB in relazione al vincolo penalizzante determinato dall'insistenza del costruendo catino in area qualificata PG1 dal punto di vista della pericolosità geomorfologica.

Sempre sul medesimo parere prot. 61334 del 17/10/2016 questa Agenzia aveva formulato ulteriori richieste di integrazioni e chiarimenti relativi al progetto presentato riferibili alla procedura di AIA (enumerate da 1 a 9).

Con nota prot. 1904/MB del 14/12/2016, acquisita agli atti al prot. n.75487 del 15/12/2016, la Società proponente ha prodotto una relazione tecnica di riscontro riguardante unicamente i punti da 1 a 9 sopra definiti.

Non risulta invece agli atti alcuna documentazione risolutiva delle questioni preliminari sopra enunciate e discusse nel corso della conferenza di servizi del 18/10/2016.

Pertanto in merito alle integrazioni prodotte dalla società A.GE.CO.S S.p.A. e con riferimento esclusivamente alla procedura di AIA, si ritiene che le stesse siano risolutive per le questioni poste e quindi si possa esprimere, per quanto di competenza, una valutazione tecnica favorevole con le seguenti prescrizioni sul Piano di Monitoraggio e Controllo proposto:

- 1) In relazione alla proposta di monitoraggio delle emissioni diffuse (pag. 13, 14 e 15 del PMeC) si ritiene che i limiti proposti siano in generale coerenti con i limiti fissati dalla LR 23/2015. Per quanto riguarda i parametri acido butirrico e acido propionico, non previsti nel set identificato dalla LR 23/2015, si ritiene opportuno conservare il limite definito nell'autorizzazione in essere (DD 13/2013) pari a 0,3 mg/Nm<sup>3</sup>.

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0088/0038 - Protocollo 0010026 - 88 - del 21/02/2017 - SDFG, STFG



ARPA PUGLIA  
Agenzia regionale per la prevenzione  
e la protezione dell'ambiente

Sede legale  
Cursio Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia  
Via Giuseppe Rosati, 139 71100 FOGGIA  
Tel 0881 316200 Fax 0881 665886  
[dap.fg@arpa.puglia.it](mailto:dap.fg@arpa.puglia.it)



LAB N° 1119

- 2) Nel rispetto delle definizioni della LR 23/2015 i limiti devono intendersi riferiti alle superfici aerali da cui le emissioni si producono e pertanto i punti di campionamento devono essere determinati secondo le "Indicazioni tecniche per il campionamento delle emissioni diffuse" presenti in allegato alla LR 23/2015 in corrispondenza della superficie emissiva.
- 3) Si ritiene necessario effettuare un monitoraggio, con la stessa frequenza prevista per le altre emissioni diffuse, al confine dell'impianto nella sua interezza in quattro punti significativi di cui almeno n. 1 lungo la direttrice principale del vento dominante al momento del campionamento e n. 1 in direzione del ricettore ubicato in prossimità dell'impianto. In tali punti non dovrà essere superato il limite di 100  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ .
- 4) In relazione al monitoraggio delle acque meteoriche si prescrive di rispettare una frequenza trimestrale per tutti i punti di campionamento (S1, S2, S3, S4).

Permangono di contro tutte le criticità evidenziate nel precedente parere, come anche espresse nel corso della conferenza di servizi del 18/10/2016, e qui riassunte, che riguardano la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e le sue conclusioni, a fronte delle quali non si registra alcuna evoluzione/controdeduzione/documentazione integrativa, e che inducono pertanto questo Dipartimento, nell'ambito delle sue competenze, ad esprimersi negativamente sui criteri con cui sono stati valutati gli impatti ambientali attesi dell'opera in preposta.

Il Direttore del Servizio Territoriale  
Ing. Giuseppe GRAVINA